

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 (*)



(*) il presente documento costituisce copia, in formato PDF, della Relazione Finanziaria Annuale di Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2023 e non costituisce il documento in formato ESEF richiesto dai Technical Standard ESEF di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. “Regolamento ESEF”).

Indice

	Pagina
<i>Composizione degli organi sociali</i>	3
<i>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023</i>	5
<i>Bilancio consolidato al 31/12/2023</i>	39
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	40
Conto economico consolidato dell'esercizio	42
Conto economico consolidato complessivo dell'esercizio	43
Rendiconto finanziario consolidato	44
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato	46
Note illustrative alla relazione finanziaria annuale	47
1. Informazioni generali	47
2. Area di consolidamento	47
3. Principi contabili adottati	51
3.1 Principi contabili di riferimento	51
3.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 ed adottati dal Gruppo	53
3.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023, ma non rilevanti per il Gruppo	53
3.1.3 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo	54
3.2 Principi di consolidamento	55
3.3 Informazioni settoriali	57
3.4 Trattamento delle operazioni in valuta estera	58
3.5 Immobili, impianti e macchinari	59
3.6 Avviamento	60
3.7 Altre immobilizzazioni immateriali	61
3.8 <i>Impairment</i> di attività	62
3.9 Partecipazioni	63
3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63
3.11 Attività finanziarie (Crediti commerciali, Altre attività finanziarie ed Altre attività)	63
3.12 Rimanenze	64
3.13 Capitale sociale ed Azioni Proprie	65
3.14 Passività finanziarie (Debiti commerciali, Debiti bancari, Debiti Finanziari fruttiferi di interessi ed Altre passività)	65
3.15 Passività per benefit ai dipendenti	65
3.16 Imposte sul reddito	67
3.17 Fondi rischi ed oneri	68
3.18 Ricavi	68
3.19 Costi	69

4. Informazioni settoriali	69
5. Aggregazioni aziendali (<i>Business combination</i>)	76
6. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81
7. Crediti commerciali	82
8. Rimanenze	82
9. Crediti tributari ed Altre attività correnti	83
10. Immobili, impianti e macchinari	84
11. Avviamento	85
12. Altre immobilizzazioni immateriali	87
13. Altre attività finanziarie	88
14. Imposte differite attive e passive	90
15. Attività e passività destinate alla vendita	90
16. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e Debiti bancari	91
17. Debiti commerciali, Debiti tributari ed Altre passività correnti	94
18. Fondi rischi ed oneri	95
19. Passività per benefit ai dipendenti	96
20. Altre passività non correnti	97
21. Capitale sociale	98
22. Riserve	104
23. Patrimonio netto di terzi	105
24. Ricavi ed Altri ricavi netti	106
25. Costi per natura	107
26. Compensi amministratori e sindaci	107
27. Proventi ed oneri finanziari	108
28. Imposte sul reddito	109
29. Utile per azione	112
30. Informazioni sulle attività e passività finanziarie	113
31. Informazioni sui rischi finanziari	114
32. Note al rendiconto finanziario	121
33. Impegni	121
34. Operazioni con parti correlate	122
35. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	124
<i>Allegato 1: Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni</i>	125
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	126
<i>Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato</i>	139
<i>Interpump Group S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023</i>	147

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Montipò
Presidente esecutivo

Giovanni Tamburi (b)
Vice Presidente

Fabio Marasi (d)
Amministratore Delegato

Antonia Di Bella (a) (c)
Consigliere indipendente

Nicolò Dubini (a) (c)
Consigliere indipendente

Marcello Margotto (b)
Consigliere indipendente
Lead Independent Director

Federica Menichetti (a) (b) (c)
Consigliere indipendente

Roberta Pierantoni
Consigliere indipendente

Rita Rolli (d)
Consigliere indipendente

Anna Chiara Svelto (d)
Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Anna Maria Allievi
Presidente

Mario Tagliaferri
Sindaco effettivo

Mirco Zucca
Sindaco effettivo

Società di Revisione

Pricewaterhousecoopers S.p.A.

(a) Membro del Comitato Controllo e Rischi

(b) Membro del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Nomine

(c) Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(d) Membro del Comitato Sostenibilità

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023

Sintesi dei risultati del Gruppo Interpump

	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>31/12/2021</u>	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Ricavi consolidati	2.240.039	2.077.964	1.604.255	1.294.363	1.368.618
Ricavi esteri	84%	84%	83%	85%	84%
EBITDA	536.725	492.337	379.757	294.055	317.890
EBITDA %	24,0%	23,7%	23,7%	22,7%	23,2%
EBIT (Utile operativo)	428.819	384.004	295.048	207.659	247.214
EBIT %	19,1%	18,5%	18,4%	16,0%	18,1%
Utile netto consolidato	277.516	269.749	198.519	173.271	180.602
Free Cash flow	147.892	51.100	133.800	203.769	124.824
Indebitamento finanziario netto ^(a)	567.661	604.596	572.718	332.186	425.100
Patrimonio netto consolidato	1.802.904	1.566.110	1.339.664	1.149.977	1.055.074
Indebitamento finanziario netto /EBITDA	1,06	1,23	1,51	1,13	1,17
Investimenti netti pagati (Capex)	164.948	129.479	106.726	61.395	73.654
Numero medio di dipendenti	9.338	8.721	8.433	7.415	6.921
ROE	15,4%	17,2%	14,8%	15,1%	17,1%
ROCE	18,1%	17,7%	15,4%	14,0%	16,7%
EPS - €	2,565	2,524	1,836	1,596	1,699
Dividendo per azione - €	0,320	0,300	0,280	0,260	0,250

ROE: Utile netto consolidato / Patrimonio netto consolidato

ROCE: Utile operativo consolidato / (Patrimonio netto consolidato + Indebitamento finanziario netto)

I dividendi si riferiscono all'anno di formazione dell'utile distribuito.

(a) Inclusivo del debito per acquisto partecipazioni.

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>	<u>31/12/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>31/12/2014</u>
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Ricavi consolidati	1.279.167	1.086.547	922.818	894.928	671.999
Ricavi esteri	83%	82%	83%	85%	86%
EBITDA	288.519	248.648	198.502	180.258	136.106
EBITDA %	22,6%	22,9%	21,5%	20,1%	20,3%
EBIT (Utile operativo)	236.549	198.912	153.533	136.896	104.367
EBIT %	18,5%	18,3%	16,6%	15,3%	15,5%
Utile netto consolidato	173.862	135.723	94.473	118.306	57.742
Free Cash flow	82.183	93.552	89.947	85.246	38.290
Indebitamento finanziario netto ^(a)	331.866	323.808	300.024	278.196	226.044
Patrimonio netto consolidato	868.905	764.729	677.538	622.628	466.550
Indebitamento finanziario netto /EBITDA	1,15	1,30	1,51	1,54	1,66
Investimenti netti pagati (Capex)	68.185	47.812	36.527	28.863	34.142
Numero medio di dipendenti	6.472	5.750	5.016	4.830	3.575
ROE	20,0%	17,7%	13,9%	19,0%	12,4%
ROCE	19,7%	18,3%	15,7%	15,2%	15,1%
EPS - €	1,619	1,257	0,884	1,101	0,541
Dividendo per azione - €	0,220	0,210	0,200	0,190	0,180

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2023

Dopo un inizio del 2023 migliore del previsto, supportato dal calo dei prezzi dell'energia e dalla riapertura della Cina, le prospettive economiche internazionali restano incerte, dominate da tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente soluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per imprese e consumatori. I listini delle materie prime energetiche per il momento sembrano mantenersi su un sentiero discendente; sebbene la dimensione dell'offerta e delle scorte abbia favorito una diminuzione delle quotazioni, tuttavia gli scambi internazionali hanno continuato a mostrare una certa debolezza. I principali indicatori globali sui nuovi ordinativi all'export mostrano ulteriori possibili riduzioni nei prossimi mesi.

La dinamica dell'economia globale è eterogenea. Nel terzo trimestre, il Pil in Cina e negli Stati Uniti ha segnato una decisa accelerazione. L'economia cinese resta tuttavia caratterizzata dalla fragilità del settore immobiliare e dall'elevato debito del settore privato. Nello stesso periodo, in Europa l'attività economica, su cui ha inciso l'effetto asimmetrico della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, è rimasta stagnante. In tutti i principali paesi si è continuato ad assistere ad una contrazione generalizzata dell'inflazione, che ha riflesso principalmente il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, accompagnata da condizioni del mercato del lavoro ancora solide.

L'inflazione di fondo, tenuta sotto controllo dalla restrizione delle condizioni monetarie e da una crescita salariale ancora moderata, ha invece continuato a seguire un percorso di rientro più graduale. La fase di aumento dei tassi di interesse ufficiali da parte della Federal Reserve e della BCE dovrebbe essere sostanzialmente conclusa. L'incertezza che caratterizza lo scenario internazionale, tuttavia, resta elevata e non possono escludersi nuovi incrementi dei prezzi qualora il costo dell'energia torni a essere un fattore di rischio, risentendo anche delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

Nell'area euro, l'inflazione a dicembre ha registrato un aumento e tale tendenza potrebbe protrarsi alla prima parte di quest'anno. Gli ultimi dati sembrano confermare la previsione della BCE secondo cui l'indice dei prezzi al consumo, dopo avere raggiunto un minimo a novembre, dovrebbe stabilizzarsi nel corso del 2024 ancora al di sopra del target del 2% per poi decelerare nuovamente l'anno successivo.

Per il Gruppo Interpump, si conferma una limitata esposizione nei paesi coinvolti dal conflitto Russia – Ucraina; nel corso del 2023 sono stati registrati ricavi per 21,7 milioni di euro verso clienti dei paesi di Russia, Bielorussia ed Ucraina (19,8 milioni di euro nel 2022), ed al 31 dicembre 2023 i crediti aperti ammontano a 2,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2022).

Nell'attuale incertezza del quadro macroeconomico, il Gruppo Interpump continua a registrare eccellenti risultati.

I ricavi, pari a 2.240 milioni di euro, sono cresciuti del 7,8% rispetto al 2022 quando erano stati pari a 2.078 milioni di euro. L'analisi a livello di settore di attività evidenzia per il Settore Olio una crescita dei ricavi del 6,0% rispetto al 2022; il Settore Acqua ha registrato ricavi in crescita del 12,9%.

L'EBITDA è stato pari a 536,7 milioni di euro (24,0% dei ricavi). Nel 2022 l'EBITDA era stato pari a 492,3 milioni di euro (23,7% dei ricavi); è pertanto cresciuto del 9,0%.

L'utile netto del 2023 è stato pari a 277,5 milioni di euro (269,7 milioni di euro nel 2022), con una crescita del 2,9%.

Il Gruppo, pur proseguendo nell'importante piano di investimenti, ha continuato nella strategia di una accurata gestione delle scorte e del capitale circolante che ha permesso di generare, nel corso dell'esercizio 2023, un *free cash flow* pari a 147,9 milioni di euro (51,1 milioni di euro nel 2022), con una crescita del 189%.

La posizione finanziaria netta è stata pari a 486,5 milioni di euro (541,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022), principalmente influenzata dal pagamento di dividendi per 34,8 milioni di euro e da esborsi per l'acquisto di partecipazioni e quote residue di minoranze per un importo pari a 57,6 milioni di euro.

Rispetto al 2022, nel corso del 2023 nel settore Olio è stata consolidata per la prima volta la società neoacquisita Indoshell Automotive System India P.L (ora IPG Mouldtech India Pvt Ltd.). L'operazione di acquisto è stata effettuata in data 20 febbraio 2023 per l'85% del capitale. La Società apparteneva ad Indoshell Mould Limited, gruppo indiano specializzato nella fusione di metalli ferrosi e non (ghisa e alluminio). Il valore dell'operazione è stato fissato in circa 8 milioni di euro e sono stati definiti i meccanismi di "*put option*" attraverso i quali Interpump Group potrà acquisire da Indoshell Mould Limited il rimanente 15%. La società è stata consolidata integralmente a partire dal 31 marzo 2023, ed ha contribuito ai risultati consolidati per nove mesi.

Sempre nel settore Olio nel corso dell'esercizio sono state acquisite le seguenti quote di minoranza:

- Hangzou Interpump Power Transmission, dove la percentuale di possesso del Gruppo è incrementata del 28% passando dal 72% al 100%;
- Transtecno Iberica dove la percentuale di possesso del Gruppo è incrementata del 19,6% passando dal 50,4% al 70%;
- MA Transtecno S.A.P.I. dove la percentuale di possesso del Gruppo è incrementata del 19,6% passando dal 50,4% al 70%.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un accordo per l'anticipazione parziale del diritto ad acquisire e vendere le quote di minoranza di Hydra Dyne Technology Inc., a fronte del quale la percentuale di possesso del Gruppo è passata all'89,99%. Sono stati anche ridefiniti i meccanismi di "*put an call*" attraverso i quali le controparti potranno acquisire e vendere il rimanente 10,01% a partire dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2028.

Infine, sempre nel settore Olio, è stata costituita in data 10 ottobre 2023 Interpump Antriebstechnik GmbH, società consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il settore Acqua, sono state acquisite le seguenti società:

- I.Mec S.r.l., specializzata nella realizzazione di vagli meccanici e di dispositivi per la selezione granulometrica della materia attraverso meccanismi di vibrazione destinati principalmente ad industrie attive nei settori della ceramica, del riciclaggio, della depurazione, alimentare e cosmetica. La società è stata acquisita in data 20 aprile 2023 per il 70% del capitale. Il valore dell'operazione è stato fissato in circa 14 milioni di euro e sono stati definiti i meccanismi di "put and call" attraverso i quali le controparti potranno acquisire e vendere il rimanente 30%.
- Il gruppo Waikato che, con oltre 50 anni di storia, è *leader* nel mercato neozelandese ed australiano delle attività di mungitura meccanizzata. Il Gruppo è stato acquisito in data 18 maggio 2023 per il 100% del capitale ed il valore dell'operazione è stato fissato in circa 30 milioni di euro.

Entrambe le nuove società acquisite nel settore Acqua, sono state consolidate integralmente a partire dal 31 maggio 2023 ed hanno contribuito ai risultati consolidati per sette mesi.

Infine, nel settore Acqua, in data 28 dicembre 2023 è stata liquidata Teknova S.r.l.

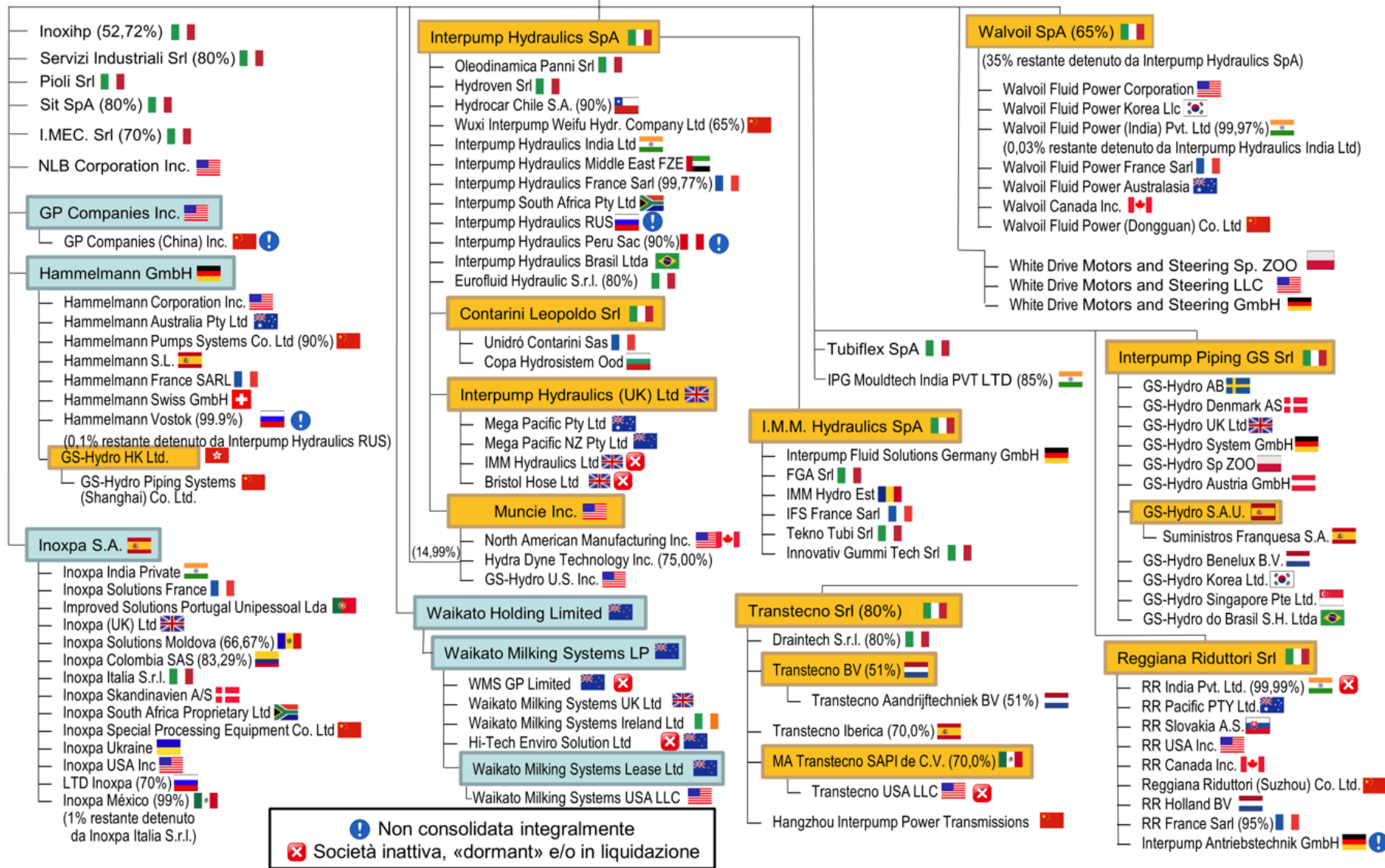
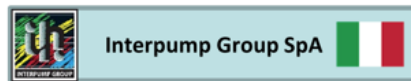
Struttura di Gruppo

al 31/12/2023

partecipazioni al 100% se non altrimenti specificato

SETTORE ACQUA

SETTORE OLIO



! Non consolidata integralmente
 x Società inattiva, «dormant» e/o in liquidazione

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali indicatori rappresentano inoltre strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e quindi con esso comparabile. Tali indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente Resoconto Intermedio di Gestione e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine, essi risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

Gli indicatori di performance utilizzati dal Gruppo sono definiti come segue:

- **Utile/(Perdita) ordinario prima degli oneri finanziari (EBIT):** è rappresentato dalla somma dai Ricavi e dagli Altri ricavi operativi meno i costi operativi (Costo del venduto, Spese commerciali, amministrative e generali, ed Altri costi operativi);
- **Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti (EBITDA):** è definito come l'EBIT più gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti;
- **Posizione finanziaria netta:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari e dei Debiti bancari meno Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma della Posizione finanziaria netta e dei debiti per acquisto di partecipazioni;
- **Investimenti in capitale fisso (CAPEX):** calcolato come somma tra investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei disinvestimenti;
- **Free Cash Flow:** rappresenta il flusso di cassa disponibile per il Gruppo ed è dato dalla differenza tra il flusso di cassa dalle attività operative e il flusso di cassa per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- **Capitale investito:** calcolato come somma tra Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta, inclusi i Debiti per acquisto partecipazioni;
- **Rendimento del capitale investito (ROCE):** EBIT su Capitale investito;
- **Rendimento del capitale proprio (ROE):** Utile del periodo su Patrimonio Netto.

Il Gruppo presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

Conto economico consolidato dell'esercizio

(€/000)	2023	2022
Ricavi	2.240.039	2.077.964
Costo del venduto	(1.460.068)	(1.353.451)
Utile lordo industriale	779.971	724.513
<i>% sui ricavi</i>	<i>34,8%</i>	<i>34,9%</i>
Altri ricavi operativi	42.154	42.703
Spese commerciali	(169.744)	(158.047)
Spese generali ed amministrative	(214.594)	(198.277)
Altri costi operativi	(8.968)	(26.888)
EBIT	428.819	384.004
<i>% sui ricavi</i>	<i>19,1%</i>	<i>18,5%</i>
Proventi finanziari	26.515	31.887
Oneri finanziari	(78.174)	(47.447)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	627	235
Risultato di periodo prima delle imposte	377.787	368.679
Imposte sul reddito	(100.271)	(98.930)
Utile consolidato netto del periodo	277.516	269.749
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,4%</i>	<i>13,0%</i>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	274.269	266.497
Azionisti di minoranza delle società controllate	3.247	3.252
Utile consolidato del periodo	277.516	269.749
EBITDA	536.725	492.337
<i>% sui ricavi</i>	<i>24,0%</i>	<i>23,7%</i>
Patrimonio netto	1.802.904	1.566.110
Posizione finanziaria netta	486.497	541.784
Debiti per acquisto di partecipazioni	81.164	62.812
Capitale investito	2.370.565	2.170.706
ROCE	18,1%	17,7%
ROE	15,4%	17,2%
Utile per azione base	2,565	2,524

RICAVI

I ricavi nel 2023 sono stati pari a 2.240,0 milioni di euro, superiori del 7,8% rispetto a quelli del 2022 quando erano stati pari a 2.078,0 milioni di euro (+5,1% a parità di area di consolidamento e +6,9% anche a parità di cambi).

I ricavi per area di attività e per area geografica sono i seguenti:

(€/000)	<u>Italia</u>	<u>Europa (Italia esclusa)</u>	<u>Nord America</u>	<u>Far East e Oceania</u>	<u>Resto del Mondo</u>	<u>Totale</u>
2023						
Settore Olio	297.482	591.997	439.806	160.443	144.595	1.634.323
Settore Acqua	66.252	212.892	187.162	78.203	61.207	605.716
Totale	363.734	804.889	626.968	238.646	205.802	2.240.039
2022						
Settore Olio	281.502	558.010	409.417	165.248	127.446	1.541.623
Settore Acqua	53.547	180.258	191.851	63.211	47.474	536.341
Totale	335.049	738.268	601.268	228.459	174.920	2.077.964
Variazioni percentuali 2023/2022						
Settore Olio	+5,7%	+6,1%	+7,4%	-2,9%	+13,5%	+6,0%
Settore Acqua	+23,7%	+18,1%	-2,4%	+23,7%	+28,9%	+12,9%
Totale	+8,6%	+9,0%	+4,3%	+4,5%	+17,7%	+7,8%
Variazioni percentuali 2023/2022 a parità di area di consolidamento						
Settore Olio	+3,3%	+3,1%	+7,4%	-2,9%	+12,3%	+4,4%
Settore Acqua	+8,9%	+14,3%	-5,0%	+8,5%	+27,2%	+7,3%
Totale	+4,2%	+5,8%	+3,5%	+0,2%	+16,4%	+5,1%

REDDITIVITA'

Il costo del venduto ha rappresentato il 65,2% dei ricavi (65,1% nel 2022). I costi di produzione, sono stati pari al 26,3% dei ricavi (26,1% nel 2022) ed ammontano a 588,2 milioni di euro (541,9 milioni di euro nel 2022 che però non includevano i costi di Draintech S.r.l per 5 mesi, Eurofluid Hydraulic S.r.l. per 10 mesi, di IMEC S.r.l., di IPG Mouldtech India Pvt Ltd e del gruppo Waikato per l'intero periodo). I costi di acquisto delle materie prime e dei componenti acquistati sul mercato, inclusa la variazione delle rimanenze, la cui incidenza è stata pari al 38,9% (39,1% nel 2022) sono pari a 871,8 milioni di euro (811,6 milioni di euro nel 2022, che però non includevano i costi di Draintech S.r.l per 5 mesi, Eurofluid Hydraulic S.r.l. per 10 mesi, di IMEC S.r.l., di IPG Mouldtech India Pvt Ltd e del gruppo Waikato per l'intero periodo).

Le spese commerciali, a parità di area di consolidamento, sono state superiori del 4,5% rispetto al 2022, con la stessa incidenza percentuale sui ricavi.

Le spese generali ed amministrative, anch'esse a parità di area di consolidamento, sono risultate superiori del 5,0% rispetto al 2022, con la stessa incidenza percentuale sui ricavi.

Il costo del personale complessivo è stato pari a 464,0 milioni di euro (423,3 milioni di euro nel 2022), che però non includevano i costi di Draintech S.r.l per 5 mesi, Eurofluid Hydraulic S.rl. per 10 mesi, di I.MEC S.r.l., di IPG Mouldtech India Pvt Ltd e del gruppo Waikato per l'intero periodo. Il costo del personale a parità di area di consolidamento è stato pari a 455,1 milioni di euro con un incremento del 7,5% a causa di un aumento del costo pro-capite del 3,3% e di un aumento del numero medio di dipendenti di 358 unità.

Il numero medio totale dei dipendenti del Gruppo nel 2023 è stato pari a 9.338 unità (9.143 unità a parità di area di consolidamento) a fronte di 8.721 nel 2022. L'aumento del numero medio dei dipendenti, al netto di quelli delle nuove società, è così composto: più 214 unità in Europa, più 141 unità nel Nord America e più 3 unità nel Resto del Mondo. Inoltre, il Gruppo impiega 1.741 lavoratori interinali (1.609 nel 2022) per un costo di 39,3 milioni di euro (40,3 milioni nel 2022).

Il margine operativo lordo (EBITDA) è stato pari a 536,7 milioni di euro (24,0% dei ricavi) a fronte dei 492,3 milioni di euro del 2022, che rappresentava il 23,7% dei ricavi, con una crescita del 9,0%. La seguente tabella mostra l'EBITDA per settore di attività:

	2023	% sui	2022	% sui	Crescita/ Decrescita
	<u>€/000</u>	<u>ricavi</u>	<u>€/000</u>	<u>ricavi</u>	
		<u>totali*</u>		<u>totali*</u>	
Settore Olio	368.919	22,5%	337.473	21,8%	+9,3%
Settore Acqua	167.806	27,5%	154.864	28,7%	+8,4%
Totale	536.725	24,0%	492.337	23,7%	+9,0%

* = I ricavi totali comprendono anche quelli ad altre società del Gruppo dell'altro settore, mentre i ricavi analizzati precedentemente sono solo quelli esterni al Gruppo (vedi Nota 4 delle note illustrative). Pertanto, la percentuale per omogeneità è calcolata sui ricavi totali, anziché su quelli esposti precedentemente.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 428,8 milioni di euro (19,1% dei ricavi) a fronte dei 384,0 milioni di euro del 2022 (18,5% dei ricavi) con una crescita del 11,7%.

Il tax rate del periodo è stato pari al 26,5% (26,8% nel 2022).

L'utile netto del 2023 è stato di 277,5 milioni di euro (269,7 milioni nel 2022) con una crescita del 2,9%.

L'utile per azione base è stato di euro 2,565 (euro 2,524 nel 2022).

Il capitale investito è passato da 2.170,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 2.370,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Questo incremento riflette principalmente la continuazione dell'importante piano di investimenti occorso nel periodo.

Il ROCE è stato del 18,1% (17,7% nel 2022). Il ROE è stato del 15,4% (17,2% nel 2022).

CASH FLOW

La variazione della posizione finanziaria netta può essere così analizzata:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
	<u>€/000</u>	<u>€/000</u>
Posizione finanziaria netta inizio anno	(541.784)	(494.924)
A rettifica: posizione finanziaria netta iniziale delle società non consolidate con il metodo integrale alla fine dell'esercizio precedente	(1.274)	-
Posizione finanziaria netta iniziale rettificata	(543.058)	(494.924)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	372.219	395.800
Quota capitale canoni di leasing pagati (IFRS 16)	(20.540)	(25.915)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione del capitale circolante commerciale	(26.495)	(195.122)
Liquidità netta generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	(13.173)	3.194
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(161.712)	(125.410)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	3.372	3.086
Investimenti nelle altre immobilizzazioni immateriali	(6.608)	(7.155)
Proventi finanziari incassati	4.377	1.056
Altri	(3.548)	1.566
Free cash flow	147.892	51.100
Acquisizione di partecipazioni, comprensivo dell'indebitamento finanziario ricevuto ed al netto delle azioni proprie cedute	(57.609)	(43.041)
Dividendi pagati	(34.761)	(31.239)
Esborsi per acquisto azioni proprie	-	(94.793)
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	2.246	63.027
Quota capitale canoni di leasing pagati (IFRS 16)	20.540	25.915
Quota capitale nuovi contratti di leasing sottoscritti (IFRS 16)	(29.374)	(16.446)
Rimisurazione ed estinzione anticipata di contratti di leasing (IFRS 16)	8.080	(635)
Variazione delle altre immobilizzazioni finanziarie	(555)	(36)
Liquidità netta generata (impiegata)	56.459	(46.148)
Differenze cambio	102	(712)
Posizione finanziaria netta fine periodo	(486.497)	(541.784)

La liquidità netta generata dalla gestione reddituale è stata di 372,2 milioni di euro (395,8 milioni di euro nel 2022) con un decremento del 5,9%. Il *free cash flow* è stato di 147,9 milioni di euro (51,1 milioni di euro nel 2022), risultando in forte aumento nonostante il proseguimento dell'importante piano di investimenti programmato e grazie alla riduzione dell'assorbimento del capitale circolante ed all'attenta politica nella gestione delle scorte iniziata nel corso del 2022.

L'indebitamento finanziario netto, comprensivo dei debiti e degli impegni predisposto in linea con l'orientamento ESMA 32-382-1138 e recepito dal richiamo di attenzione Consob n.5/21 è così composto:

	31/12/2023	31/12/2022	01/01/2022
	€/000	€/000	€/000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	334.483	358.275	349.015
Debiti bancari (anticipi e s.b.f.)	(52.469)	(30.928)	(7.760)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(264.911)	(288.456)	(232.213)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	(503.600)	(580.675)	(603.966)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>(486.497)</i>	<i>(541.784)</i>	<i>(494.924)</i>
Impegno per acquisto partecipazioni (quota corrente)	(38.354)	(844)	(26.299)
Impegno per acquisto partecipazioni (quota non corrente)	(42.810)	(61.968)	(51.495)
Totale indebitamento finanziario netto	(567.661)	(604.596)	(572.718)

Il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA è stato pari a 1,06 in calo rispetto all'anno precedente (1,23).

Al 31 dicembre 2023 non sono in essere contratti di copertura.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Il capitale investito è passato da 2.170,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 2.370,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023, sostanzialmente per effetto dei nuovi investimenti, del consolidamento delle nuove società acquisite e dell'aumento del capitale circolante. Il ROCE è stato del 18,1% (17,7% nel 2022). Il ROE è stato del 15,4% (17,2% nel 2022).

Nel seguito è riportata una riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria per fonti e impieghi:

	31/12/2023	%	31/12/2022	%
	€/000		€/000	
Crediti verso clienti	414.787		433.812	
Magazzino netto	696.428		683.819	
Altre attività correnti	73.999		80.407	
Debiti verso fornitori	(262.941)		(312.222)	
Debiti tributari a breve termine	(39.323)		(60.662)	
Quota a breve termine per fondi e rischi	(8.525)		(13.329)	
Altre passività a breve	(120.675)		(110.709)	
Capitale circolante netto operativo	753.750	31,8	701.116	32,3
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	785.911		681.095	
Avviamento	784.571		754.944	
Altre immobilizzazioni finanziarie	70.773		61.863	
Altre attività non correnti	83.011		76.844	
Passività per benefit a dipendenti	(21.061)		(20.088)	
Quota a medio/lungo termine per fondi e rischi	(13.355)		(12.989)	
Altre passività a medio/lungo termine	(73.035)		(72.079)	
Totale immobilizzazioni nette	1.616.815	68,2	1.469.590	67,7
Totale capitale investito	2.370.565	100	2.170.706	100

	31/12/2023 (€/000)	%	31/12/2022 (€/000)	%
<i>Finanziato da:</i>				
Patrimonio netto di Gruppo	1.793.578		1.553.548	
Quota di pertinenza di terzi	9.326		12.562	
Totale patrimonio netto	1.802.904	76,1	1.566.110	72,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(334.483)		(358.275)	
Debiti bancari	52.469		30.928	
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a breve termine	264.911		288.456	
Debito per acquisto di partecipazioni a breve termine	38.354		844	
Totale debiti finanziari (disponibilità liquide) a breve termine	21.251	0,9	(38.047)	-1,8
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a medio/lungo termine	503.600		580.675	
Debito per acquisto di partecipazioni a medio/lungo termine	42.810		61.968	
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	546.410	23,0	642.643	29,6
Totale fonti di finanziamento	2.370.565	100	2.170.706	100

La struttura patrimoniale del Gruppo Interpump risulta equilibrata con un *leverage* pari a 0,31 (0,39 al 31 dicembre 2022). Il *leverage* è calcolato come rapporto tra i debiti finanziari a breve e medio/lungo termine e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi.

La voce Avviamento è stata sottoposta ad *impairment test* al 31 dicembre 2023.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari sono stati pari a 219 milioni di euro, dei quali 11,0 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni (157,7 milioni di euro, dei quali 8,8 milioni tramite l'acquisizione di partecipazioni nel 2022). Il tutto evidenziato nella seguente tabella:

€/000	2023 €/000	2022 €/000
Incrementi per acquisti immobilizzazioni impiegate nel processo produttivo	164.674	127.510
Incrementi per macchinari noleggiati a clienti	13.908	4.927
Incrementi per leasing	29.374	16.446
	207.956	148.883
Incrementi tramite acquisizione di partecipazioni	11.016	8.781
Totale incrementi dell'esercizio	218.972	157.664

Gli incrementi del 2023 includono 78,2 milioni di euro di investimenti in terreni e fabbricati (48,4 milioni nel 2022).

La differenza con gli investimenti indicati nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a 19,9 milioni di euro dei quali 13,1 milioni di euro tramite l'acquisizione di partecipazioni (8,4 milioni di euro nel 2022, dei quali 1,1 milioni di euro tramite l'acquisizione di partecipazioni).

ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E PROGETTAZIONE

Il Gruppo considera l'attività di ricerca e sviluppo come uno dei principali fattori di successo e fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali. Anche nel corso dell'anno 2023, il Gruppo ha sostenuto con investimenti significativi le attività volte all'immissione sul mercato di nuove gamme di prodotto, all'ottimizzazione e customizzazione di prodotti storici ed allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e circuitali. In particolare la progettazione e lo sviluppo di nuove pompe ad alta pressione e dei relativi accessori per il Settore Acqua è svolto dalla Capogruppo, Interpump Group S.p.A. Nel corso del 2023 sono stati portati a termine tre nuovi progetti, di cui uno relativo a nuovi componenti meccanici per pompe ad altissima pressione destinate all'industria *water cutting* e uno relativo all'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima in produzione. Inoltre sono stati aperti sette nuovi progetti. L'attività di sviluppo di nuove pompe e sistemi ad altissima pressione per il Settore Acqua è svolta invece, in prevalenza, da Hammelmann GmbH. Nel corso del 2023, la società controllata tedesca ha concluso quattro progetti relativi a pompe ad altissima pressione, motori ad alta pressione per il recupero energetico, nonché sistemi e nuovi accessori.

L'attività di ricerca e sviluppo viene inoltre svolta, per il Settore Olio, in Walvoil S.p.A., Interpump Hydraulics S.p.A. e IMM Hydraulics S.p.A. Nel corso del 2023 sono state sviluppate nuove prese di forza, valvole, elettrovalvole, servocomandi, tubi, raccordi ed altri componenti oleodinamici con qualità e performance superiori agli attuali e si sta lavorando allo sviluppo di unità di sterzo elettroidrauliche.

La strategia del Gruppo, nei prossimi anni, è quella di continuare ad investire in maniera significativa in ricerca e sviluppo, al fine di dare un ulteriore impulso alla crescita organica. I costi di sviluppo prodotti sono stati capitalizzati, in ragione della loro utilità pluriennale. I costi di sviluppo prodotti capitalizzati nel 2023 ammontano a 2.135 €/000 (2.348 €/000 nel 2022), mentre i costi del personale di progettazione spesi a conto economico ammontano a 34.786 €/000 (31.653 €/000 nel 2022).

LA SOSTENIBILITA' ED I VALORI DEL GRUPPO

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività e nell'ottica di un costante miglioramento della propria strategia di *business* nel lungo periodo, il Gruppo è da sempre impegnato a riconoscere la sostenibilità quale fattore indispensabile per la creazione di valore, sia al proprio interno e sia per la collettività e l'ambiente, tenendo conto dell'eterogeneità di ciascuna *country* in cui ogni azienda del Gruppo opera. In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 5 ottobre 2022, il piano strategico triennale ESG (environment, social and governance), 2023-2025, il quale esprime le ambizioni e gli impegni determinati dal Gruppo, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e di lungo termine, attraverso l'inclusione di venti azioni, suddivise all'interno degli ambiti ambientale, sociale e di *governance*. Con particolare riferimento agli aspetti ambientali, tali azioni rappresentano la base di partenza per la realizzazione di una strategia verso gli obiettivi di decarbonizzazione 2023-2032.

La *leadership* strategica della *Corporate Social Responsibility* del Gruppo è affidata al Consiglio di Amministrazione, supportato nell'attività istruttoria dal Comitato Controllo e Rischi ("CCR") e dal Comitato Sostenibilità ("CS"), mentre l'attuazione operativa delle singole iniziative è demandata al *top management*.

Con l'obiettivo di perseguire il "successo sostenibile" nel tempo, e con l'ambizione di integrare nella strategia del Gruppo i principi fondamentali in ambito ESG, creandone il contesto valoriale e organizzativo nonché supportando il raggiungimento da parte del Gruppo degli

obiettivi di decarbonizzazione 2030 e 2050, nel corso dell'esercizio 2023 sono state completate tutte le azioni programmate dal Piano ESG 2023-2025.

In particolare, sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2023, è stato istituito il "Comitato Sostenibilità" (obiettivo G.1), avente, tra gli altri, un ruolo istruttorio, propositivo e consultivo nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni in ambito di sostenibilità, intendendosi per tali anche gli obiettivi, i processi e le iniziative posti in essere in ambito ESG.

In data 10 novembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Strategia di Decarbonizzazione 2023-2032 (obiettivo E.1) ed ha formalizzato il Piano di Successione (obiettivo G.3).

E' stato effettuato il lancio del progetto pilota in ambito di economia circolare (obiettivo E.4) ed è stato completato il progetto pilota di redazione e implementazione del modello di valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali (obiettivo S.5). E' stata, infine, effettuata opportuna, costante e tempestiva comunicazione agli investitori circa l'attuazione degli obiettivi del Piano ESG (obiettivo G.6).

Il Gruppo si ispira e aderisce alle Linee Guida OCSE, destinate alle imprese multinazionali, e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, nonché alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Il costante impegno nel creare valore economico, tecnologico, umano, sociale ed ambientale, ha permesso al Gruppo Interpump di ottenere l'assegnazione, in data 16 febbraio 2024, del premio "Best Performer of the Year", promosso da SDA Bocconi School of Management. La valutazione è stata effettuata tramite un'analisi multidimensionale che ha tenuto conto non solo degli indicatori economici e finanziari, ma anche dell'innovazione tecnologica e degli impatti sociali e ambientali nelle proprie strategie di crescita.

Oltre alla *compliance* normativa sopra citata, il Gruppo ha predisposto, nel corso degli anni, un set di *policy* interne, diffuso in tutte le società controllate e periodicamente aggiornato, composto da:

- il Codice Etico;
- le Linee Guida (anche dette *Global Compliance Program*, di seguito "GCP"), in materia di anticorruzione, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente e diritti umani;
- il Modello di Organizzazione e Gestione (di seguito MOG 231), in conformità con il D. Lgs. 231/2001, ivi inclusa la policy di gestione delle segnalazioni ("*whistleblowing*") riguardanti presunte preoccupazioni, irregolarità o illeciti osservati nella condotta aziendale.

Codice Etico

Il Codice Etico è il documento che raccoglie e riassume i principi di condotta e i valori etici che debbano essere assunti e condivisi da tutti i collaboratori, con riferimento, tra gli altri, ai principi di imparzialità, onestà, etica professionale e rispetto della diversità. È adottato da tutte le società del Gruppo, avendo riguardo alle eterogenee realtà culturali e sociali di tutte le aree geografiche nelle quali le stesse operano.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice Etico, al fine di dare attuazione, all'interno di esso, ai principi e agli impegni in tema di sostenibilità assunti con l'approvazione del piano strategico ESG 2023-2025. Tale aggiornamento è stato, peraltro, riflesso all'interno di tutte le società del Gruppo. In particolare, la versione aggiornata pone maggiore enfasi su criteri fondamentali quali lo sviluppo sostenibile, l'attenzione alla tutela dei diritti umani e dei lavoratori, il risparmio energetico, la riduzione degli impatti ambientali, la formazione ai dipendenti, nonché la responsabilità sociale di impresa attraverso il dialogo e coinvolgimento diretto dei propri *stakeholder*.

Linee Guida (*Global Compliance Program*)

Il Gruppo ha istituito un sistema preventivo di *compliance* globale, detto *Global Compliance Program*, all'interno del quale sono declinate delle Linee Guida di comportamento, con l'obiettivo di diffondere all'interno del Gruppo una cultura basata sull'etica e sulla responsabilità sociale d'impresa nella conduzione degli affari, nonché il rispetto del principio di legalità nello svolgimento del *business*. L'adozione e attuazione di tali Linee Guida è obbligatoria per tutte le società del Gruppo, ed è conseguentemente vincolante.

Le Linee Guida in materia di anticorruzione rappresentano un set di regole volto a prevenire il rischio di commissione di condotte corruttive di tutti i collaboratori delle società del Gruppo. Tali Linee Guida promuovono il principio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione e sostengono la piena e incondizionata conformità alle leggi e agli standard, nazionali ed internazionali, in materia.

Le Linee Guida in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente promuovono comportamenti responsabili, stimolando il continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali Linee Guida forniscono a tutte le società del Gruppo regole e misure minime finalizzate a proteggere i lavoratori e minimizzare gli impatti che le attività svolte dal Gruppo possano generare sull'ambiente e sul paesaggio circostante.

Le Linee Guida in materia di diritti umani promuovono la tutela dei diritti umani e del lavoro, definendo disposizioni e regole di condotta volte a prevenire pratiche discriminatorie, sotto qualsiasi forma o dovute a qualsiasi condizione personale, e a contrastare lo sfruttamento del lavoro e del lavoro minorile. Tali Linee Guida sostengono con forza i principi di dignità, libertà ed uguaglianza, la tutela delle condizioni di lavoro e dei diritti sindacali.

Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG 231)

Interpump Group S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (di seguito "MOG" o "Modello") in data 22 gennaio 2004, e successivamente modificato, in ultimo in data 4 agosto 2023, al fine di recepire le novità normative intervenute fino a tale data fra cui, in particolare, l'introduzione dei reati tributari e dei reati di contrabbando e dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24/2023 in materia di *whistleblowing*, tenendo conto dell'attuale assetto organizzativo della Società. Dopo attenta valutazione circa il grado di rischio di commissione dei reati inclusi nel Decreto, il MOG è stato implementato anche in altre società di diritto italiano, appartenenti al Gruppo, che, in considerazione delle dimensioni e della complessità organizzativa, avessero registrato un grado di rischiosità relativa maggiore rispetto ai reati contemplati nel Decreto.

Il Modello si compone di una parte generale, dove sono illustrati il profilo di rischio della Società, la normativa di riferimento e i principi ispiratori, e di parti speciali relative alle specifiche tipologie di reati la cui commissione è ritenuta astrattamente ipotizzabile in ragione del proprio profilo e dell'attività svolta, nonché alle procedure e ai presidi posti in essere per prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati. All'interno del Modello, è poi presente il Sistema Disciplinare, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello; il Codice Etico e la procedura di gestione delle segnalazioni, *whistleblowing*.

In particolare, il *whistleblowing* disciplina i canali di comunicazione e segnalazione di eventuali violazioni al Modello 231, al Codice Etico e ad ogni altra norma di legge e/o regolamenti interni; tali canali, in conformità con le attuali disposizioni normative, garantiscono la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni, nonché la presa in carico di segnalazioni anche in forma anonima, purché circostanziate e fattuali.

I Sistemi di gestione

Al fine di garantire un maggiore presidio e controllo dei rischi, alcune società del Gruppo si sono dotate di sistemi di gestione interni, certificati da enti internazionali.

In particolare, con riferimento all'ambito inerente alla qualità, alcune società hanno adottato e implementato sistemi di gestione certificati ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001 (*Sistemi di gestione per la Qualità*), mentre taluni stabilimenti sono certificati UNI ISO/TS 16969:2009.

Con riferimento ai sistemi di gestione ambientale, alcune società sono certificate ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 e, per alcune di esse, è stato avviato il processo di aggiornamento per rispondere ai nuovi requisiti della UNI EN ISO 14001:2015.

Con riferimento alla sicurezza, alcune società sono dotate di sistemi di gestione ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 45001:2019.

ESPOSIZIONE A RISCHI ED INCERTEZZE E FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale. I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali in molti casi di nicchia e pertanto di contenute dimensioni e con pochi concorrenti rilevanti. Queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli importanti effetti legati alle economie di scala a fronte di ritorni economici alquanto dubbi per il nuovo potenziale concorrente. Il Gruppo Interpump vanta posizioni di leadership mondiale nei settori delle pompe ad alta ed altissima pressione e nelle prese di forza: tali posizioni attenuano le incertezze ed i rischi dell'attività imprenditoriale.

Viene riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

(a) Rischi di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo ha società controllate in 35 Paesi e converte i bilanci in 26 valute diverse dall'Euro. Pertanto, il Gruppo è esposto principalmente al rischio derivante dalla conversione dei bilanci delle medesime società.

Il Gruppo opera a livello internazionale e prevalentemente produce nei Paesi dove si trovano i mercati di sbocco; pertanto, i ricavi in valuta locale sono in massima parte naturalmente coperti da costi nella medesima valuta locale. In via residuale, tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio di cambio che si origina dai ricavi in valute diverse rispetto ai costi sostenuti in valuta locale.

Per gestire il rischio di cambio che si genera da previsioni di future transazioni commerciali e dal riconoscimento di attività o passività denominate in una valuta diversa da quella funzionale del Gruppo (euro), le società del Gruppo possono utilizzare, quando ritenuto opportuno, contratti *forward plain vanilla* o acquisto di opzioni. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie internazionali con elevato *rating*.

Al 31 dicembre 2023 non sono in essere contratti di copertura.

In particolare, il Gruppo è esposto in dollari americani principalmente per i ricavi alle proprie controllate statunitensi e in misura minore per quelli verso clienti terzi. Il Gruppo ha anche limitate esposizioni principalmente in dollari australiani, dollari canadesi, renminbi, real brasiliano, rupia indiana, leu romeno, won coreano, rublo russo, corona danese, corona svedese, sterlina inglese e zloty polacchi relative

principalmente a transazioni commerciali fra società del Gruppo. L'attuale politica del Gruppo è di non coprire le transazioni commerciali ricorrenti e di sottoscrivere strumenti di copertura del rischio cambio solo in presenza di transazioni commerciali non ricorrenti, o per ammontare, o per frequenza temporale con cui esse avvengono.

In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso del 2023 sono stati erogati 25,5 milioni di euro ed incassati 11,2 milioni di euro di finanziamenti infragruppo in valute diverse da quelle utilizzate dalle società creditrici o debentrici. Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società creditrici o debentrici ammontano a 65,4 milioni di euro, in diminuzione di 9,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Il Gruppo ha deciso di proseguire anche per il 2023 nella sua strategia di non coprire queste esposizioni.

(ii) *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo attualmente è quella di non effettuare coperture, data la durata media limitata dei finanziamenti in essere (circa 3,5 anni).

(b) *Rischio di credito*

Il Gruppo non ha significative concentrazioni di crediti. È politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. Il Gruppo storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) *Rischio di liquidità*

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business del Gruppo, che si sostanzia anche in frequenti acquisizioni, è politica del Gruppo avere a disposizione linee di credito *stand by* che possono essere utilizzate con brevissimi preavvisi.

(d) *Rischio di prezzo e di cash flow*

Il Gruppo è soggetto al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di ottone, ferro, alluminio, acciaio, acciaio inossidabile e ghisa. La politica del Gruppo è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni dei fornitori a medio periodo oppure con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione, oppure con accordi con i clienti per trasferire loro il rischio.

Rispetto ai forti incrementi registrati nel corso del 2022, nel 2023 l'indice delle quotazioni delle materie prime non energetiche si è stabilizzato, mantenendo comunque livelli record rispetto al periodo pre-Covid. Si sono osservate differenze significative tra le diverse *commodity*: nel settore delle materie prime ferrose, il prezzo dell'acciaio ha registrato un andamento in calo nei primi mesi dell'anno, per poi stabilizzarsi nel secondo semestre; nel comparto dei non ferrosi, l'alluminio ha mostrato un rallentamento delle quotazioni già dall'inizio dell'anno, tendenza protrattasi fino alla fine dell'anno stesso. Nonostante le problematiche nelle catene di approvvigionamento riscontrate nel 2022 siano state superate, il Gruppo ha deciso talvolta di effettuare acquisti di lotti più consistenti al fine di garantirsi la disponibilità del materiale necessario nei processi produttivi.

Il Gruppo, inoltre, monitora costantemente l'andamento di queste materie prime cercando di adottare le politiche più efficaci per ridurre la propria esposizione al rischio.

Il Gruppo non ha titoli quotati e pertanto soggetti alle oscillazioni di borsa. I ricavi ed il cash flow delle attività operative del Gruppo non risultano essere influenzati dalle variazioni delle attività generatrici di interessi.

(e) Rischi climatici

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto “*climate change*”), occorre precisare che il Gruppo Interpump non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS). L’ETS rappresenta il principale strumento adottato dall’Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell’aviazione. Nonostante il Gruppo Interpump non rientri tra i settori industriali coperti dall’ETS, è comunque impegnato sul fronte del contrasto al cambiamento climatico. Il Piano ESG 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2022, include le azioni, a supporto della strategia ESG, finalizzate a ottenere un impatto concreto e rilevante nello sviluppo del business, facendo propri gli obiettivi di tutela dell’ambiente e di inclusione sociale, rafforzandone la correlazione fra il conseguimento degli obiettivi del Piano ESG e la politica di remunerazione del top management. In particolare, le azioni completate nel 2023 e quelle previste per il 2024 ambiscono a integrare nella strategia del Gruppo i principi fondamentali in ambito ESG creando il contesto valoriale e organizzativo, mentre quelle successive sono tese a supportare il raggiungimento da parte del Gruppo degli obiettivi di decarbonizzazione 2030 e 2050. La strategia del Gruppo prevede, inoltre, che la riduzione delle emissioni passi attraverso un maggior ricorso a fonti di energia elettrica certificata verde, all’installazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e all’ottimizzazione dei propri consumi energetici.

Il percorso di crescita sostenibile e di tutela dell’ambiente del Gruppo Interpump si sostanzia, inoltre, nella progettazione di processi a sostegno dell’economia circolare dei prodotti, di una più efficiente gestione dell’utilizzo delle risorse idriche e approfondimento di soluzioni tecniche di prodotto in *eco-design*. Questo intero processo verrà realizzato facendo anche leva sulla diffusione, a livello complessivo, delle eccellenze che le diverse realtà componenti il Gruppo hanno sviluppato in relazione a specifici ambiti.

Il tema del *climate change* è, tra gli altri, oggetto di rendicontazione annuale, attraverso la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce a sua volta la Direttiva 2014/95/UE. In proposito il Gruppo Interpump descrive: i principali rischi, generati e/o subiti; le politiche praticate; gli indicatori di prestazione; il modello aziendale di gestione ed organizzazione.

In relazione invece alla rendicontazione finanziaria, va considerato il crescente interesse degli Stakeholder, i quali sono sempre più orientati all’impatto del cambiamento climatico sui modelli di *business*, sui flussi di cassa, nonché sulla posizione finanziaria e sui risultati aziendali.

Anche l’ISSB, in vista della prossima entrata in vigore del “bilancio integrato”, ha pubblicato in giugno 2023 un principio che stabilisce i requisiti fondamentali per l’informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (*IFRS S1*) e la *disclosure* di informazioni relative all’esposizione dei rischi e alle opportunità specifiche per il clima (*IFRS S2*), a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024. Tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell’applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti anche con riferimento alla continuità aziendale. In

tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

CORPORATE GOVERNANCE

Interpump Group adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana, pubblicato nel gennaio 2020, al quale Interpump Group ha aderito. La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è consultabile sul sito www.interpumpgroup.it nella sezione *Corporate Governance*.

Esponiamo di seguito le informazioni relative al numero delle azioni possedute dagli amministratori e sindaci così come previsto dal combinato disposto degli artt. 123-bis, comma 1, lett. c) e 123-ter, comma 4, del TUF:

Nominativo	Numero delle azioni possedute al 31/12/2022	Numero azioni acquistate e/o sottoscritte nel 2023	Numero azioni vendute nel 2023	Numero azioni possedute al 31/12/2023
Fulvio Montipò	1.555.233	-	-	1.555.233
Fabio Marasi	30.000	-	(12.000)	18.000

In data 6 dicembre 2022, per effetto del superamento della soglia del 25% capitale sociale detenuto dalla società Gruppo IPG Holding S.p.A., per il tramite di persone che agiscono di concerto ex art. 44-quater, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti, il Dott. Fulvio Montipò, Gruppo IPG Holding S.p.A. ed i suoi soci Leila Montipò e Sorelle S.A.p.A. (in qualità di socio della Società e di Gruppo IPG Holding S.p.A.) e Tamburi Investments Partners S.p.A. (in qualità di socio di Gruppo IPG Holding S.p.A.) hanno convenuto di impegnarsi a cedere a soggetti terzi che non siano qualificabili come parti correlate, entro e non oltre 12 mesi, un numero di azioni della Società necessario a ridurre la partecipazione azionaria al di sotto della soglia del 25%. Pertanto, in data 16 novembre 2023, Gruppo IPG Holding S.p.A. ha ceduto a soggetti terzi non qualificabili come parti correlate 1.800.000 azioni.

La società Leila Montipò e Sorelle S.A.p.A. detiene una percentuale pari al 73,08% del capitale sociale di Gruppo IPG Holding S.p.A., che a sua volta detiene n. 25.501.799 azioni Interpump Group S.p.A. pari al 23,422% del capitale sociale. La restante parte di Gruppo IPG Holding S.p.A. pari al 26,92% è detenuta da Tamburi Investment Partners S.p.A., società in cui il Dott. Giovanni Tamburi (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A.) ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato.

La Società Leila Montipò e Sorelle S.A.p.A., costituita in data 6 novembre 2020, detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 2 del Codice Civile in Gruppo IPG Holding S.p.A. e, pertanto, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato non ricorrendo i casi di esonero di cui all'art. 27 del D. Lgs. 127 del 09.04.1991: il bilancio è predisposto secondo i principi IAS/IFRS.

A decorrere dall'esercizio 2021 la società Gruppo IPG Holding S.p.A. non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto, in data 6 novembre 2020, è stata costituita la società "Leila Montipò e Sorelle S.A.p.A.", su cui ricade tale obbligo in quanto controllante di

Gruppo IPG Holding S.p.A. con una partecipazione pari al 73,08% del capitale sociale. Gruppo IPG Holding S.p.A., tuttavia, non si avvale di tale facoltà e redige essa stessa il bilancio consolidato.

Leila Montipò e Sorelle S.A.p.A. non svolge attività di direzione e coordinamento della partecipata Gruppo IPG Holding S.p.A. né è soggetta essa stessa a tale attività di direzione e coordinamento.

Gruppo IPG Holding S.p.A. non svolge attività di direzione e coordinamento della partecipata Interpump Group S.p.A. né è soggetta essa stessa a tale attività di direzione e coordinamento.

La delibera del Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A. del 12 giugno 2008 dà infatti atto che Interpump Group S.p.A. non è soggetta alla direzione e coordinamento dell'azionista Gruppo IPG Holding S.p.A. in quanto:

- l'azionista è privo di mezzi e strutture per lo svolgimento di tale attività, in quanto non dispone di dipendenti o altri collaboratori in grado di fornire supporto all'attività del consiglio di amministrazione;
- non predispone i budget ed i business plan della Interpump Group S.p.A.;
- non impartisce alcuna direttiva o istruzione alla controllata, non richiede di essere preventivamente informato o di approvare le sue operazioni più significative, né tanto meno quelle di ordinaria amministrazione;
- non esistono comitati o gruppi di lavoro, formali o informali, costituiti tra rappresentanti del Gruppo IPG Holding e rappresentanti della controllata.

Alla data odierna non vi sono stati cambiamenti circa le sopra indicate condizioni.

PIANI DI STOCK OPTION

Al fine di incentivare il management del Gruppo, legandolo all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, sono in essere due piani di stock option: uno approvato dall'Assemblea del 30 aprile 2019 (piano **2019-2021**) ed uno approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 (piano **2022-2024**).

L'Assemblea del 30 aprile 2019 ha approvato un piano di stock option denominato "*Piano di Incentivazione Interpump 2019/2021*" che prevede l'assegnazione di massime n. 2.500.000 opzioni al prezzo di esercizio di euro 28,4952 e, per le opzioni assegnate dopo il 30 aprile 2020, al prezzo ufficiale determinato da Borsa Italiana il giorno antecedente l'assegnazione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2019 ha: determinato in n. 2.500.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 750.000 per la prima tranches, n. 875.000 per la seconda tranches e n. 875.000 per la terza tranches) e fissato le condizioni per l'esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio; ha assegnato n. 1.800.000 azioni al Presidente esecutivo Dott. Montipò; sono state poi assegnate n. 418.500 opzioni ad altri beneficiari. In data 3 giugno 2020 sono state assegnate ulteriori n. 20.000 opzioni ad altri beneficiari. Complessivamente sono state pertanto assegnate n. 2.238.500 opzioni. Le opzioni sono esercitabili a partire dal 30 giugno 2022 fino al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2022 sono state annullate n. 2.500 opzioni.

Al 31 dicembre 2023 la situazione del piano **2019-2021** era la seguente:

Opzioni assegnate al 1° gennaio	180.276
Opzioni annullate nel corso dell'esercizio	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(79.000)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	101.276

I beneficiari delle opzioni sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio delle opzioni	Periodo di esercizio	Numero di opzioni assegnate all'inizio dell'anno	Numero di opzioni annullate nell'anno	Numero di opzioni esercitate nell'anno	Numero di opzioni esercitabili alla fine dell'anno
<u>Amministratori della Capogruppo</u>						
☐ Fulvio Montipò	€ 28,4952	01.07.2022-31.12.2025	-	-	-	-
☐ Fabio Marasi	€ 28,4952	01.07.2022-31.12.2025	-	-	-	-
Altri beneficiari	€ 28,4952	01.07.2022-31.12.2025	160.276	-	(69.000)	91.276
Altri beneficiari	€ 27,9868	01.07.2022-31.12.2025	20.000	-	(10.000)	10.000
Totale			180.276	-	(79.000)	101.276

L'Assemblea del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo un piano di *stock option* denominato "Piano di Incentivazione Interpump 2022/2024" che prevede l'assegnazione di massime n. 2.250.000 opzioni al prezzo di esercizio di € 38,6496 e, per le opzioni assegnate dopo il 29 aprile 2023, al prezzo ufficiale determinato da Borsa Italiana il giorno antecedente l'assegnazione. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente esecutivo Dott. Fulvio Montipò n. 1.620.000 opzioni. In data 23 maggio 2022 e 20 ottobre 2022 sono state poi assegnate rispettivamente n. 288.000 e n. 6.000 opzioni ad altri beneficiari.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2023, ha poi assegnato ulteriori complessive 35.000 opzioni, di cui 15.000 all'Amministratore Delegato Dott. Fabio Marasi e 20.000 ad altri beneficiari. Complessivamente sono state pertanto assegnate n. 1.914.000 opzioni nel corso dell'esercizio 2022 e 35.000 opzioni nel corso dell'esercizio 2023. Nel corso del 2023 sono state annullate n. 2.000 opzioni (7.000 nel 2022). Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2025 ed il 31 dicembre 2028.

Al 31 dicembre 2023 la situazione del piano **2022-2024** era la seguente:

Numero di diritti assegnati al 1° gennaio	1.907.000
Numero di diritti assegnati	35.000
Numero di diritti annullati	(2.000)
Totale numero diritti non ancora esercitati al 31/12/2023	1.940.000

I beneficiari dei diritti sono stati:

	Prezzo per azione di esercizio dei diritti	Periodo di esercizio	Numero di diritti assegnati all'inizio dell'anno	Numero di diritti annullati nell'anno	Numero di diritti assegnati nell'anno	Numero di diritti esercitati nell'anno	Numero di diritti esercitabili alla fine dell'anno
Amministratori della Capogruppo							
<input type="checkbox"/> Fulvio Montipò	€ 38,6496	01.07.2025-31.12.2028	1.620.000	-	-	-	1.620.000
<input type="checkbox"/> Fabio Marasi	€ 38,6496	01.07.2025-31.12.2028	45.000	-	15.000	-	60.000
Altri beneficiari	€ 38,6496	01.07.2025-31.12.2028	242.000	(2.000)	20.000	-	260.000
Totale			1.907.000	(2.000)	35.000	-	1.940.000

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, Interpump Group S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata approvata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2010 ed è stata costantemente aggiornata in funzione delle disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, nonché adeguata alle prassi in essere. In particolare, il 28 giugno 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione che tiene conto degli impatti del D. Lgs. 49/2019 che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 (“c.d. Shareholders’ Rights II”) in materia di parti correlate, nonché delle conseguenti modifiche introdotte da CONSOB al Regolamento Emittenti ed al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate il 10 dicembre 2020. Da ultimo, in data 4 agosto 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione della procedura, che recepisce gli ultimi aggiornamenti normativi, di natura minoritaria, intercorsi successivamente alle modifiche sopra citate. La nuova versione è disponibile sul sito Internet di Interpump (www.interpumpgroup.it sezione Corporate Governance).

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 34 della Relazione Finanziaria Annuale. Si segnala comunque che nel corso del 2023 non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e che le transazioni con Parti Correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE

La Capogruppo deteneva, al 31 dicembre 2023, in portafoglio n. 1.908.863 azioni pari al 1,753% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 38,7871.

RICONCILIAZIONE CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto consolidati attribuibili agli azionisti della Capogruppo con quelli relativi al bilancio individuale della Capogruppo medesima è la seguente:

	Patrimonio netto al 31/12/2023	Utile netto del 2023	Patrimonio netto al 31/12/2022
Bilancio della Capogruppo	<u>656.362</u>	<u>76.054</u>	<u>604.893</u>
Differenza fra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e la valutazione con il metodo del patrimonio netto	1.140.052	197.996	951.710
Maggior valore di un fabbricato della Capogruppo	165	(4)	169
Eliminazione degli utili infragruppo della Capogruppo	<u>(3.001)</u>	<u>223</u>	<u>(3.224)</u>
Totale rettifiche di consolidamento	<u>1.137.216</u>	<u>198.215</u>	<u>948.655</u>
Patrimonio netto e risultato consolidato attribuibile agli azionisti della Capogruppo	<u>1.793.578</u>	<u>274.269</u>	<u>1.553.548</u>

LE SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Interpump risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone la Interpump Group S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto di 117 società (di cui 6 inattive e/o in liquidazione) operanti nei due settori di attività (denominati Settore Olio e Settore Acqua).

La Capogruppo, con sede a Sant'Ilario d'Enza, produce principalmente pompe a pistoncini per acqua ad alta ed altissima pressione ed in misura minore idropulitrici, produzioni classificate nel Settore Acqua.

I dati salienti delle società controllate consolidate sono riepilogati nella tabella che segue, mentre, per la Capogruppo, sono desumibili dal bilancio allegato.

<u>Società consolidate integralmente</u>	Capitale sociale (€/000)	Percentuale di controllo al 31/12/23	Sede	Attività principale	Ricavi €/milioni 31/12/2023	Ricavi €/milioni 31/12/2022	Numero medio dipendenti 2023	Numero medio dipendenti 2022
GP Companies Inc.	1.854	100,00%	Minneapolis - USA	Distributore di pompe ad alta pressione (Settore Acqua)	60,9	71,4	61	62
Hammelmann GmbH	25	100,00%	Oelde - Germania	Sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	150,3	118,2	420	393
Hammelmann Australia Pty Ltd	472	100,00%	Melbourne - Australia	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	15,5	15,5	27	28
Hammelmann Corporation Inc.	39	100,00%	Miamisburg - USA	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	32,7	30,1	31	27
Hammelmann S. L.	500	100,00%	Saragozza - Spagna	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	4,7	4,9	8	8
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd	871	90,00%	Tianjin - Cina	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	11,2	10,5	28	29
Hammelmann France	50	100,00%	Etrichè – Francia	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	8,0	6,5	6	5
Hammelmann Swiss GmbH	89	100,00%	Dudingén - Svizzera	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	3,8	4,4	2	2
Inoxihp S.r.l.	119	52,72%	Nova Milanese (MI)	Produzione e vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	19,2	17,3	56	51
NLB Corporation Inc.	12	100,00%	Detroit - USA	Produzione e vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)	100,6	97,5	244	224
Inoxpa S.A.U.	23.000	100,00%	Banyoles - Spagna	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	61,2	60,1	245	241
Inoxpa India Private Ltd	6.779	100,00%	Pune - India	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	16,8	17,4	94	95
Inoxpa Solutions France	2.071	100,00%	Gleize - Francia	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	15,0	12,5	29	25
Improved Solutions Unipessoal Ltda (Portogallo)	760	100,00%	Vale de Cambra - Portogallo	Produzione e vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	7,7	5,8	49	40
Inoxpa (UK) Ltd	1.942	100,00%	Eastbourne - Regno Unito	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,6	1,7	4	5
Inoxpa Solutions Moldova	317	66,67%	Chisinau - Moldavia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	2,5	0,9	25	25
Inoxpa Colombia SAS	133	83,29%	Bogotá - Colombia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	6,1	6,2	20	19

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale</u> (€/000)	<u>Percentuale di controllo</u> al 31/12/23	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Ricavi</u> €/milioni 31/12/2023	<u>Ricavi</u> €/milioni 31/12/2022	<u>Numero medio dipendenti</u> 2023	<u>Numero medio dipendenti</u> 2022
Inoxpa Italia S.r.l.	100	100,00%	Mirano (VE)	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	7,1	4,6	14	13
Inoxpa Skandinavien A/S	134	100,00%	Horsens - Danimarca	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	2,3	2,6	5	5
Inoxpa South Africa Proprietary Ltd	104	100,00%	Gauteng - Sud Africa	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	4,3	5,6	17	16
Inoxpa Special Processing Equipment Co. Ltd	1.647	100,00%	Jianxing - Cina	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	10,3	3,9	6	5
Inoxpa Ukraine	113	100,00%	Kiev - Ucraina	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	0,5	0,3	4	4
Inoxpa USA Inc.	1.426	100,00%	Santa Rosa - USA	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	4,1	4,6	8	8
INOXPA LTD	1.435	70,00%	Podolsk - Russia	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	14,4	10,5	57	55
Inoxpa Mexico S.A. de C.V.	309	100,00%	Città del Messico – Messico	Vendita macchinari per l'industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica (Settore Acqua)	1,2	1,4	4	4
Pioli s.r.l.	10	100,00%	Reggio Emilia	Trattamenti galvanici dei metalli (Settore Acqua)	4,3	4,7	34	39
Servizi Industriali S.r.l.	100	80,00%	Ozzano Emilia (BO)	Vendita separatori centrifughi (Settore Acqua)	6,7	7,8	24	26
SIT S.p.A.	105	80,00%	S.Illario d'Enza (RE)	Imbutitura, tranciatura e stampaggio lamiera (Settore Acqua)	4,7	5,7	18	19
Interpump Hydraulics S.p.A.	2.632	100,00%	Calderara di Reno (BO)	Produzione e vendita prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	104,2	100,9	299	296
Contarini Leopoldo S.r.l.	47	100,00%	Lugo (RA)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	30,2	31,4	107	105
Unidrò Contarini S.a.s.	8	100,00%	Barby - Francia	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	6,2	6,4	16	16
Copa Hydrosystem Ood	3	100,00%	Troyan - Bulgaria	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	12,0	12,7	159	166
Hydrocar Chile S.A.	129	90,00%	Santiago - Cile	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	9,1	8,7	50	54
Hydroven S.r.l.	200	100,00%	Tezze sul Brenta (VI)	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	29,4	30,8	57	54
Interpump Hydraulics Brasil Ltda	15.126	100,00%	Caxia do Sul - Brasile	Produzione e vendita di prese di forza, pompe oleodinamiche e cilindri (Settore Olio)	22,6	22,1	155	152
Interpump Hydraulics France S.a.r.l.	76	99,77%	Ennery - Francia	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	4,2	4,6	13	11
Interpump Hydraulics India Private Ltd	682	100,00%	Hosur - India	Produzione e vendita prese di forza e pompe oleodinamiche (Settore Olio)	22,1	21,3	122	113

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale</u> <u>(€/000)</u>	<u>Percentuale di controllo</u> <u>al 31/12/23</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Ricavi</u> <u>€/milioni</u> <u>31/12/2023</u>	<u>Ricavi</u> <u>€/milioni</u> <u>31/12/2022</u>	<u>Numero medio dipendenti</u> <u>2023</u>	<u>Numero medio dipendenti</u> <u>2022</u>
Interpump Hydraulics Middle East FZE	326	100,00%	Dubai - Emirati Arabi Uniti	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	0,0	1,0	2	3
Interpump South Africa PTY Ltd	-	100,00%	Johannesburg – Sud Africa	Vendita prodotti complementari veicoli industriali, pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	4,9	5,4	30	29
Eurofluid Hydraulics S.r.l.	100	80,00%	Albinea (RE)	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	25,2	4,0 c)	74	72
Interpump Hydraulics (UK) Ltd.	13	100,00%	Kidderminster- Regno Unito	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	20,1	19,5	74	69
Mega Pacific Pty Ltd	335	100,00%	Newcastle - Australia	Vendita prodotti oleodinamici (Settore Olio)	19,2	18,5	40	39
Mega Pacific NZ Pty Ltd	557	100,00%	Mount Maunganui - Nuova Zelanda	Vendita prodotti oleodinamici (Settore Olio)	2,0	2,2	5	6
Muncie Power Prod. Inc.	784	100,00%	Muncie - USA	Pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	130,9	103,6	427	396
North American Manufacturing Inc.	3.410	100,00%	Fairmount - USA	Produzione e vendita di serbatoi oleodinamici (Settore Olio)	13,2	13,6	82	73
Hydra Dyne Technology Inc.	80	89,99%	Ingersoll - Canada	Produzione e vendita cilindri oleodinamici, valvole e giunti rotanti (Settore Olio)	36,9	37,7	192	177
Oleodinamica Panni S.r.l.	2.000	100,00%	Tezze sul Brenta (VI)	Produzione e vendita di cilindri oleodinamici (Settore Olio)	76,3	69,4	266	232
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd	2.095	65,00%	Wuxi - Cina	Produzione e vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)	14,0	17,0	57	56
IMM Hydraulics S.p.A.	520	100,00%	Atessa (CH)	Produzione e vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	92,0	94,9	373	356
IFS France S.a.r.l.	162	100,00%	Strasburgo - Francia	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	2,7	2,9	7	7
Interpump Fluid Solutions Germany Gmbh	52	100,00%	Meinerzhagen - Germania	Vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	7,8	8,8	17	17
IMM Hydro Est	3.155	100,00%	Catcau Cluj Napoca - Romania	Produzione e vendita di raccordi e tubi oleodinamici (Settore Olio)	9,0	9,7	167	178
FGA S.r.l.	10	100,00%	Fossacesia (CH)	Trattamenti superficiali (Settore Olio)	1,8	1,9	12	12
Innovativ Gummi Tech S.r.l.	4.100	100,00%	Ascoli Piceno (AP)	Produzione e vendita mescole in gomme (Settore Olio)	8,4	7,9	19	20
Tekno Tubi S.r.l.	100	100,00%	Terre del Reno (FE)	Produzione e vendita di tubi rigidi e flessibili (Settore Olio)	26,6	24,5	90	83
Tubiflex S.p.A.	515	100,00%	Orbassano (TO)	Produzione e vendita di tubi flessibili (Settore Olio)	27,5	25,5	130	135

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale</u> <u>(€/000)</u>	<u>Percentuale di controllo</u> <u>al 31/12/23</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Ricavi</u> <u>€/milioni</u> <u>31/12/2023</u>	<u>Ricavi</u> <u>€/milioni</u> <u>31/12/2022</u>	<u>Numero medio dipendenti</u> <u>2023</u>	<u>Numero medio dipendenti</u> <u>2022</u>
Walvoil S.p.A.	7.692	100,00%	Reggio Emilia	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	323,0	296,3	1.303	1.214
Walvoil Fluid Power Corp.	137	100,00%	Tulsa - USA	Vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	76,1	74,5	77	73
Walvoil Fluid Power (India) Pvt Ltd	4.803	100,00%	Bangalore - India	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	59,9	57,7	391	408
Walvoil Fluid Power Korea Llc	453	100,00%	Pyeongtaek - Corea del Sud	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	21,2	22,9	77	68
Walvoil Fluid Power France Sarl	10	100,00%	Vritz – Francia	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	-	-	4	4
Walvoil Fluid Power Australasia	7	100,00%	Melbourne - Australia	Agente per vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	-	-	1	1
Walvoil Canada Inc.	76	100,00%	Terrebonne Quebec - Canada	Vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	7,8	6,9	17	18
Walvoil Fluid Power Dongguan Co. Ltd	3.720	100,00%	Dongguan - Cina	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	22,8	26,6	146	145
IPG Mouldtech India PVT Ltd	298	85,00%	Coimbatore - India	Fusione di metalli ferrosi, ghisa ed alluminio (Settore Olio)	6,7 (a)	-	85	-
Reggiana Riduttori S.r.l.	6.000	100,00%	S. Polo d'Enza (RE)	Produzione e vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici. (Settore Olio)	131,9	118,2	243	218
RR USA Inc.	1	100,00%	Boothwin USA	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici. (Settore Olio)	51,2	46,0	26	25
RR Canada Inc.	1	100,00%	Vaughan Canada	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici (Settore Olio)	6,1	4,9	7	7
RR Holland BV	19	100,00%	Oosterhout Olanda	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici (Settore Olio)	8,4	7,9	14	13
RR France S.ar.l.	400	95,00%	Thouare sur Loire Francia	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici (Settore Olio)	3,9	2,9	7	6
RR Slovakia A.S.	340	100,00%	Zvolen Slovacchia	Produzione e vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici (Settore Olio)	1,2	1,4	31	35
RR Pacific Pty	249	100,00%	Victoria Australia	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici	4,6	4,5	8	8

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale (€/000)</u>	<u>Percentuale di controllo al 31/12/23</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Ricavi €/milioni 31/12/2023</u>	<u>Ricavi €/milioni 31/12/2022</u>	<u>Numero medio dipendenti 2023</u>	<u>Numero medio dipendenti 2022</u>
Reggiana Riduttori (Suzhou) Co Ltd	600	100,00%	Suzhou (Cina)	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici	4,3	3,9	4	5
Transtecno S.r.l.	100	80,00%	Anzola dell'Emilia (BO)	Produzione e commercializzazione riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	56,8	59,6	136	129
Draintech S.r.l.	10	80,00%	Anzola dell'Emilia (BO)	Produzione e commercializzazione riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	4,9	2,8 d)	14	10
Hangzhou Interpump Power Transmission Co. Ltd	575	100,00%	Hangzhou Cina	Produzione e commercializzazione riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	24,9	32,3	160	161
Transtecno Iberica the Modular Gearmotor S.A.	203	70,00%	Gava Spagna	Vendita riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	3,4	3,2	13	12
MA Transtecno S.A.P.I. de C.V.	124	70,00%	Apodaca Messico	Vendita riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	7,2	6,6	24	21
Transtecno BV	18	51,00%	Amersfoort Olanda	Vendita riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	3,7	4,3	8	10
Transtecno Aandrijftechniek (Olanda)	-	51,00%	Amersfoort Olanda	Vendita riduttori e motoriduttori (Settore Olio)	1,2	1,3	1	1
White Drive Motors and Steering Sp zoo	33.254	100,00%	Wroclaw Polonia	Produzione e vendita di motori orbitali e sistemi di steering (Settore Olio)	150,7	142,8	609	560
White Drive Motors and Steering GmbH	33.595	100,00%	Parchim Germania	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	12,1	22,4	72	139
White Drive Motors and Steering, LLC	67.920	100,00%	Hopkinsville USA	Produzione e vendita di valvole e distributori oleodinamici (Settore Olio)	108,0	100,7	366	294
Interpump Piping GS S.r.l.	10	100,00%	Reggio Emilia	Holding del Piping (Settore Olio)	-	-	-	-
GS-Hydro Singapore Pte Ltd	624	100,00%	Singapore	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	1,4	1,9	6	5
GS-Hydro Korea Ltd.	1.892	100,00%	Busan - Corea del Sud	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	10,6	7,1	33	32
GS-Hydro Piping Systems (Shanghai) Co. Ltd.	2.760	100,00%	Shangai Cina	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	6,8	7,8	49	47
GS-Hydro Benelux B.V.	18	100,00%	Barendrecht - Olanda	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	6,8	6,0	17	15
GS-Hydro Austria GmbH	40	100,00%	Pashing - Austria	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	8,6	7,2	26	25
GS-Hydro Sp Z O O (Poland)	1.095	100,00%	Gdynia - Polonia	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	4,4	3,8	28	27
GS-Hydro Denmark AS	67	100,00%	Kolding - Danimarca	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	4,0	5,2	15	13
GS-Hydro S.A.U (Spain)	90	100,00%	Las Rozas - Spagna	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	12,3	9,9	67	70
Suministros Franquesa S.A.	160	100,00%	Lleida - Spagna	Assemblaggio e vendita tubi, raccordi e altri componenti oleodinamici (Settore Olio)	1,5	1,5	10	11

<u>Società consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale (€/000)</u>	<u>Percentuale di controllo al 31/12/23</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>	<u>Ricavi €/milioni 31/12/2023</u>	<u>Ricavi €/milioni 31/12/2022</u>	<u>Numero medio dipendenti 2023</u>	<u>Numero medio dipendenti 2022</u>
GS-Hydro U.S. Inc.	9.903	100,00%	Huston - USA	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	2,2	3,1	5	6
GS-Hydro do Brasil Sistemas Hidr. Ltda	252	100,00%	Rio De Janiero Brasile	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	1,8	1,7	8	8
GS-Hydro System GmbH (Germany)	179	100,00%	Witten - Germania	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	-	-	1	-
GS- Hydro UK Ltd	5.095	100,00%	Aberdeen - Regno Unito	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	18,3	16,2	90	79
GS-Hydro Ab (Sweden)	120	100,00%	Kista - Svezia	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	1,9	1,3	3	5
GS-Hydro Hong Kong Ltd	1	100,00%	Hong Kong	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi piping (Settore Olio)	0,3	0,7	-	-
I.MEC S.r.l	100	70,00%	Reggio Emilia	Realizzazione di vagli meccanici (Settore Acqua)	9,6 <u>b)</u>	-	31	-
Waikato Holding Limited (NZ)	32.210	100,00%	Auckland – Nuova Zelanda	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di mungitura meccanizzata (Settore Acqua)	-	-	-	-
Waikato Milking Systems L.P. (NZ)	46.803	100,00%	Auckland – Nuova Zelanda	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di mungitura meccanizzata (Settore Acqua)	13,8 <u>b)</u>	-	57	-
Waikato Milking Systems Lease Ltd	-	100,00%	Auckland – Nuova Zelanda	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di mungitura meccanizzata (Settore Acqua)	-	-	-	-
Waikato Milking Systems USA LLC	-	100,00%	Verona – USA	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di mungitura meccanizzata (Settore Acqua)	5,0 <u>b)</u>	-	9	-
Waikato Milking Systems UK Limited	-	100,00%	Shresbury – Regno Unito	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di mungitura meccanizzata (Settore Acqua)	2,4 <u>b)</u>	-	1	-
Waikato Milking Systems Ireland Ltd	1	100,00%	Dublino – Irlanda	Progettazione, realizzazione e vendita di sistemi di mungitura meccanizzata (Settore Acqua)	2,6 <u>b)</u>	-	2	-
Hi-Tech Enviro Solutions Limited	-	100,00%	Auckland – Nuova Zelanda	Inattiva (Settore Acqua)	-	-	-	-
WMS GP Limited (NZ)	-	100,00%	Hamilton – Nuova Zelanda	Inattiva (Settore Acqua)	-	-	-	-
Transtecno USA LLC	3	100,00%	Miami USA	Inattiva (Settore Olio)	-	-	-	-
IMM Hydraulics Ltd	-	100,00%	Kidderminster - Regno Unito	Inattiva (Settore Olio)	-	-	-	-
Bristol Hose Ltd	-	100,00%	Bristol - Regno Unito	Inattiva (Settore Olio)	-	-	-	-
RR India Pvt. Ltd	52	99,99%	Nuova Delhi India	Inattiva (Settore Olio)	-	0,2	-	5

<u>Società non consolidate integralmente</u>	<u>Capitale sociale</u> <u>(€/000)</u>	<u>Percentuale di controllo</u> <u>al 31/12/23</u>	<u>Sede</u>	<u>Attività principale</u>
General Pump China	111	100%	Ningbo - Cina	Commercializzazione di componenti (Settore Acqua)
Interpump Hydraulics Perù	318	90%	Lima - Perù	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)
Interpump Hydraulics RUS	172	100%	Mosca - Russia	Vendita pompe oleodinamiche e prese di forza (Settore Olio)
Hammelmann Vostok	86-	100%	Mosca - Russia	Vendita sistemi e pompe ad altissima pressione (Settore Acqua)
Interpump Antriebstechnik GmbH	25	100%	Stoccarda Germania	Vendita sistemi per la trasmissione di potenza: riduttori epicicloidali, motoriduttori e ruote motrici (Settore Olio)

- a) = 9 mesi di ricavi nel 2023
- b) = 7 mesi di ricavi nel 2023
- c) = 2 mesi di ricavi nel 2022
- d) = 7 mesi di ricavi nel 2022

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo il 31 dicembre 2023 non sono avvenute operazioni atipiche o non usuali che richiedano variazioni al presente bilancio consolidato.

Per l'esercizio in corso il Gruppo confida di consolidare i buoni risultati conseguiti dell'esercizio appena trascorso, nonostante un quadro internazionale che rimane molto complesso.

Sulla base degli indicatori disponibili, il Gruppo prevede un fatturato per l'intero esercizio, su base comparabile, sostanzialmente stabile. Sul piano della profittabilità il Gruppo ha come obiettivo di proteggere il risultato eccellente conseguito nel 2023.

Il 31 gennaio 2024 Interpump Group S.p.A. ha annunciato il perfezionamento di un accordo con PGIM Inc. per un *Note Purchase and Private Shelf Agreement* (“*Shelf Facility*”) di US\$ 300 milioni e la contestuale emissione di un prestito obbligazionario iniziale per € 100 milioni a valere su detto importo, collocato privatamente nelle forme di un *US Private Placement*.

In particolare, l'accordo di *Shelf Facility* concede la facoltà e non l'obbligo al Gruppo di emettere nell'arco dei prossimi 3 anni obbligazioni fino ad un massimo complessivo di US\$ 300 milioni, alle stesse condizioni contrattuali negoziate inizialmente, con pricing da definirsi al momento del singolo tiraggio e durata massima di 20 anni.

Contestualmente sono stati emessi in una unica tranche titoli obbligazionari *senior unsecured* per un importo pari a € 100 milioni con scadenza a 10 anni (gennaio 2034), durata media di 8 anni, a un tasso pari al 4,17%. Tali titoli collocati presso fondi gestiti da *Pricoa Private Capital*, divisione di *private capital* di PGIM Inc *investment manager* globale della compagnia assicurativa statunitense Prudential Financial Inc. pagano una cedola semestrale a tasso fisso, sono privi di rating e non saranno quotati su mercati regolamentati.

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione alle prescrizioni regolamentari previste dall'art.15 del Regolamento Mercati Consob (già art.36, aggiornato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017), in materia di condizioni per la quotazione di società controllanti, società controllate, costituite o regolate secondo leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea, si segnala che, rispetto al 31 dicembre 2022, è stata inserita la società neo-zelandese Waikato Milking Systems L.P. tra le società con significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, in quanto società inclusa nel piano di revisione.

Il Gruppo Interpump è particolarmente attivo nelle operazioni di acquisizione anche di società di medie e piccole dimensioni e pertanto è costituito da un elevato numero di società anche di piccole dimensioni, con una presenza diretta in 35 nazioni.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 18 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Fulvio Montipò
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato al 31/12/2023



Interpump Group S.p.A. e società controllate

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(€/000)	<u>Note</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	334.483	358.275
Crediti commerciali	7, 30	414.787	433.812
Rimanenze	8	696.428	683.819
Crediti tributari	9	46.306	45.133
Altre attività correnti	9, 30	27.693	33.983
Totale attività correnti		<u>1.519.697</u>	<u>1.555.022</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	10	785.911	681.095
Avviamento	11	784.571	754.944
Altre immobilizzazioni immateriali	12	70.773	61.863
Altre attività finanziarie	13, 30	3.293	2.961
Crediti tributari		4.297	5.051
Imposte differite attive	14	72.509	66.184
Altre attività non correnti		2.912	2.648
Totale attività non correnti		<u>1.724.266</u>	<u>1.574.746</u>
Attività destinate alla vendita	15	-	1.291
Totale attività		<u>3.243.963</u>	<u>3.131.059</u>

(€/000)	<u>Note</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	17, 30	262.941	312.222
Debiti bancari	16, 30	52.469	30.928
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	16, 30	264.911	288.456
Debiti tributari	17	39.323	60.662
Altre passività correnti	17, 30	159.029	111.553
Fondi rischi ed oneri	18	8.525	13.329
Totale passività correnti		<u>787.198</u>	<u>817.150</u>
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	16, 30	503.600	580.675
Passività per benefit ai dipendenti	19	21.061	20.088
Imposte differite passive	14	54.524	56.947
Debiti tributari		331	355
Altre passività non correnti	20, 30	60.990	76.745
Fondi rischi ed oneri	18	13.355	12.989
Totale passività non correnti		<u>653.861</u>	<u>747.799</u>
Totale passività		<u>1.441.059</u>	<u>1.564.949</u>
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	21	55.625	55.584
Riserva legale	22	11.323	11.323
Riserva sovrapprezzo azioni	21, 22	46.938	39.444
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	22	(5.922)	(5.320)
Riserva di conversione	22	11.850	18.379
Altre riserve	22	1.673.764	1.434.138
Patrimonio netto di Gruppo		<u>1.793.578</u>	<u>1.553.548</u>
Quota di pertinenza di terzi	23	9.326	12.562
Totale patrimonio netto		<u>1.802.904</u>	<u>1.566.110</u>
Totale patrimonio netto e passività		<u>3.243.963</u>	<u>3.131.059</u>

Conto economico consolidato dell'esercizio

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Ricavi	24	2.240.039	2.077.964
Costo del venduto	25	<u>(1.460.068)</u>	<u>(1.353.451)</u>
Utile lordo industriale		779.971	724.513
Altri ricavi netti	24	42.154	42.703
Spese commerciali	25	(169.744)	(158.047)
Spese generali ed amministrative	25, 26	(214.594)	(198.277)
Altri costi operativi	25	<u>(8.968)</u>	<u>(26.888)</u>
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		428.819	384.004
Proventi finanziari	27	26.515	31.887
Oneri finanziari	27	(78.174)	(47.447)
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto		627	235
Risultato di periodo prima delle imposte		377.787	368.679
Imposte sul reddito	28	<u>(100.271)</u>	<u>(98.930)</u>
Utile netto consolidato del periodo		277.516	269.749
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		274.269	266.497
Azionisti di minoranza delle società controllate		<u>3.247</u>	<u>3.252</u>
Utile consolidato del periodo		277.516	269.749
Utile per azione base	29	2,565	2,524
Utile per azione diluito	29	2,556	2,519

Conto economico consolidato complessivo dell'esercizio

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Utile consolidato dell'esercizio (A)		277.516	269.749
<i>Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere</i>		(6.855)	12.162
<i>Utili (Perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		(273)	75
<i>Imposte relative</i>		-	-
Totale Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	22	(7.128)	12.237
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo			
<i>Utili (Perdite) della rimisurazione dei piani a benefici definiti</i>		(795)	3.872
<i>Imposte relative</i>		191	(929)
Totale Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile consolidato del periodo, al netto dell'effetto fiscale (C)	22	(604)	2.943
Utile consolidato complessivo dell'esercizio (A) + (B) + (C)		<u>269.784</u>	<u>284.929</u>
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		267.138	281.788
Azionisti di minoranza delle società controllate		<u>2.646</u>	<u>3.141</u>
Utile consolidato complessivo del periodo		<u>269.784</u>	<u>284.929</u>

Rendiconto finanziario consolidato

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Flussi di cassa dalle attività operative			
Utile prima delle imposte		377.787	368.679
Rettifiche per componenti non monetarie:			
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni		(2.753)	(5.795)
Ammortamenti, perdita e ripristino valore di attività	25	103.510	98.420
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per il Gruppo	25	5.290	4.995
Perdite (Utili) da partecipazioni		(627)	(235)
Variatione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti	18, 19	(4.788)	7.139
Esborsi per immobilizzazioni materiali destinati ad essere date in noleggio	10	(14.035)	(4.915)
Incasso da cessioni di immobilizzazioni materiali concesse in noleggio	10	7.663	10.808
Oneri (Proventi) finanziari netti	27	51.659	15.560
Altri		5	-
		523.711	494.656
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	7, 9	33.735	(93.054)
(Incremento) decremento delle rimanenze	8	(6.688)	(158.552)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	17	(66.715)	59.678
Interessi passivi pagati	27	(32.901)	(8.653)
Differenze cambio realizzate	27 28	(7.015)	1.599
Imposte pagate		(111.576)	(91.802)
Liquidità netta dalle attività operative		332.551	203.872
Flussi di cassa dalle attività di investimento			
Esborso per l'acquisizione di partecipazioni al netto della liquidità ricevuta ed al netto delle azioni proprie cedute	5 10	(40.153)	(39.400)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(161.712)	(125.410)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	10	3.372	3.086
Incremento in immobilizzazioni immateriali	12	(6.608)	(7.155)
Proventi finanziari incassati	27	4.377	1.056
Altri		1.222	2.359
Liquidità netta utilizzata nell'attività di investimento		(199.502)	(165.464)
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento			
Erogazione (rimborsi) di finanziamenti	16	(120.640)	36.484
Dividendi pagati	22	(34.761)	(31.239)
Esborsi per acquisto di azioni proprie		-	(94.793)
Incassi per cessione azioni proprie ai beneficiari di stock option	21	2.246	63.027
Erogazioni (Rimborsi) di finanziamenti soci		(946)	(482)
Variatione di altre immobilizzazioni finanziarie		(555)	(36)
Pagamento di canoni di leasing finanziario (quota capitale)	16	(20.540)	(25.915)
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento		(175.196)	(52.954)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(42.147)	(14.546)

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(42.147)	(14.546)
Differenze cambio da conversione liquidità delle società estere		(3.186)	638
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali delle società consolidate per la prima volta con il metodo integrale		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	32	327.347	341.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	32	282.014	327.347

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 32.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

	<i>Note</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti</i>	<i>Riserva di conversione</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	<i>Patrimonio netto delle minoranze</i>	<i>Totale</i>
<i>Saldi al 1° gennaio 2022</i>		55.327	11.323	66.472	(8.170)	6.013	1.197.234	1.328.199	11.465	1.339.664
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili		-	-	4.995	-	-	-	4.995	-	4.995
Acquisto di azioni proprie		(1.082)	-	(93.711)	-	-	-	(94.793)	-	(94.793)
Cessione di azioni proprie a beneficiari di stock option		1.339	-	61.688	-	-	-	63.027	-	63.027
Cessioni di azioni proprie per pagamento di partecipazioni		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liquidazione società controllate		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto quote residue di società controllate		-	-	-	(75)	-	65	(10)	(534)	(544)
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	(29.658)	(29.658)	(1.510)	(31.168)
Dividendi deliberati		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) complessivi dell'esercizio 2022		-	-	-	2.925	12.366	266.497	281.788	3.141	284.929
<i>Saldi al 31 dicembre 2022</i>	21, 22	<u>55.584</u>	<u>11.323</u>	<u>39.444</u>	<u>(5.320)</u>	<u>18.379</u>	<u>1.434.138</u>	<u>1.553.548</u>	<u>12.562</u>	<u>1.566.110</u>
Imputazione a conto economico del fair value delle stock option assegnate ed esercitabili		-	-	5.289	-	-	-	5.289	-	5.289
Acquisto di azioni proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cessione di azioni proprie a beneficiari di stock option		41	-	2.205	-	-	-	2.246	-	2.246
Acquisto quote residue di società controllate		-	-	-	-	-	(2.569)	(2.569)	(3.431)	(6.000)
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	(32.074)	(32.074)	(2.451)	(34.525)
Utile (perdita) complessivi dell'esercizio 2023		-	-	-	(602)	(6.529)	274.269	267.138	2.646	269.784
<i>Saldi al 31 dicembre 2023</i>	21, 22	<u>55.625</u>	<u>11.323</u>	<u>46.938</u>	<u>(5.922)</u>	<u>11.850</u>	<u>1.673.764</u>	<u>1.793.578</u>	<u>9.326</u>	<u>1.802.904</u>

Note illustrative alla relazione finanziaria annuale

1. Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant’Ilario d’Enza (RE). La società è quotata alla Borsa di Milano nel segmento Euronext Star Milan.

Il Gruppo produce e commercializza pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione, sistemi ad altissima pressione, macchine per l’industria alimentare, chimica, cosmesi e farmaceutica, vagli meccanici e sistemi automatizzati di mungitura (Settore Acqua), prese di forza, pompe ad ingranaggi, cilindri oleodinamici, distributori oleodinamici, valvole, riduttori e dispositivi di dispersione, tubi e raccordi, motori orbitali, sistemi di *steering* (idroguide) ed altri prodotti oleodinamici (Settore Olio). Il Gruppo ha impianti produttivi in Italia, negli Stati Uniti, in Germania, in Cina, in India, in Francia, in Portogallo, in Spagna, in Brasile, in Polonia, in Bulgaria, in Romania, in Canada, in Nuova Zelanda ed in Corea del Sud.

Il bilancio consolidato comprende Interpump Group S.p.A. e le sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come “Gruppo”).

La presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata al 31 dicembre 2023, redatta nella prospettiva della continuità aziendale, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data odierna (18 marzo 2024).

2. Area di consolidamento

L’area di consolidamento del 2023 include la Capogruppo e le seguenti società controllate e consolidate integralmente (con le informazioni richieste sulla base del DEM/6064293 del 28/07/2006):

<i>Società</i>	<i>Sede</i>	<i>Capitale sociale</i>		<i>Percentuale di possesso al 31/12/2023</i>
		<i>€/000</i>	<i>Settore</i>	
GP Companies Inc.	Minneapolis (USA)	1.854	Acqua	100,00%
Hammelmann GmbH	Oelde (Germania)	25	Acqua	100,00%
Hammelmann Australia Pty Ltd (1)	Melbourne (Australia)	472	Acqua	100,00%
Hammelmann Corporation Inc (1)	Miamisburg (USA)	39	Acqua	100,00%
Hammelmann S. L. (1)	Saragozza (Spagna)	500	Acqua	100,00%
Hammelmann Pumps Systems Co Ltd (1)	Tianjin (Cina)	871	Acqua	90,00%
Hammelmann France S.ar.l. (1)	Etrichè (Francia)	50	Acqua	100,00%
Hammelmann Swiss GmbH (1)	Dudingén (Svizzera)	89	Acqua	100,00%
Inoxihp S.r.l.	Nova Milanese (MI)	119	Acqua	52,72%
NLB Corporation Inc.	Detroit (USA)	12	Acqua	100,00%
Inoxpa S.A.	Banyoles (Spagna)	23.000	Acqua	100,00%
Inoxpa India Private Ltd (3)	Pune (India)	6.779	Acqua	100,00%
Inoxpa Solutions France (3)	Gleize (Francia)	2.071	Acqua	100,00%
Improved Solutions Portugal Unipessoal Ltda (Portogallo) (3)	Vale de Cambra (Portogallo)	760	Acqua	100,00%
Inoxpa (UK) Ltd (3)	Eastbourne (UK)	1.942	Acqua	100,00%
Inoxpa Solutions Moldova (3)	Chisinau (Moldavia)	317	Acqua	66,67%
Inoxpa Colombia SAS (3)	Bogotá (Colombia)	133	Acqua	83,29%
Inoxpa Italia S.r.l. (3)	Mirano (VE)	100	Acqua	100,00%
Inoxpa Skandinavien A/S (3)	Horsens (Danimarca)	134	Acqua	100,00%
Inoxpa South Africa Proprietary Ltd (3)	Gauteng (Sud Africa)	104	Acqua	100,00%
Inoxpa Special Processing Equipment Co. Ltd (3)	Jianxing (Cina)	1.647	Acqua	100,00%

<u>Società</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale sociale</u>		<u>Percentuale di possesso al 31/12/2023</u>
		<u>€/000</u>	<u>Settore</u>	
Inoxpa Ukraine (3)	Kiev (Ucraina)	113	Acqua	100,00%
Inoxpa USA Inc. (3)	Santa Rosa (USA)	1.426	Acqua	100,00%
INOXPA LTD (Russia) (3)	Podolsk (Russia)	1.435	Acqua	70,00%
Inoxpa Mexico S.A. de C.V. (3)	Città del Messico (Messico)	309	Acqua	100,00%
Pioli S.r.l.	Reggio Emilia (RE)	10	Acqua	100,00%
Servizi Industriali S.r.l.	Ozzano Emilia (BO)	100	Acqua	80,00%
SIT S.p.A.	S. Ilario d'Enza (RE)	105	Acqua	80,00%
Interpump Hydraulics S.p.A.	Calderara di Reno (BO)	2.632	Olio	100,00%
Contarini Leopoldo S.r.l. (4)	Lugo (RA)	47	Olio	100,00%
Unidro Contarini S.a.s. (5)	Barby (Francia)	8	Olio	100,00%
Copa Hydrosystem Ood (5)	Troyan (Bulgaria)	3	Olio	100,00%
Hydrocar Chile S.A. (4)	Santiago (Cile)	129	Olio	90,00%
Hydroven S.r.l. (4)	Tezze sul Brenta (VI)	200	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics Brasil Ltda (4)	Caxia do Sul (Brasile)	15.126	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics France S.a.r.l. (4)	Ennery (Francia)	76	Olio	99,77%
Interpump Hydraulics India Private Ltd (4)	Hosur (India)	682	Olio	100,00%
Interpump Hydraulics Middle East FZE (4)	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	326	Olio	100,00%
Interpump South Africa Pty Ltd (4)	Johannesburg (Sud Africa)	-	Olio	100,00%
Eurofluid Hydraulic S.r.l. (4)	Albinea (RE)	100	Olio	80,00%
Interpump Hydraulics (UK) Ltd. (4)	Kidderminster (Regno Unito)	13	Olio	100,00%
Mega Pacific Pty Ltd (6)	Newcastle (Australia)	335	Olio	100,00%
Mega Pacific NZ Pty Ltd (6)	Mount Maunganui (Nuova Zelanda)	557	Olio	100,00%
Muncie Power Prod. Inc. (4)	Muncie (USA)	784	Olio	100,00%
North American Manufacturing Inc. (7)	Fairmount (USA)	3.410	Olio	100,00%
Hydra Dyne Tech Inc (7)	Ingersoll (Canada)	80	Olio	89,99%
Oleodinamica Panni S.r.l. (4)	Tezze sul Brenta (VI)	2.000	Olio	100,00%
Wuxi Interpump Weifu Hydraulics Company Ltd (4)	Wuxi (Cina)	2.095	Olio	65,00%
IMM Hydraulics S.p.A. (4)	Atessa (CH)	520	Olio	100,00%
IFS France S.a.r.l. (8)	Strasburgo (Francia)	162	Olio	100,00%
Interpump Fluid Solutions Germany GmbH (8)	Meinerzhagen (Germania)	52	Olio	100,00%
IMM Hydro Est (8)	Catcau Cluj Napoca (Romania)	3.155	Olio	100,00%
FGA S.r.l. (8)	Fossacesia (CH)	10	Olio	100,00%
Innovativ Gummi Tech S.r.l. (8)	Ascoli Piceno (AP)	4.100	Olio	100,00%
Tekno Tubi S.r.l. (8)	Terre del Reno (FE)	100	Olio	100,00%
Tubiflex S.p.A.	Orbassano (TO)	515	Olio	100,00%
Walvoil S.p.A.	Reggio Emilia	7.692	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power Corp. (9)	Tulsa (USA)	137	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power (India) Pvt.Ltd. (9)	Bangalore (India)	4.803	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power Korea Llc. (9)	Pyeongtaek (Corea del Sud)	453	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power France S.a.r.l. (9)	Vritz (Francia)	10	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power Australasia (9)	Melbourne (Australia)	7	Olio	100,00%
Walvoil Canada Inc. (9)	Terrebone Quebec (Canada)	76	Olio	100,00%
Walvoil Fluid Power (Dongguan) Co., Ltd (9)	Dongguan (Cina)	3.720	Olio	100,00%
IPG Mouldtech India Pvt Ltd (9)	Coimbatore (India)	298	Olio	85,00%
Reggiana Riduttori S.r.l	S.Polo d'Enza (RE)	6.000	Olio	100,00%
RR USA Inc. (12)	Boothwyn (USA)	1	Olio	100,00%
RR Canada Inc. (12)	Vaughan (Canada)	1	Olio	100,00%
RR Holland BV (12)	Oosterhout (Olanda)	19	Olio	100,00%

Relazione Finanziaria annuale al 31-12-2023 – Interpump Group

<u>Società</u>	<u>Sede</u>	<u>Capitale sociale</u>		<u>Percentuale di possesso al 31/12/2023</u>
		<u>€/000</u>	<u>Settore</u>	
RR France Sa.r.l.(12)	Thouare sur Loire (Francia)	400	Olio	95,00%
RR Slovakia A.S. (12)	Zvolen (Slovacchia)	340	Olio	100,00%
RR Pacific Pty Ltd (12)	Victoria (Australia)	249	Olio	100,00%
RR India Pvt. Ltd (12) (inattiva)	New Delhi (India)	52	Olio	99,99%
Reggiana Riduttori (Suzhou) Co. Ltd (12)	Suzhou (Cina)	600	Olio	100,00%
Transtecno S.r.l.	Anzola dell'Emilia (BO)	100	Olio	80,00%
Draintech S.r.l. (13)	Anzola dell'Emilia (BO)	10	Olio	80,00%
Hangzhou Interpump Power Transmissions Co. Ltd (13)	Hangzhou (Cina)	575	Olio	100,00%
Transtecno Iberica the Modular Gearmotor S.A. (13)	Gava (Spagna)	203	Olio	70,00%
MA Transtecno S.A.P.I de C.V. (13)	Apodaca (Messico)	124	Olio	70,00%
Transtecno USA LLC (inattiva) (15)	Miami (USA)	3	Olio	100,00%
Transtecno BV (13)	Amersfoort (Olanda)	18	Olio	51,00%
Transtecno Aandrijftechniek (Olanda) (14)	Amersfoort (Olanda)	-	Olio	51,00%
White Drive Motors and Steering Sp zoo	Wroclaw (Polonia)	33.254	Olio	100,00%
Write Drive and Steering GmbH	Parchim (Germania)	33.595	Olio	100,00%
Write Drive Motors and Steering, LLC	Hopkinsville (USA)	67.920	Olio	100,00%
Interpump Piping GS S.r.l.	Reggio Emilia	10	Olio	100,00%
GS-Hydro Singapore Pte Ltd (10)	Singapore	624	Olio	100,00%
GS-Hydro Korea Ltd. (10)	Busan (Corea del Sud)	1.892	Olio	100,00%
GS-Hydro Piping Systems (Shanghai) Co. Ltd. (11)	Shanghai (Cina)	2.760	Olio	100,00%
GS-Hydro Benelux B.V. (10)	Barendrecht (Olanda)	18	Olio	100,00%
GS-Hydro Austria GmbH (10)	Pashing (Austria)	40	Olio	100,00%
GS-Hydro Sp Z O O (Poland) (10)	Gdynia (Polonia)	1.095	Olio	100,00%
GS Hydro Denmark AS (10)	Kolding (Danimarca)	67	Olio	100,00%
GS-Hydro S.A.U (Spain) (10)	Las Rozas (Spagna)	90	Olio	100,00%
Suministros Franquesa S.A. (16)	Lleida (Spagna)	160	Olio	100,00%
GS-Hydro U.S. Inc. (7)	Houston (USA)	9.903	Olio	100,00%
GS-Hydro do Brasil Sistemas Hidraulicos Ltda (10)	Rio De Janiero (Brasile)	252	Olio	100,00%
GS-Hydro System GmbH (Germany) (10)	Witten (Germania)	179	Olio	100,00%
GS- Hydro UK Ltd (10)	Aberdeen (Regno Unito)	5.095	Olio	100,00%
GS-Hydro Ab (Sweden) (10)	Kista (Svezia)	120	Olio	100,00%
GS-Hydro Hong Kong Ltd (1)	Hong Kong	1	Olio	100,00%
IMM Hydraulics Ltd (inattiva) (6)	Kidderminster (Regno Unito)	-	Olio	100,00%
Bristol Hose Ltd (inattiva) (6)	Bristol (Regno Unito)	-	Olio	100,00%
I.MEC S.r.l	Reggio Emilia	100	Acqua	70,00%
Waikato Holding Limited (NZ)	Auckland (Nuova Zelanda)	32.210	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems L.P. (NZ) (17)	Auckland (Nuova Zelanda)	46.803	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems Lease Limited (NZ) (18)	Auckland (Nuova Zelanda)	-	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems USA LLC (19)	Verona (USA)	-	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems UK Limited (18)	Shrewsbury (Regno Unito)	-	Acqua	100,00%
Waikato Milking Systems Ireland Limited (18)	Dublino (Irlanda)	1	Acqua	100,00%
Hi-Tech Enviro Solution Limited (NZ) (inattiva) (18)	Auckland (Nuova Zelanda)	-	Acqua	100,00%
WMS GP Limited (NZ) (18) (inattiva)	Hamilton (Nuova Zelanda)	-	Acqua	100,00%

- | | |
|--|--|
| (1) = controllata da Hammelmann GmbH | (10) = controllata da Interpump Piping GS S.r.l. |
| (2) = controllata da NLB Corporation Inc. | (11) = controllata da GS Hydro Hong Kong Ltd |
| (3) = controllata da Inoxpa S.A. | (12) = controllata da Reggiana Riduttori S.r.l. |
| (4) = controllata da Interpump Hydraulics S.p.A. | (13) = controllata da Transtecno S.r.l. |
| (5) = controllata da Contarini Leopoldo S.r.l. | (14) = controllata da Transtecno B.V. |
| (6) = controllata da Interpump Hydraulics (UK) Ltd. | (15) = controllata da MA Transtecno S.A.P.I. de C.V. |
| (7) = controllata da Muncie Power Prod. Inc | (16) = controllata da GS Hydro S.A.U |
| (8) = controllata da IMM Hydraulics S.p.A. | (17) = controllata da Waikato Holding Limited |
| (9) = controllata da Walvoil S.p.A. | (18) = controllata da Waikato Milking System LP |
| (19) = controllata da Waikato Milking System Lease LTD | |
- Le altre società sono controllate da Interpump Group S.p.A.

Rispetto al 2022, nel 2023 nel settore Olio è stata consolidata la società IPG Mouldtech India Pvt Ltd, acquisita nel primo trimestre 2023 e consolidata integralmente con effetti dal 31 marzo 2023.

Con effetti dal 1° gennaio 2023 la società Benmec S.r.l, precedentemente non consolidata linea per linea, data la sua scarsa rilevanza, è stata fusa in Transtecno S.r.l., contribuendo così in modo integrale alla formazione dei dati consolidati.

Sono state acquisite quote di minoranza in Hangzou Interpump Power Transmission, ora al 100%, in Transtecno Iberica ed in MA Transtecno S.A.P.I. dove si è passati al controllo del 70%.

E' stato trovato un accordo per l'anticipazione parziale del diritto ad acquisire e vendere le quote di minoranza di Hydra Dyne, dove si è saliti all'89,99%.

Inoltre in data 10 ottobre 2023 è stata costituita Interpump Antriebstechnik GmbH consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Nel settore Acqua sono state consolidate integralmente con effetti dal 31 maggio 2023 la società I.Mec S.r.l. acquisita in aprile 2023 ed il gruppo Waikato acquisito a maggio 2023.

Infine in data 28 dicembre 2023 è stata liquidata Teknova S.r.l.

Sono state consolidate nel 2023 per l'intero periodo nel settore Olio le società Draintech Srl ed Eurofluid Srl mentre nel 2022 erano state consolidate rispettivamente per 7 e 2 mesi.

Diritti dei soci di minoranza di cedere le proprie quote (put options)

Il socio minoritario di Inoxihp S.r.l. ha il diritto di cedere le proprie quote a partire dall'approvazione del bilancio del 2025 fino all'approvazione del bilancio del 2035 sulla base della media dei risultati della società negli ultimi due bilanci chiusi prima dell'esercizio dell'opzione. Il socio minoritario di Inoxpa Solution Moldova ha il diritto di cedere le proprie quote a partire da ottobre 2020 sulla base della situazione patrimoniale più recente della società.

Diritti ed obblighi dei soci di minoranza di cedere le proprie quote (put and call options)

Il socio minoritario di Hydra Dyne ha il diritto e l'obbligo di cedere le sue quote a partire dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2028 sulla base della media dei risultati dei due esercizi precedenti all'esercizio dell'opzione.

Il socio minoritario di Transtecno S.r.l. ha il diritto e l'obbligo di cedere le sue quote in corso dell'esercizio 2024 sulla base dei risultati dell'esercizio precedente a quello in cui l'opzione viene esercitata.

Il socio minoritario di Eurofluid Hydraulic S.r.l. ha il diritto e l'obbligo di cedere le sue quote alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025, il prezzo dell'opzione è stato fissato contrattualmente.

I soci minoritari di IPG Mouldtech India Pvt Ltd hanno il diritto e l'obbligo di cedere le proprie quote fino al 30 giugno 2027 sulla base dei risultati dell'esercizio precedente a quello in cui l'opzione viene esercitata.

Il socio minoritario di I.Mec S.r.l. ha il diritto e l'obbligo di cedere le sue quote in due tranches, la prima a partire da sessanta giorni dopo la data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, la seconda a partire dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2027.

Obblighi del Gruppo all'acquisto di quote di minoranza

Interpump Group S.p.A. ha l'obbligo di acquisire il residuo 20% di Servizi Industriali S.r.l. in due tranches, la prima a partire dall'approvazione del bilancio 2024, la seconda a partire dall'approvazione del bilancio 2026 a seguito di nuovi accordi intervenuti con il socio di minoranza nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo ha anche l'obbligo di acquisire il residuo 20% di Draintech S.r.l. a partire dall'approvazione del bilancio 2023 a seguito di nuovi accordi intervenuti con il socio di minoranza nel corso dell'esercizio.

In accordo con quanto stabilito dall'IFRS 10 e dall'IFRS 3, Inoxihp S.r.l., Inoxpa Solution Moldova, Hydra Dyne Tech Inc., Transtecno S.r.l., Servizi Industriali S.r.l., Draintech S.r.l., Eurofluid Hydraulic S.r.l., IPG Mouldtech India Pvt Ltd ed I.Mec S.r.l. sono state consolidate al 100%, iscrivendo un debito relativo alla stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni determinato sulla base del business plan della società e/o sulla base di specifici accordi contrattuali. Eventuali successive variazioni del debito relative alla stima del valore attuale dell'esborso che si verifichino entro 12 mesi dalla data di acquisizione e che siano dovute a maggiori o migliori informazioni saranno rilevate a rettifica dell'avviamento, mentre successivamente ai 12 mesi dall'acquisizione le eventuali variazioni saranno rilevate a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono state consolidate, sono valutate al *fair value*.

3. Principi contabili adottati

3.1 Principi contabili di riferimento

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 è stata redatta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e degli obblighi derivanti da opzioni d'acquisto di interessenza non di proprietà in alcune società controllate che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli

amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l'avviamento, l'ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi, i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti e i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività.

In particolare, le valutazioni discrezionali e le stime contabili significative riguardano la determinazione del valore recuperabile delle attività non finanziarie calcolato come il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita ed il valore d'uso. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le due unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono descritte alla Nota 11 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023.

Inoltre, l'utilizzo di stime contabili ed assunzioni significative riguarda anche la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite nell'ambito delle aggregazioni aziendali. Infatti alla data di acquisizione il Gruppo deve rilevare separatamente al loro *fair value* attività, passività e le passività potenziali identificabili ed acquisite o assunte nell'ambito dell'aggregazione aziendale, nonché determinare il valore attuale del prezzo di esercizio delle eventuali opzioni di acquisto sulle quote di minoranza. Tale processo richiede l'elaborazione di stime, basate su tecniche di valutazione, che implicano un giudizio nella previsione dei flussi di cassa futuri nonché lo sviluppo di altre ipotesi relative ai tassi di crescita di lungo periodo ed ai tassi di attualizzazione per i modelli valutativi sviluppati anche ricorrendo ad esperti esterni alla direzione. Gli impatti contabili della determinazione del *fair value* delle attività acquisite e passività assunte, nonché delle opzioni di acquisto delle quote di minoranza per le operazioni di aggregazione aziendale intervenute nel corso dell'esercizio sono fornite alla Nota 5. "Aggregazioni aziendali (*Business combination*)".

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati del Gruppo.

Nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio", la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Il conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione funzionale; il conto economico complessivo consolidato, oltre al risultato del periodo, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico dell'esercizio come richiesto dagli IFRS.

Il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto".

3.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 ed adottati dal Gruppo

A partire dal 2023 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- *Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements” and IFRS Practice Statement 2 “Disclosure of Accounting policies”*. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata.
- *Amendments to IAS 8 “Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”*. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata.
- *Amendments to “IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*. Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell’iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili) – un esempio sono le transazioni relative a contratti di leasing. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata.
- *Amendments to “IAS 12 Income Taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”*. Lo IASB ha pubblicato in data 24 aprile 2023 un documento che introduce un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all’applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall’OCSE. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

3.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023, ma non rilevanti per il Gruppo

- *“IFRS 17 Insurance contracts*: Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all’applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l’informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell’ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata.
- *Amendments to “IFRS 17 Insurance contracts: Initial application of IFRS17 and IFRS9 – Comparative information”*. Lo IASB ha pubblicato in data 9 dicembre 2021 l’emendamento alle disposizioni transitorie dell’IFRS17. La modifica fornisce agli assicuratori un’opzione con l’obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023, è consentita l’applicazione anticipata.

3.1.3 Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- *Amendments to IAS 1 – “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current.* Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 il presente emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare chiarisce che:
 - la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell’informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi;
 - la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell’entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività;
 - il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l’impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

- *Amendments to “IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback.* Lo IASB ha pubblicato in data 22 settembre 2022 il documento *Lease Liability in a Sale and Leaseback* che modifica l’IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un’operazione di *sale and leaseback* in un momento successivo rispetto alla data dell’operazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024, è consentita l’applicazione anticipata.
- *Amendments to “IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments”:* Lo IASB ha pubblicato in data 25 maggio 2023 un emendamento al livello di informativa volto a migliorare la trasparenza in tema di indebitamento finanziario e suoi effetti su passività finanziarie, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità, in risposta alle esigenze degli investitori.

Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente.
- *Amendments to “IAS 21 The effects of changes in foreign exchange rates: lack of exchangeability”:* Lo IASB ha pubblicato in data 15 agosto 2023 un emendamento che contiene le linee guida per chiarire quando una valuta è convertibile in un’altra valuta e come determinare il tasso di cambio quando, invece, non è convertibile.

Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2025 o successivamente, è consentita l’applicazione anticipata.
- *“IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information”:* L’ISSB ha pubblicato in giugno 2023 un principio che stabilisce i requisiti fondamentali per l’informativa finanziaria relativa alla sostenibilità. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024, è consentita l’applicazione anticipata.
- *“IFRS S2 Climate-related Disclosures”:* L’ISSB ha pubblicato in giugno 2023 un principio che richiede la disclosure di informazioni integrative relative all’esposizione ai rischi e alle opportunità specifiche per il clima. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024, è consentita l’applicazione anticipata.

3.2 Principi di consolidamento

(i) Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto nella nota 3.10.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno e sono redatti con riferimento allo stesso periodo contabile ed adottando i medesimi principi contabili della controllante.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione. Gli oneri accessori all'acquisizione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value*, oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza acquisita. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione, e l'eventuale utile o perdita risultante, è rilevato nel conto economico.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato

come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricada nello scopo dell'IFRS 9, è misurato al *fair value* con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

Dopo che il Gruppo ha ottenuto il controllo di un'entità, gli ulteriori acquisti di quote di interessenza partecipativa in tale entità che determinano un eccesso o minor costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza sono rilevati come operazioni sul patrimonio netto.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato. L'entità deve attribuire il totale conto economico complessivo ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al *fair value*.

(ii) Società collegate

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Le considerazioni fatte per determinare l'influenza notevole o il controllo congiunto sono simili a quelle necessarie a determinare il controllo sulle controllate. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata a conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate. Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

(iii) Partecipazioni in altre imprese

Per le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie si rimanda al paragrafo 3.12 Attività finanziarie (Crediti commerciali, Altre attività finanziarie ed Altre attività).

(iv) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate a meno che non vi sia evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi.

3.3 Informazioni settoriali

In base alla definizione prevista dal principio IFRS8 un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriale che genera costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management del Gruppo per prendere le decisioni e sono stati identificati nel Settore Acqua e nel Settore Olio:

- il Settore Acqua comprende essenzialmente pompe ad alta ed altissima pressione e sistemi di pompaggio ad altissima pressione, utilizzati in vari settori industriali per il trasporto dei fluidi. Inoltre, il Settore comprende omogeneizzatori ad alta pressione, miscelatori, agitatori, pompe a pistoni, valvole, vagli meccanici, sistemi automatizzati di mungitura ed altri macchinari principalmente utilizzati nell'industria alimentare, chimica, cosmetica e farmaceutica;
- il Settore Olio include prese di forza, cilindri oleodinamici, pompe oleodinamiche, distributori e valvole oleodinamiche, giunti rotanti, tubi e raccordi oleodinamici, riduttori, motori orbitali, sistemi di *steering* (idroguide) ed altri componenti

oleodinamici. Nel suddetto Settore sono, inoltre, inclusi sistemi di *piping* utilizzati nei settori industriale, navale e *offshore*.

Ai fini di una migliore informativa, sono state indicate anche le informazioni relative alle aree geografiche in cui il Gruppo opera, ovvero in Italia, Europa (inclusi i Paesi europei non aderenti alla UE ed esclusa l'Italia), il Nord America, Far East e Oceania ed il Resto del Mondo.

3.4 Trattamento delle operazioni in valuta estera

(i) Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Interpump è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data di riferimento di bilancio rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera

Le attività e le passività comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della Unione Europea (UE), delle società residenti in paesi diversi da quelli dell'UE con valuta funzionale diversa dall'euro, sono convertite ai cambi della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione sono rilevate a conto economico. I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori economici e patrimoniali delle società con valuta funzionale diversa dall'euro sono stati i seguenti:

	Medi 2023	Al 31 dicembre 2023	Medi 2022	Al 31 dicembre 2022
Corona Danese	7,451	7,453	7,440	7,437
Corona Svedese	11,479	11,096	10,630	11,122
Dirham Emirati Arabi	3,971	4,058	3,867	3,917
Dollaro Australiano	1,629	1,626	1,517	1,569
Dollaro Canadese	1,459	1,464	1,369	1,444
Dollaro Hong Kong	8,465	8,631	8,245	8,316
Dollaro Neo Zelandese	1,762	1,750	1,658	1,680
Dollaro Singapore	1,452	1,459	1,451	1,430
Dollaro USA	1,081	1,105	1,053	1,067
Franco Svizzero	0,972	0,926	1,005	0,985
Hryvnia Ucraino	39,540	41,996	34,025	39,037
Leu Moldavo	19,593	19,167	19,861	20,397
Leu Romeno	4,947	4,976	4,931	4,950
Lev Bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956

	Medi 2023	Al 31 dicembre 2023	Medi 2022	Al 31 dicembre 2022
Nuevo Sol Peruviano	4,047	4,082	4,038	4,046
Peso Cileno	908,197	977,070	917,832	913,820
Peso Colombiano	4.675,001	4.267,520	4.473,283	5.172,470
Rand Sudafricano	19,955	20,348	17,209	18,097
Peso Messicano	19,183	18,723	21,187	20,856
Real Brasiliano	5,401	5,362	5,440	5,639
Rublo Russo	92,874	99,192	72,696	75,655
Rupia Indiana	89,300	91,905	82,686	88,171
Sterlina UK	0,870	0,869	0,853	0,887
Won Sud Corea	1.412,880	1.433,660	1.358,073	1.344,090
Yuan Cinese	7,660	7,851	7,079	7,358
Zloty Polacchi	4,542	4,340	4,686	4,681

I valori economici delle società entrate nell'area di consolidamento durante l'anno sono stati convertiti al cambio medio del periodo in cui hanno contribuito ai risultati di Gruppo.

3.5 Immobili, impianti e macchinari

(i) Rilevazione e valutazione

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iii*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza se non specificatamente destinati all'acquisto o alla costruzione del bene, altrimenti sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value*, al netto degli oneri accessori alla vendita, ed il loro valore contabile.

(ii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possono essere misurati in maniera attendibile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iii) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Immobili	20-25 anni
- Impianti e macchinari	12,5 anni
- Attrezzature industriali e commerciali	3-6 anni
- Altri beni	3-8 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando aliquote annuali ridotte al 50%. Storicamente tale metodologia è stata rappresentativa dell'effettivo utilizzo di tali beni.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività, cioè al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto), è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

(iv) Leasing

Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti ed i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o anticipati, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per il diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività coincidente nel diritto di utilizzo (la durata del contratto di locazione). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari.

(v) Migliorie su beni di terzi

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

3.6 Avviamento

Come riportato nel paragrafo 3.2 Principi di consolidamento, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* delle attività e delle passività attuali e potenziali alla data di acquisizione.

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) individuate sulla base della struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo e coincidono con i due settori operativi identificati dal Gruppo stesso. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato all'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

3.7 Altre immobilizzazioni immateriali

(i) Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se le imprese del Gruppo sono in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo che sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- la loro capacità di usare o vendere l'attività;
- i volumi e i valori di realizzo attesi dimostrando che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- che i costi sono determinabili in maniera attendibile;
- che esistono risorse adeguate a completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi indiretti. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9). Le altre spese di sviluppo non capitalizzabili sono imputate a conto economico quando sostenute.

(ii) Spese accessorie ai finanziamenti

Le spese accessorie ai finanziamenti sono trattate secondo quanto descritto al paragrafo 3.16. Le spese accessorie ai finanziamenti non ancora erogati sono imputate fra le attività correnti e girocontate a riduzione dei finanziamenti al momento della loro erogazione.

(iii) Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 3.9).

I marchi e brevetti che rappresentano la quasi totalità di questa voce sono così ammortizzati: il marchio Hammelmann, il marchio e i brevetti di NLB, il marchio Inoxhp, Inoxpa, il marchio American Mobile e il marchio Waikato sono ammortizzati in 15 anni ritenuti rappresentativi della vita utile, in considerazione delle loro posizioni di leadership nei rispettivi mercati di nicchia. I marchi di Walvoil, Reggiana Riduttori, Transtecno, White Drive, Berma ed Eurofluid sono ammortizzati in 10 anni in funzione della loro posizione di leadership in mercati molto concorrenziali.

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (3-5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iv) Costi successivi

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(v) *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le vite utili stimate sono le seguenti:

- Brevetti e marchi	5-18 anni
- Spese di sviluppo	5 anni
- Concessione di licenze software e altri	3-5 anni

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

3.8 *Impairment di attività*

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino (vedi paragrafo 3.14), delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, delle imposte differite attive (vedi paragrafo 3.18) e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale.

L'avviamento è sottoposto a valutazione (*impairment test*) almeno una volta all'anno anche se non esistono indicatori di perdita di valore.

(i) *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al netto delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) *Ripristino di perdite di valore*

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

3.9 Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28 (vedi paragrafo 3.2 (ii) Società collegate).

Per tutti gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale (partecipazioni in altre imprese) si rimanda al paragrafo 3.12 Attività finanziarie (Crediti commerciali, Altre attività finanziarie ed Altre attività).

3.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

3.11 Attività finanziarie (Crediti commerciali, Altre attività finanziarie ed Altre attività)

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo o al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

L'attività finanziaria viene valutata al costo ammortizzato se l'attività è detenuta per incassare i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*), rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire. Sono inclusi in tale categoria tutti i crediti. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, in conformità al criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli utili o perdite da *derecognition*.

L'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se l'attività finanziaria è detenuta eventualmente dal Gruppo con la duplice finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, e di vendere l'attività finanziaria (*Held to Collect and Sell*).

Se l'attività non è valutata in una delle due precedenti categorie deve essere valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Questa categoria, quindi, comprende sia le attività detenute per la negoziazione che le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico,

nonché le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Il *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio (o delle situazioni infrannuali) o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziarie.

In conformità all'IFRS 9 il Gruppo ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello di impairment per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Tale nuovo modello è basato sulla determinazione della “perdita attesa su crediti” (*‘expected credit loss’* ovvero ‘ECL’) che sostituisce il modello della “perdita sostenuta” (*‘incurred loss’*) previsto precedentemente. Il principio prevede i seguenti approcci metodologici: il “*General deterioration method*” e il “*Simplified approach*”. Relativamente al “*Simplified approach*” adottato dal Gruppo, lo Standard non definisce un principio univoco per la segmentazione della clientela lasciando libera ciascuna entità di selezionare i *subset* campionari in modo da renderli coerenti in base alle singole esperienze. Per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura deve essere rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata, tramite il processo di ammortamento, o al momento della rilevazione degli utili o delle perdite per riduzione di valore.

3.12 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il costo è determinato con il criterio della media ponderata ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

3.13 Capitale sociale ed Azioni Proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal capitale sociale per la parte che si riferisce al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente dal patrimonio netto. Al momento in cui le azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come capitale sociale per la parte relativa al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente come patrimonio netto.

3.14 Passività finanziarie (Debiti commerciali, Debiti bancari, Debiti Finanziari fruttiferi di interessi ed Altre passività)

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e i finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile lordo di un'attività finanziaria o al costo ammortizzato di una passività finanziaria. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, ovvero sia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari fruttiferi d'interessi, i debiti bancari e per leasing, nonché le altre passività finanziarie.

3.15 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (*Defined contribution plans*)

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (*Defined benefit plans*)

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto delle società italiane, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative.

Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito)

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti ad una specifica riserva di patrimonio netto per competenza.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerare un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data è assimilabile ad un piano a contributi definiti.

(iii) *Stock options*

Sulla base dei piani di *stock option* attualmente in essere alcuni dipendenti e amministratori possono acquistare azioni proprie di Interpump Group S.p.A. Le opzioni sono valutate al *fair value* e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita riserva sovrapprezzo azioni per operazioni regolate con azioni. Il *fair value* è misurato alla data di assegnazione dell'opzione (*grant date*) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (*vesting period*) dopo che sono state soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio.

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alle scadenze del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne il caso dei diritti la cui assegnazione è subordinata alle condizioni di mercato o a una condizione di non maturazione; questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte. Se le condizioni del piano vengono modificate, il minimo costo da rilevare è quello che si sarebbe avuto in assenza della modifica del piano stesso. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

L'effetto della diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Il *fair value* dell'opzione è valutato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile (nella fattispecie il *binomial lattice model*), tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le opzioni sono state concesse.

3.16 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportate a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte di esse, che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento degli esercizi nei quali si ritiene si riverseranno le differenze temporali.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore contabile delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

3.17 Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

(i) Fondo garanzia prodotti

Le passività per interventi in garanzia sono accantonate all'apposito fondo al momento della vendita dei prodotti. Il fondo è determinato sulla base dei dati storici dei costi per interventi in garanzia.

(ii) Fondo ristrutturazione

Un fondo ristrutturazione è accantonato soltanto nei casi nei quali il Gruppo abbia approvato un formale e dettagliato piano di ristrutturazione ed abbia iniziato ad attuarlo o lo abbia pubblicizzato entro la data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Negli altri casi i costi futuri non sono accantonati.

(iii) Contratti onerosi

Quando i previsti benefici futuri di un contratto sono inferiori ai costi ineliminabili ad esso relativi viene accantonato un apposito fondo pari alla differenza.

3.18 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta. I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. Il Gruppo ha identificato un unico *revenue stream*, ossia vendita di prodotti e pezzi di ricambio che rappresentano obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento ("*at a point in time*"). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi, generalmente, con la spedizione o con il completamento del servizio.

(ii) Contributi statali

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e quando il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi.

3.19 Costi

(i) Canoni di leasing

I canoni di leasing sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

(ii) Proventi ed oneri finanziari

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi paragrafo 3.13).

Le altre voci di costo sono descritte nei punti precedenti del paragrafo 3.

4. Informazioni settoriali

Le informazioni settoriali sono fornite con riferimento ai settori di attività. Sono inoltre presentate le informazioni richieste dagli IFRS per area geografica. Le informazioni sui settori di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

I valori di trasferimento di componenti o prodotti fra settori sono costituiti dagli effettivi prezzi di vendita fra le società del Gruppo che corrispondono ai prezzi praticati alla migliore clientela.

Le informazioni settoriali includono sia i costi direttamente attribuibili sia quelli allocati su basi ragionevoli. Le spese di holding, quali compensi agli amministratori, ai sindaci ed alle funzioni di direzione finanziaria e controllo di Gruppo e alla funzione di *internal auditing*, nonché le consulenze ed altri oneri ad esse relativi, sono state imputate ai settori sulla base dei ricavi.

Il Gruppo è composto dai seguenti settori di attività:

Settore Acqua. È costituito per la maggior parte dalle pompe ad alta ed altissima pressione e sistemi di pompaggio utilizzati in vari settori industriali per il trasporto di fluidi. Le pompe a pistoni ad alta pressione sono il principale componente delle idropultrici professionali. Tali pompe sono inoltre utilizzate per un'ampia gamma di applicazioni industriali comprendenti gli impianti di lavaggio auto, la lubrificazione forzata delle macchine utensili, gli impianti di osmosi inversa per la desalinizzazione dell'acqua. Le pompe ed i sistemi ad altissima pressione sono usati per la pulizia di superfici, navi, tubi di vario tipo, ma anche per la sbavatura, il taglio e la rimozione di cemento, asfalto e vernice da superfici in pietra, cemento o metallo e per il taglio di materiali solidi. Inoltre, il Settore comprende omogeneizzatori ad alta pressione, miscelatori, agitatori, pompe a pistoni, valvole, vagli meccanici e sistemi automatizzati di mungitura ed altri macchinari principalmente per l'industria alimentare, ma anche per la chimica e la cosmesi.

Settore Olio. Include la produzione e la vendita di prese di forza, cilindri oleodinamici, pompe oleodinamiche, distributori oleodinamici, valvole, giunti rotanti, tubi e raccordi, riduttori, motori orbitali, sistemi di *steering* (idroguide) ed altri componenti oleodinamici. Le prese di forza sono gli organi meccanici che consentono di trasmettere il moto dal motore o dal cambio di un veicolo industriale per comandare, attraverso componenti oleodinamici, diverse applicazioni del veicolo. Questi prodotti insieme ad altri prodotti oleodinamici (distributori, comandi ecc.) consentono lo svolgimento di funzioni speciali,

quali alzare il cassone ribaltabile, muovere la gru posta sul mezzo, azionare la betoniera. I cilindri oleodinamici sono componenti del sistema idraulico di diversi tipi di veicolo e sono utilizzati in una vasta gamma di applicazioni a seconda della loro tipologia. I cilindri frontali e sottocassa (a semplice effetto) sono utilizzati prevalentemente nei veicoli industriali nel settore delle costruzioni, i cilindri a doppio effetto sono utilizzati in diversi tipi di applicazione: macchine movimento terra, macchine per l'agricoltura, gru ed autogrù, compattatori per rifiuti ecc. I tubi ed i raccordi sono destinati a una vasta gamma di impianti oleodinamici, ma anche, ad impianti per l'acqua ad altissima pressione. I riduttori sono organi di trasmissione meccanica con applicazioni in vari settori industriali quali agricoltura, movimentazione materiali, industria estrattiva, industria pesante, marino & offshore, piattaforme aeree, industria forestale e zuccherifici. I motori orbitali sono utilizzati sui veicoli industriali, nel settore delle costruzioni, nelle macchine movimento terra e macchine agricole. Il Gruppo inoltre progetta e realizza sistemi *piping* nei settori industriale, navale e offshore.

Informazioni settoriali Interpump Group
(Importi espressi in €/000)

	Olio		Acqua		Eliminazioni		Interpump Group	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricavi esterni al Gruppo	1.634.323	1.541.623	605.716	536.341	-	-	2.240.039	2.077.964
Ricavi intersettoriali	2.685	3.372	5.196	4.012	(7.881)	(7.384)	-	-
Totale ricavi	1.637.008	1.544.995	610.912	540.353	(7.881)	(7.384)	2.240.039	2.077.964
Costo del venduto	(1.130.870)	(1.068.061)	(337.127)	(292.813)	7.929	7.423	(1.460.068)	(1.353.451)
Utile lordo industriale	506.138	476.934	273.785	247.540	48	39	779.971	724.513
<i>% sui ricavi</i>	<i>30,9%</i>	<i>30,9%</i>	<i>44,8%</i>	<i>45,8%</i>			<i>34,8%</i>	<i>34,9%</i>
Altri ricavi netti	34.643	34.927	8.409	8.869	(898)	(1.093)	42.154	42.703
Spese commerciali	(102.914)	(98.038)	(67.222)	(60.611)	392	602	(169.744)	(158.047)
Spese generali ed amministrative	(142.675)	(135.265)	(72.377)	(63.464)	458	452	(214.594)	(198.277)
Altri costi operativi	(7.602)	(25.572)	(1.366)	(1.316)	-	-	(8.968)	(26.888)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	287.590	252.986	141.229	131.018	-	-	428.819	384.004
<i>% sui ricavi</i>	<i>17,6%</i>	<i>16,4%</i>	<i>23,1%</i>	<i>24,2%</i>			<i>19,1%</i>	<i>18,5%</i>
Proventi finanziari	18.865	23.560	11.909	9.838	(4.259)	(1.511)	26.515	31.887
Oneri finanziari	(41.827)	(35.904)	(40.606)	(13.054)	4.259	1.511	(78.174)	(47.447)
Dividendi	-	-	36.475	42.200	(36.475)	(42.200)	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	615	207	(4.933)	28	4.945	-	627	235
Risultato di periodo prima delle imposte	265.243	240.849	144.074	170.030	(31.530)	(42.200)	377.787	368.679
Imposte sul reddito	(68.134)	(62.738)	(32.137)	(36.192)	-	-	(100.271)	(98.930)
Utile consolidato di periodo	197.109	178.111	111.937	133.838	(31.530)	(42.200)	277.516	269.749
Attribuibile a:								
Azionisti della Capogruppo	194.839	175.727	110.960	132.970	(31.530)	(42.200)	274.269	266.497
Azionisti di minoranza delle società controllate	2.270	2.384	977	868	-	-	3.247	3.252
Utile consolidato del periodo	197.109	178.111	111.937	133.838	(31.530)	(42.200)	277.516	269.749
<u>Altre informazioni richieste dallo IFRS 8</u>								
Ammortamenti e svalutazioni	78.193	75.819	25.317	22.601	-	-	103.510	98.420
Altri costi non monetari	7.490	12.523	9.094	5.353	(4.945)	-	11.639	17.876

**Situazione patrimoniale- finanziaria
(Importi espressi in €/000)**

	Olio		Acqua		Eliminazioni		Interpump Group	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attivo del settore	2.131.325	2.071.141	859.703	831.227	(81.548)	(130.875)	2.909.480	2.771.493
Attività destinate alla vendita	-	1.291	-	-	-	-	-	1.291
Attivo del settore (A)	2.131.325	2.072.432	859.703	831.227	(81.548)	(130.875)	2.909.480	2.772.784
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							334.483	358.275
Totale attivo							3.243.963	3.131.059
Passivo del settore (B)	443.088	559.297	177.375	173.656	(81.548)	(130.875)	538.915	602.078
Debiti per pagamento partecipazioni							81.164	62.812
Debiti bancari							52.469	30.928
Debiti finanziari fruttiferi di interessi							768.511	869.131
Totale passivo							1.441.059	1.564.949
Totale attivo netto (A-B)	1.688.237	1.513.135	682.328	657.571			2.370.565	2.170.706
<u>Altre informazioni richieste dallo IFRS 8</u>								
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	999	1.099	563	570			1.562	1.669
Attività non correnti diverse da attività finanziarie e imposte differite attive	1.215.942	1.118.921	432.522	386.680			1.648.464	1.505.601

Il confronto del settore Olio, a parità di area di consolidamento è il seguente:

	Esercizio	
	2023	2022
Ricavi esterni al Gruppo	1.609.338	1.541.623
Ricavi intersettoriali	2.683	3.372
Totale ricavi	1.612.021	1.544.995
Costo del venduto	(1.114.462)	(1.068.061)
Utile lordo industriale	497.559	476.934
<i>% sui ricavi</i>	<i>30,9%</i>	<i>30,9%</i>
Altri ricavi netti	34.164	34.927
Spese commerciali	(101.920)	(98.038)
Spese generali ed amministrative	(141.005)	(135.265)
Altri costi operativi	(7.595)	(25.572)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	281.203	252.986
<i>% sui ricavi</i>	<i>17,4%</i>	<i>16,4%</i>
Proventi finanziari	18.927	23.560
Oneri finanziari	(41.538)	(35.904)
Dividendi	-	-
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto	615	207
Risultato di periodo prima delle imposte	259.207	240.849
Imposte sul reddito	(66.510)	(62.738)
Utile consolidato di periodo	192.697	178.111
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	190.427	175.727
Azionisti di minoranza delle società controllate	2.270	2.384
Utile consolidato del periodo	192.697	178.111

Il confronto del settore Acqua, a parità di area di consolidamento è il seguente:

	Esercizio	
	2023	2022
Ricavi esterni al Gruppo	575.571	536.341
Ricavi intersettoriali	5.060	4.012
Totale ricavi	580.631	540.353
Costo del venduto	(317.497)	(292.813)
Utile lordo industriale	263.134	247.540
<i>% sui ricavi</i>	<i>45,3%</i>	<i>45,8%</i>
Altri ricavi netti	7.970	8.869
Spese commerciali	(63.588)	(60.611)
Spese generali ed amministrative	(67.605)	(63.464)
Altri costi operativi	(1.165)	(1.316)
Utile ordinario prima degli oneri finanziari	138.746	131.018
<i>% sui ricavi</i>	<i>23,9%</i>	<i>24,2%</i>
Proventi finanziari	10.951	9.838
Oneri finanziari	(37.417)	(13.054)
Dividendi	36.475	42.200
Adeguamento delle partecipazioni al metodo del patrimonio netto e svalutazioni di partecipazioni	(4.933)	28
Risultato di periodo prima delle imposte	143.822	170.030
Imposte sul reddito	(32.227)	(36.192)
Utile consolidato di periodo	111.595	133.838
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	110.618	132.970
Azionisti di minoranza delle società controllate	977	868
Utile consolidato del periodo	111.595	133.838

I flussi di cassa per settori di attività dell'esercizio sono i seguenti:

€/000	Olio		Acqua		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Flussi di cassa da:						
Attività operative	256.131	99.578	76.420	104.294	332.551	203.872
Attività di investimento	(142.175)	(133.541)	(57.327)	(31.923)	(199.502)	(165.464)
Attività di finanziamento	(78.756)	(32.079)	(96.440)	(20.875)	(175.196)	(52.954)
Totale	35.200	(66.042)	(77.347)	51.496	(42.147)	(14.546)

L'attività di investimento del Settore Olio include esborsi per 2.171 €/000 relativi ad acquisizioni di partecipazioni (33.800 €/000 nel 2022) ed esborsi per investimenti in immobili, impianti e macchinari per 139.505 €/000 (101.969 €/000 nel 2022).

L'attività di investimento del Settore Acqua include esborsi netti per 37.982 €/000 relativi ad acquisizioni di partecipazioni (5.600 €/000 nel 2022).

I flussi di cassa dell'attività di finanziamento del Settore Acqua comprendono gli incassi per la cessione di azioni proprie ai beneficiari di stock options per 2.246 €/000 (63.027 €/000 nel 2022), nessun esborso per l'acquisto di azioni proprie (94.793 €/000 nel 2022) e pagamento di dividendi per 32.567 €/000 (30.077 €/000 nel 2022).

I flussi di cassa dell'attività di finanziamento del Settore Olio includono pagamento di dividendi a società del Settore Acqua per 36.475 €/000 (42.200 €/000 nel 2022).

Settori geografici

Il dettaglio dei ricavi per le cinque aree geografiche identificate è il seguente:

	2023		2022		Crescita
	(€/000)	%	(€/000)	%	
Italia	363.734	16	335.049	16	+8,6%
Europa (Italia esclusa)	804.889	36	738.268	36	+9,0%
Nord America	626.968	28	601.268	29	+4,3%
Far East e Oceania	238.646	11	228.459	11	+4,5%
Resto del Mondo	<u>205.802</u>	<u>9</u>	<u>174.920</u>	<u>8</u>	+17,7%
Totale	<u>2.240.039</u>	<u>100</u>	<u>2.077.964</u>	<u>100</u>	+7,8%

I dati per settori geografici sulla base della localizzazione delle attività non correnti diverse dalle altre attività finanziarie e dalle imposte differite sono i seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022
	(€/000)	(€/000)
Italia	883.133	814.738
Europa (Italia esclusa)	430.586	396.251
Nord America	244.650	233.718
Far East e Oceania	44.331	28.006
Resto del Mondo	<u>45.764</u>	<u>32.888</u>
Totale	<u>1.648.464</u>	<u>1.505.601</u>

Le attività sono allocate alle aree geografiche sulla base della nazionalità dell'azienda che le detiene. Non ci sono aziende che hanno attività in più di un'area.

5. Aggregazioni aziendali (*Business combination*)

Draintech S.r.l.

In data 11 aprile 2022 è stato sottoscritto un accordo per l'acquisto dell'80% e del controllo della società Draintech S.r.l., attiva nella produzione di riduttori e componenti per la trasmissione meccanica di precisione e con una linea completa di martinetti meccanici ad asta trapeziata, tutte attività altamente sinergiche con quelle del Gruppo.

Sono stati definiti i meccanismi di acquisto delle quote di minoranza, attraverso i quali il Gruppo ha l'obbligo di acquisire il restante 20% a partire dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023.

Ai soli fini contabili il giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione è stato il 1° giugno 2022, non essendo presenti variazioni significative tra questa data e quella di acquisizione effettiva.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, definitiva al 31 dicembre 2023, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	160	-	160
Crediti commerciali	1.097	-	1.097
Rimanenze	1.364	-	1.364
Crediti tributari	47	-	47
Altre attività correnti	26	-	26
Immobili, impianti e macchinari	909	-	909
Altre attività finanziarie	194	-	194
Imposte differite attive	1	-	1
Altre attività non correnti	1	-	1
Debiti commerciali	(744)	-	(744)
Debiti bancari	(5)	-	(5)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(131)	-	(131)
Debiti tributari	(413)	-	(413)
Altre passività correnti	(89)	-	(89)
Fondi per rischi ed oneri (quota corrente)	(5)	-	(5)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota a medio-lungo termine)	(742)	-	(742)
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	(60)	-	(60)
Altre passività non correnti	<u>(10)</u>	-	<u>(10)</u>
Attività nette acquisite	<u>1.600</u>	=	<u>1.600</u>
Avviamento relativo all'acquisizione			<u>1.579</u>
Totale attività nette acquisite			<u>3.179</u>
Importo pagato per cassa			2.120
Debito per acquisto partecipazioni			<u>1.059</u>
Totale costo dell'acquisizione (A)			<u>3.179</u>
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			718
Importo pagato per cassa			2.120
Debito per acquisto partecipazioni			<u>1.059</u>
Totale variazione posizione finanziaria netta comprensiva della variazione del debito per acquisto di partecipazioni			<u>3.897</u>
Capitale investito (A) + (B)			<u>3.897</u>

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

Eurofluid Hydraulic S.r.l.

In data 20 ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo per l'acquisto dell'80% e del controllo della Eurofluid Hydraulic S.r.l., società fondata nel 1994 e specializzata nella realizzazione di blocchi oleodinamici di altissima qualità.

Il valore dell'operazione è stato fissato in 26,4 milioni di Euro e sono stati definiti i meccanismi di "put and call" attraverso i quali le controparti potranno acquistare e vendere il rimanente 20%, a partire dalla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025. Il prezzo dell'opzione è stato fissato contrattualmente.

Ai soli fini contabili il giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione è il 1° novembre 2022, non essendo presenti variazioni significative rispetto alla data di acquisizione effettiva.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione definitiva al 31 dicembre 2023 è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	2.985	-	2.985
Crediti commerciali	6.189	-	6.189
Rimanenze	3.919	-	3.919
Crediti tributari	1.688	-	1.688
Altre attività correnti	33	-	33
Immobili, impianti e macchinari	8.298	-	8.298
Altre attività immateriali	1.093	-	1.093
Imposte differite attive	105	-	105
Altre attività non correnti	-	-	-
Debiti commerciali	(3.659)	-	(3.659)
Debiti bancari	(2.728)	-	(2.728)
Debiti tributari	(1.524)	-	(1.524)
Altre passività correnti	(1.527)	-	(1.527)
Debiti per leasing	(35)	-	(35)
Imposte differite passive	(301)	-	(301)
Fondo per rischi ed oneri	(121)	-	(121)
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	(1.172)	-	(1.172)
Attività nette acquisite	13.243	-	13.243
Avviamento relativo all'acquisizione			18.911
Totale attività nette acquisite			32.154
Importo pagato per cassa			26.400
Importo pagato tramite trasferimento azioni proprie			-
Importo da pagare			5.754
Totale costo dell'acquisizione (A)			32.154
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			(222)
Importo pagato per cassa			26.400
Importo da pagare			5.754
Totale variazione posizione finanziaria netta			31.932
Capitale investito (A) - (B)			31.932

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

IPG Mouldtech India Pvt Ltd.

In data 20 febbraio 2023 è stata effettuata l'acquisizione dell'85% del capitale e del controllo della società Indoshell Automotive System India P.L., ora IPG Mouldtech Invia Pvt Ltd., appartenente a Indoshell Mould Limited, Gruppo indiano specializzato nella fusione di metalli ferrosi e non (ghisa ed alluminio).

Il valore dell'operazione è stato fissato in circa 8 milioni di Euro e sono stati definiti i meccanismi di "put and call" attraverso i quali le controparti potranno acquistare e vendere il rimanente 15%, fino alla data del 30 giugno 2027, sulla base dei risultati dell'esercizio precedente a quello in cui l'opzione viene esercitata.

Ai soli fini contabili il giorno convenzionalmente designato come data di acquisizione è il 31 marzo 2023, non essendo presenti variazioni significative rispetto alla data di acquisizione effettiva.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione definitiva al 31 dicembre 2023, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	644	-	644
Crediti commerciali	568	-	568
Rimanenze	255	-	255
Crediti tributari	323	-	323
Altre attività correnti	848	-	848
Immobili, impianti e macchinari	2.216	-	2.216
Altre attività immateriali	1	-	1
Imposte differite attive	210	-	210
Altre attività non correnti	498	-	498
Debiti commerciali	(1.627)	-	(1.627)
Debiti bancari	-	-	-
Debiti tributari	(204)	-	(204)
Altre passività correnti	(1.118)	-	(1.118)
Debiti per leasing	-	-	-
Imposte differite passive	-	-	-
Fondo per rischi ed oneri	-	-	-
Altre passività a medio-lungo termine	(345)	-	(345)
Attività nette acquisite	2.269	-	2.269
Avviamento relativo all'acquisizione			6.191
Totale attività nette acquisite			8.460
Importo pagato per cassa			7.785
Importo pagato tramite trasferimento azioni proprie			-
Importo da pagare			675
Totale costo dell'acquisizione (A)			8.460
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			(644)
Importo pagato per cassa			7.785
Importo da pagare			675
Totale variazione posizione finanziaria netta			7.816
Capitale investito (A) - (B)			7.816

Gli importi della società sono stati convertiti al cambio del 31 marzo 2023.

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Olio e non ha rilevanza fiscale.

Dalla data di acquisizione, IPG Mouldtech Invia Pvt Ltd. non ha contribuito significativamente ai ricavi e all'utile netto ante imposte del Gruppo.

I.Mec S.r.l

In data 20 aprile 2023 Interpump Group ha annunciato l'acquisizione del 70% del capitale e del controllo della I.Mec S.r.l.

La società, fondata nel 1989 con sede a Reggio Emilia, è specializzata nella realizzazione di vagli meccanici per settori applicativi quali la ceramica, il riciclaggio, la depurazione, l'alimentare e la cosmetica.

Il valore dell'operazione è stato fissato in circa 14 milioni di Euro e sono stati definiti i meccanismi di "put and call" attraverso i quali le controparti potranno acquistare e vendere il rimanente 30%, in due tranches, la prima esercitabile a partire da giugno 2026, la seconda a partire da aprile 2028.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, provvisoria al 31 dicembre 2023, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al fair value	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	2.721	-	2.721
Crediti commerciali	6.092	-	6.092
Rimanenze	2.350	-	2.350
Crediti tributari	493	-	493
Altre attività correnti	305	-	305
Immobili, impianti e macchinari	3.033	-	3.033
Altre attività immateriali	16	-	16
Altre immobilizzazioni finanziarie	12	-	12
Imposte differite attive	126	-	126
Altre attività non correnti	67	-	67
Debiti commerciali	(3.126)	-	(3.126)
Debiti bancari	-	-	-
Debiti tributari	(52)	-	(52)
Altre passività correnti	(650)	-	(650)
Debiti per leasing	(2.519)	-	(2.519)
Imposte differite passive	(4)	-	(4)
Fondo per rischi ed oneri	(80)	-	(80)
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	(943)	-	(943)
Attività nette acquisite	7.841	-	7.841
Avviamento relativo all'acquisizione			15.259
Totale attività nette acquisite			23.100
Importo pagato per cassa			14.000
Importo pagato tramite trasferimento azioni proprie			-
Importo da pagare			9.100
Totale costo dell'acquisizione (A)			23.100
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			(202)
Importo pagato per cassa			14.000
Importo da pagare			9.100
Totale variazione posizione finanziaria netta			22.898
Capitale investito (A) - (B)			22.898

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Acqua e non ha rilevanza fiscale.

Dalla data di acquisizione, I.Mec S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo per 9,6 milioni di euro ed all'utile netto ante imposte del Gruppo per 2,1 milioni di euro. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta ad inizio 2023, la contribuzione ai ricavi del Gruppo sarebbe stata pari a 17,2 milioni di euro con un effetto non significativo sull'utile netto del Gruppo.

Gruppo Waikato

In data 18 maggio 2023 Interpump Group ha annunciato l'acquisizione del 100% del capitale e del controllo del Gruppo Waikato. Con oltre 50 anni di storia, il Gruppo è leader nel mercato neozelandese e australiano delle attività di mungitura meccanizzata grazie a un costante percorso di sviluppo e innovazione tecnologica che ha permesso di passare dalla progettazione e produzione di componenti a fine degli anni 70 all'attuale offerta di sistemi integrati e automatizzati.

L'allocazione del prezzo dell'acquisizione, provvisoria al 31 dicembre 2023, è la seguente:

€/000	Importi acquisiti	Aggiustamenti al <i>fair value</i>	Valori di carico nella società acquirente
Disponibilità liquide	1.837	-	1.837
Crediti commerciali	9.200	-	9.200
Rimanenze	13.009	-	13.009
Crediti tributari	159	-	159
Altre attività correnti	1.054	-	1.054
Immobili, impianti e macchinari	4.815	-	4.815
Altre attività immateriali	13.018	-	13.018
Imposte differite attive	160	-	160
Altre attività non correnti	-	-	-
Debiti commerciali	(4.475)	-	(4.475)
Debiti bancari	(11.013)	-	(11.013)
Debiti tributari	(134)	-	(134)
Altre passività correnti	(3.783)	-	(3.783)
Debiti per leasing	(3.922)	-	(3.922)
Imposte differite passive	(10)	-	(10)
Fondo per rischi ed oneri	-	-	-
Passività per benefit ai dipendenti (TFR)	-	-	-
Attività nette acquisite	19.915	-	19.915
Avviamento relativo all'acquisizione			314
Totale attività nette acquisite			20.229
Importo pagato per cassa			20.229
Importo pagato tramite trasferimento azioni proprie			-
Importo da pagare			-
Totale costo dell'acquisizione (A)			20.229
Posizione finanziaria netta acquisita (B)			13.098
Importo pagato per cassa			20.229
Importo da pagare			-
Totale variazione posizione finanziaria netta			33.327
Capitale investito (A) - (B)			33.327

L'operazione è stata contabilizzata seguendo il metodo dell'acquisizione.

Gli importi della società del gruppo residenti fuori dalla UE sono stati convertiti al cambio del 31 maggio 2023.

L'avviamento è stato interamente allocato alla C.G.U. Aqua e non ha rilevanza fiscale.

Dalla data di acquisizione, il Gruppo Waikato ha contribuito ai ricavi del Gruppo per 18,9 milioni di euro, mentre l'effetto sull'utile netto ante imposte del Gruppo non è da ritenersi significativo. Se l'aggregazione aziendale fosse avvenuta ad inizio 2023, la contribuzione ai ricavi del Gruppo sarebbe stata pari a 26,2 milioni di euro con un effetto non significativo sull'utile netto del Gruppo.

6. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Cassa	91	192
Depositi bancari	331.143	355.370
Altre disponibilità liquide	<u>3.249</u>	<u>2.713</u>
Totale	<u>334.483</u>	<u>358.275</u>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 includono anche importi in valuta diversa dall'euro come di seguito elencato:

	Importo in €/000	Importo in valuta originaria
Euro	231.921	231.921
Dollaro Americano	36.155	40.105
Renminbi Cinese	25.726	201.971
Rupia Indiana	14.228	1.307.675
Sterlina Inglese	6.320	5.493
Real Brasiliano	5.147	27.600
Dollaro Canadese	3.096	4.645
Dollaro Australiano	2.597	4.223
Won Coreano	2.567	3.681.992
Dollaro Neozelandese	2.064	3.613
Corona Danese	1.257	9.369
Rand Sud Africa	702	14.285
Lev Bulgaro	640	1.251
Peso Colombiano	505	2.155.180
Zloty Polacco	357	1.550
Franco Svizzero	262	243
Peso Cileno	182	177.874
Rublo Russo	173	17.186
Grivnia Ucraina	159	6.674
Corona Svedese	153	1.693
Peso Messicano	151	2.830
Dyram Emirati Arabi	57	230
Dollaro Singapore	17	19
Leu Rumeno	15	77
Altre valute minori	<u>32</u>	n.a.
Totale	<u>334.483</u>	

I depositi bancari includono al 31 dicembre 2023 anche conti deposito e conti vincolati per un nozionale complessivo di 33,0 milioni di euro ad un tasso fisso medio del 3,72%.

L'impiego della liquidità del Gruppo ha permesso nel 2023 di raggiungere un tasso medio di rendimento della liquidità dell'1,24% (0,25% nel 2022).

7. Crediti commerciali

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Crediti commerciali lordi	428.779	447.272
Fondo svalutazione crediti	<u>(13.992)</u>	<u>(13.460)</u>
Crediti commerciali netti	<u>414.787</u>	<u>433.812</u>

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Saldi di apertura	13.460	12.571
Differenza cambi	(153)	(1)
Variazione area di consolidamento	377	208
Riclassifiche	8	-
Accantonamenti dell'esercizio	2.620	2.407
Decrementi del periodo per eccedenze	(1.759)	(1.120)
Utilizzi del periodo	<u>(561)</u>	<u>(605)</u>
Saldo di chiusura	<u>13.992</u>	<u>13.460</u>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati negli altri costi operativi.

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi ammontano a 14 €/000, mentre i debiti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi ammontano a 60 €/000.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 31 – *Informazioni sui rischi finanziari*.

8. Rimanenze

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Materie prime e componenti	243.157	244.963
Semilavorati	214.571	207.036
Prodotti finiti	<u>238.700</u>	<u>231.820</u>
Totale rimanenze	<u>696.428</u>	<u>683.819</u>

Le rimanenze sono al netto di un fondo svalutazione magazzino che ha avuto la seguente movimentazione:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Saldi di apertura	46.749	42.757
Differenza cambi	(695)	376
Variazione area di consolidamento	1.575	2.278
Accantonamenti del periodo	4.522	5.380
Utilizzi del periodo	(2.221)	(3.599)
Riversamenti per eccedenze	<u>(959)</u>	<u>(443)</u>
Saldo di chiusura	<u>48.971</u>	<u>46.749</u>

9. Crediti tributari ed Altre attività correnti

I crediti tributari sono di seguito dettagliati:

	31/12/2023	31/12/2022
	<u>€ (000)</u>	<u>€ (000)</u>
Imposte correnti	7.696	7.649
Crediti per IVA	18.282	18.436
Ritenute d'acconto	1.123	516
Altri crediti tributari	<u>19.205</u>	<u>18.532</u>
Totale Crediti tributari	<u>46.306</u>	<u>45.133</u>

La voce altri crediti tributari include gli altri crediti per imposte indirette (quali ad esempio crediti per imposte sostitutive).

Le altre attività correnti sono così composte:

	31/12/2023	31/12/2022
	<u>€ (000)</u>	<u>€ (000)</u>
Ratei e risconti attivi	11.159	8.795
Crediti per conguaglio prezzo partecipazioni	3.335	6.898
Altri crediti	8.078	9.761
Altre attività correnti	<u>5.121</u>	<u>8.529</u>
Totale altre attività correnti	<u>27.693</u>	<u>33.983</u>

Le voci Altri crediti e Altre attività correnti accolgono tutti i crediti e le attività che non hanno trovato collocazione nelle altre voci di credito, come ad esempio acconti a fornitori, crediti per contributi, crediti verso il personale e gli enti previdenziali, depositi cauzionali attivi, esigibili entro i dodici mesi.

10. Immobili, impianti e macchinari

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Al 31 dicembre 2021					
Costo	396.953	578.053	159.735	117.225	1.251.966
Ammortamenti accumulati	<u>(98.920)</u>	<u>(331.793)</u>	<u>(130.646)</u>	<u>(76.892)</u>	<u>(638.251)</u>
Valore netto contabile	<u>298.033</u>	<u>246.260</u>	<u>29.089</u>	<u>40.333</u>	<u>613.715</u>
Movimenti dell'esercizio 2022					
Valore netto contabile di apertura	298.033	246.260	29.089	40.333	613.715
Differenze cambio	3.149	1.791	338	1.193	6.471
Variazione area di consolidamento	4.482	3.870	195	234	8.781
Incrementi per acquisti	29.629	72.555	15.729	14.524	132.437
Incrementi per diritti d'uso	13.450	-	-	2.996	16.446
Alienazioni	(1.714)	(2.079)	(550)	(3.820)	(8.163)
Estinzione anticipata diritti d'uso	(964)	(96)	-	(96)	(1.156)
Rimisurazione diritti d'uso	1.782	-	-	9	1.791
Riclassifiche	(658)	(2.155)	117	935	(1.761)
Riclassifiche attività per la vendita	158	11	-	-	169
Ammortamenti capitalizzati	(90)	(11)	(7)	(2)	(110)
Svalutazioni	(1.505)	(3.031)	(25)	(84)	(4.645)
Ammortamenti	<u>(24.424)</u>	<u>(37.941)</u>	<u>(9.792)</u>	<u>(10.723)</u>	<u>(82.880)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>321.328</u>	<u>279.174</u>	<u>35.094</u>	<u>45.499</u>	<u>681.095</u>
Al 31 dicembre 2022					
Costo	432.617	649.155	176.890	130.001	1.388.663
Ammortamenti accumulati	<u>(111.289)</u>	<u>(369.981)</u>	<u>(141.796)</u>	<u>(84.502)</u>	<u>(707.568)</u>
Valore netto contabile	<u>321.328</u>	<u>279.174</u>	<u>35.094</u>	<u>45.499</u>	<u>681.095</u>
Movimenti dell'esercizio 2023					
Valore netto contabile di apertura	321.328	279.174	35.094	45.499	681.095
Differenze cambio	(2.127)	(1.598)	(612)	(1.275)	(5.612)
Variazione area di consolidamento	7.487	2.267	124	1.138	11.016
Incrementi per acquisti	53.159	88.514	14.979	21.930	178.582
Incrementi per diritti d'uso	25.077	291	192	3.814	29.374
Alienazioni	(2.488)	(2.096)	(740)	(3.228)	(8.552)
Estinzione anticipata diritti d'uso	(8.120)	-	-	(108)	(8.228)
Rimisurazione diritti d'uso	71	-	-	77	148
Riclassifiche	1.646	(2.227)	(743)	325	(999)
Riclassifiche attività per la vendita	1.291	-	-	-	1.291
Ammortamenti capitalizzati	(68)	(8)	(6)	(1)	(83)
Svalutazioni	(336)	(342)	(25)	(25)	(728)
Ammortamenti	<u>(25.560)</u>	<u>(42.460)</u>	<u>(11.111)</u>	<u>(12.262)</u>	<u>(91.393)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>371.360</u>	<u>321.515</u>	<u>37.152</u>	<u>55.884</u>	<u>785.911</u>
Al 31 dicembre 2023					
Costo	482.226	724.681	186.700	146.889	1.540.496
Ammortamenti accumulati	<u>(110.866)</u>	<u>(403.166)</u>	<u>(149.548)</u>	<u>(91.005)</u>	<u>(754.585)</u>
Valore netto contabile	<u>371.360</u>	<u>321.515</u>	<u>37.152</u>	<u>55.884</u>	<u>785.911</u>

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente, è il seguente:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Al 1° gennaio 2022	5.658	29.807	917	323	36.705
Al 31 dicembre 2022	10.349	32.946	836	237	44.368
Al 31 dicembre 2023	32.631	40.130	457	195	73.413

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni in leasing al 31 dicembre è il seguente:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale</i>
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Al 31 dicembre 2022	83.655	2.252	1.697	5.288	92.892
Al 31 dicembre 2023	90.166	2.270	1.561	7.013	101.010

Gli ammortamenti sono stati imputati per 75.983 €/000 al costo del venduto (69.087 €/000 nel 2022), per 6.975 €/000 alle spese commerciali (6.438 €/000 nel 202) e per 8.439 €/000 a spese generali ed amministrative (7.288 €/000 nel 2022).

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo aveva impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali pari a 4.341 €/000 (1.989 €/000 al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 non vi sono cespiti gravati da ipoteche e/o specifiche garanzie.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Note 32 - *Note al rendiconto finanziario* e 33 - *Impegni*.

11. Avviamento

I movimenti dell'avviamento del 2023 sono stati i seguenti:

<i>Società:</i>	Saldo al 31/12/2022	Incrementi (Decrementi) del periodo	Variazioni per differenze cambio	Saldo al 31/12/2023
Settore Acqua	216.115	15.573	(1.596)	230.092
Settore Olio	538.829	6.497	9.153	554.479
Totale avviamento	754.944	22.070	7.557	784.571

Gli incrementi del 2023 si riferiscono, nel settore Olio all'acquisizione di IPG Mouldtech India Pvt Ltd per 6.191 migliaia di euro ed alla fusione di Benmec (precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto) in Transtecno S.r.l. per 306 migliaia di euro.

Nel settore Acqua gli incrementi sono relativi all'acquisizione di I.Mec S.r.l per 15.259 migliaia di euro, ed all'acquisizione del gruppo Waikato per 314 migliaia di euro.

Le variazioni per differenze cambio sono relative ad avviamenti in valuta.

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali è stato allocato, ai fini della verifica della perdita di valore, alla C.G.U. "Acqua" e alla C.G.U. "Olio", che corrispondono ai due settori operativi, sui quali viene data specifica informativa.

Il Gruppo ha effettuato il proprio *impairment test* al 31 dicembre 2023. Nel rivedere i propri indicatori di *impairment*, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, anche la

propria capitalizzazione di borsa, che è risultata superiore al Patrimonio netto del Gruppo per tutto il 2023. Il valore recuperabile desunto dal test di *impairment* è stato definito sulla base del calcolo del valore d'uso effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) al netto delle imposte correnti. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del DCF, sono stati determinati sulla base di *business plan* della durata di 5 anni (2024-2028) che tengono in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati.

In particolare, il Gruppo ritiene che le politiche commerciali intraprese negli anni passati, volte a migliorare l'integrazione della propria rete produttiva e distributiva, assieme al consolidamento della crescita di alcuni importanti mercati di riferimento del Gruppo permetterà di incrementare i ricavi nel periodo 2024-2028 di circa il 5% per la C.G.U. "Settore Acqua" e di circa il 4% per la C.G.U. "Settore Olio", mantenendo una marginalità sostanzialmente costante. Per i periodi successivi al 2028 è stata utilizzata una crescita perpetua del 1% per la C.G.U. "Settore Olio", mentre è stata utilizzata una crescita perpetua del 1,5% per la C.G.U. "Settore Acqua" in ragione della sostenibilità nel tempo dei vantaggi competitivi delle distinte C.G.U.

I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. Il costo del capitale (WACC), al netto delle imposte, è stato determinato per le diverse C.G.U. come segue:

CGU	WACC
Settore Acqua	8,55%
Settore Olio	8,97%
Costo del capitale medio ponderato	8,82%

Il WACC medio ponderato utilizzato nel 2022 era stato pari al 9,71%.

È stata effettuata, inoltre, un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob, ISVAP in data 3 marzo 2010. Riducendo del 10% i flussi attesi di ciascuna C.G.U. così come aumentando del 0,5% il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi non sarebbe comunque emersa alcuna necessità di svalutare l'avviamento.

Per ulteriori approfondimenti sui potenziali effetti derivanti da tematiche sul "*climate change*", si rimanda alla Note 31 – Informazioni sui rischi finanziari.

12. Altre immobilizzazioni immateriali

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€/000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€/000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€/000)</i>	<i>Totale (€/000)</i>
Al 31 dicembre 2021				
Costo	41.405	83.125	27.190	151.720
Ammortamenti accumulati	<u>(31.861)</u>	<u>(53.997)</u>	<u>(21.650)</u>	<u>(107.508)</u>
Valore netto contabile	<u>9.544</u>	<u>29.128</u>	<u>5.540</u>	<u>44.212</u>
Movimenti dell'esercizio 2022				
Valore netto contabile di apertura	9.544	29.128	5.540	44.212
<i>Dati riesposti (ex IFRS3)</i>	-	16.058	-	16.058
Differenze cambio	2	28	109	139
Variazione dell'area di consolidamento (riesposta)	-	1.078	15	1.093
Incrementi	2.348	549	4.367	7.264
Decrementi	-	-	(2)	(2)
Riclassifiche	(56)	3.725	325	3.994
Svalutazioni	(303)	-	-	(303)
Ammortamenti capitalizzati	-	-	-	-
Ammortamenti	<u>(1.151)</u>	<u>(7.084)</u>	<u>(2.357)</u>	<u>(10.592)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>10.384</u>	<u>43.482</u>	<u>7.997</u>	<u>61.863</u>
Al 31 dicembre 2022				
Costo	43.569	105.266	31.020	179.855
Ammortamenti accumulati	<u>(33.185)</u>	<u>(61.784)</u>	<u>(23.023)</u>	<u>(117.992)</u>
Valore netto contabile	<u>10.384</u>	<u>43.482</u>	<u>7.997</u>	<u>61.863</u>
Movimenti dell'esercizio 2023				
Valore netto contabile di apertura	10.384	43.482	7.997	61.863
Differenze cambio	50	173	(93)	130
Variazione dell'area di consolidamento	2.393	10.726	-	13.119
Incrementi	2.040	597	4.184	6.821
Decrementi	(114)	(8)	(25)	(147)
Riclassifiche	(146)	88	426	368
Svalutazioni	(87)	-	(102)	(189)
Ammortamenti capitalizzati	-	-	-	-
Ammortamenti	<u>(1.537)</u>	<u>(7.008)</u>	<u>(2.647)</u>	<u>(11.192)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>12.983</u>	<u>48.050</u>	<u>9.740</u>	<u>70.773</u>
Al 31 dicembre 2023				
Costo	47.408	116.261	32.508	196.177
Ammortamenti accumulati	<u>(34.425)</u>	<u>(68.211)</u>	<u>(22.768)</u>	<u>(125.404)</u>
Valore netto contabile	<u>12.983</u>	<u>48.050</u>	<u>9.740</u>	<u>70.773</u>

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	<i>Spese di sviluppo prodotti</i> <u>(€/000)</u>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali</i> <u>(€/000)</u>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i> <u>(€/000)</u>	<i>Totale</i> <u>(€/000)</u>
Al 1° gennaio 2022	7.201	50	759	8.010
Al 31 dicembre 2022	8.512	16	1.743	10.271
Al 31 dicembre 2023	10.361	16	3.733	14.110

Gli ammortamenti sono stati imputati interamente a spese generali ed amministrative. Le spese di sviluppo prodotti sono composti principalmente da costi interni capitalizzati.

13. Altre attività finanziarie

Sono così composte:

	31/12/2023 <u>(€/000)</u>	31/12/2022 <u>(€/000)</u>
Partecipazioni in società controllate non consolidate	1.588	1.669
Attività per benefit a dipendenti	1.317	970
Altre attività finanziarie	<u>388</u>	<u>322</u>
Totale	<u>3.293</u>	<u>2.961</u>

La loro movimentazione è stata la seguente:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Saldo iniziale	2.961	2.250
Differenze cambio	(319)	100
Variazione dell'area di consolidamento	(219)	194
Riclassifiche	(158)	(137)
Incrementi del periodo	1.263	743
Variazione del <i>fair value</i>	25	(4)
Decrementi del periodo	<u>(260)</u>	<u>(185)</u>
Saldo finale	<u>3.293</u>	<u>2.961</u>

Il dettaglio del valore delle partecipazioni in società controllate non consolidate è il seguente:

Società	31/12/2023 <u>(€/000)</u>	% di <u>possesso</u>	31/12/2022 <u>(€/000)</u>	% di <u>possesso</u>
Interpump Hydraulics RUS	999	100%	898	100%
General Pump China	563	100%	570	100%
Hammelmann Vostok	-	100%	-	100%
Interpump Hydraulics Perù S.a.c.	-	90%	-	90%
Benmec S.r.l.	-	-	201	100%
Interpump Antriebstechnik GmbH	<u>26</u>	100%	-	-
<i>Totale società controllate non consolidate</i>	<u>1.588</u>		<u>1.669</u>	

General Pump China, Interpump Hydraulics RUS, Interpump Hydraulics Perù, Hammelmann Vostok e Interpump Antriebstechnik sono società controllate che tuttavia non sono state consolidate a causa delle loro ridotte dimensioni.

Il valore della partecipazione in Interpump Hydraulics Perù, società distributiva con sede a Lima, costituita a fine 2015 allo scopo di rafforzare la presenza diretta del Gruppo in Sud America, è stato azzerato ed è stato costituito un fondo rischi per 332 €/000 in funzione delle perdite realizzate principalmente dalla società nella fase di start-up e negli anni successivi.

Nel 2022 è stata acquisita Benmec S.r.l. società attiva nelle lavorazioni meccaniche con torni automatici con l'obiettivo di realizzare una integrazione verticale nel settore dei riduttori. La società è stata fusa in Transtecno S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2023.

In data 10 ottobre 2023 è stata costituita Interpump Antriebstechnik GmbH società attiva nella gestione e sviluppo commerciale a supporto delle aziende del settore Olio.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* (attività per benefit a dipendenti ed altre attività finanziarie) i principi contabili internazionali richiedono che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* e suddivisi in base alla ricorrenza nella loro valutazione. I principi contabili internazionali individuano i seguenti livelli:

- Livello 1 quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value* al 31 dicembre 2023, per livello:

(€/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività finanziarie	1.445	-	260	1.705
Totale attività	1.445	-	260	1.705

Nel corso del 2023 non ci sono stati trasferimenti tra i diversi livelli.

Tutte le valutazioni al *fair value* esposte nella precedente tabella sono da considerarsi ricorrenti, il Gruppo non ha infatti effettuato nel 2023 alcuna valutazione al *fair value* non ricorrente.

14. Imposte differite attive e passive

I movimenti delle imposte differite attive e passive dell'esercizio sono stati i seguenti:

	<u>Imposte differite attive</u>		<u>Imposte differite passive</u>	
	2023	2022	2023	2022
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Al 31 dicembre dell'esercizio precedente	66.184	63.658	56.947	52.808
Differenze cambio	(337)	172	(776)	1.176
Variazione dell'area di consolidamento	496	56	14	721
Imputazione a conto economico dell'esercizio	6.042	3.163	(1.606)	1.567
Riclassifiche	(53)	(84)	(41)	534
Imputazione a riserve dell'esercizio	177	(781)	(14)	141
Al 31 dicembre dell'esercizio corrente	72.509	66.184	54.524	56.947

Le imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto sono relative alla rimisurazione dei piani a benefici definiti.

Le imposte differite attive e passive sono riferite alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	<u>Imposte differite attive</u>		<u>Imposte differite passive</u>	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
	(€/000)	(€/000)	(€/000)	(€/000)
Immobili, impianti e macchinari	15.983	18.222	27.144	26.803
Diritti d'uso	-	-	24.094	23.437
Immobilizzazioni immateriali	12.151	12.218	18.937	21.225
Partecipazioni	337	381	23	17
Rimanenze	24.061	22.258	536	942
Crediti	1.350	1.362	50	55
Passività per benefit ai dipendenti	1.020	803	80	72
Passività per leasing	19.580	19.110	-	-
Fondi rischi ed oneri	3.788	3.306	-	-
Perdite fiscali pregresse	4.949	1.632	-	-
Altri	8.870	6.002	3.240	3.506
Compensazione delle imposte differite	(19.580)	(19.110)	(19.580)	(19.110)
Totale	72.509	66.184	54.524	56.947

Non sono state contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione (si veda la nota 22).

15. Attività e passività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha attività destinate alla vendita. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo aveva classificato tra le attività destinate alla vendita un fabbricato a fronte di un accordo preliminare di vendita, finalizzato nel corso del terzo trimestre 2023.

16. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e Debiti bancari

I principali finanziamenti sono soggetti ciascuno al rispetto di alcuni dei seguenti *covenants* finanziari calcolati sui valori consolidati:

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto;
- Posizione finanziaria netta / EBITDA;
- Indebitamento finanziario netto / EBITDA;
- EBITDA / Oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2023 tutti i *covenant* finanziari sono stati ampiamente rispettati.

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
<i>Correnti</i>		
Debiti bancari	<u>52.469</u>	<u>30.928</u>
Finanziamenti bancari	246.495	268.761
Leasing	18.323	19.350
Altri debiti finanziari	<u>93</u>	<u>345</u>
Totale debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	<u>264.911</u>	<u>288.456</u>
<i>Non correnti</i>		
Finanziamenti bancari	435.827	520.248
Leasing	66.813	58.428
Finanziamenti soci	567	1.513
Altri debiti finanziari	<u>393</u>	<u>486</u>
Totale debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	<u>503.600</u>	<u>580.675</u>

Al 31 dicembre 2023, i finanziamenti a tasso fisso ammontavano a 3.240 €/000, mentre tutti gli altri erano a tasso variabile.

I debiti bancari e i finanziamenti includono 40.209 €/000 denominati in valute diverse dall'euro, principalmente in zloty polacco, dollaro americano, renminbi cinese, dollaro neozelandese, rupia indiana, sterlina inglese, dollaro australiano, dollaro canadese e peso cileno relativi alle controllate estere. Gli importi denominati in valute diverse dall'euro sono i seguenti:

(€/000)	Debiti bancari	Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	Totale
Zloty Polacco	11.401	76	121	11.598
Dollaro Americano	240	3.120	6.614	9.974
Renminbi Cinese	6	2.334	1.091	3.431
Dollaro Neozelandese	-	523	2.706	3.229
Rupia Indiana	9	773	2.414	3.196
Sterlina Inglese	12	879	1.895	2.786
Dollaro Australiano	4	505	1.456	1.965
Dollaro Canadese	7	245	944	1.196
Peso Cileno	-	209	850	1.059
Corona Danese	-	196	257	453
Won Coreano	-	76	316	392
Real Brasiliano	1	198	56	255
Rand Sud Africa	-	79	70	149
Leu Rumeno	8	41	73	122
Peso Messicano	13	63	34	110
Corona Svedese	-	83	-	83
Franco Svizzero	-	46	31	77
Dollaro Singapore	-	42	13	55
Rublo Russo	-	27	-	27
Peso Colombiano	-	12	12	24
Lev Bulgaro	-	9	10	19
Grivnia Ucraina	-	9	-	9
Totale	<u>11.701</u>	<u>9.545</u>	<u>18.963</u>	<u>40.209</u>

I tassi dei debiti finanziari fruttiferi di interessi sono stati i seguenti:

%	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamenti bancari	Euribor+0,72 (spread medio)	Euribor+0,88 (spread medio)
Leasing finanziari	4,94	3,51

Al 31 dicembre 2023 e nel corso dell'esercizio nessun finanziamento in essere risulta assistito da garanzie.

Al 31 dicembre i debiti per leasing erano così composti:

(€/000)	31 dicembre 2023				31 dicembre 2022			
	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Pagamento canoni dovuti per contratti di leasing	22.861	54.070	29.049	105.980	21.735	51.849	12.407	85.991
Quota di interessi	(4.538)	(9.949)	(6.357)	(20.844)	(2.385)	(4.343)	(1.485)	(8.213)
Valore attuale dei debiti per leasing	<u>18.323</u>	<u>44.121</u>	<u>22.692</u>	<u>85.136</u>	<u>19.350</u>	<u>47.506</u>	<u>10.922</u>	<u>77.778</u>

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha in essere alcuni contratti di leasing relativamente a fabbricati industriali, impianti e macchinari il cui valore contabile, pari a complessivi 101.010 €/000 (92.892 €/000 al 31 dicembre 2022), è stato incluso nella voce Immobili, impianti e macchinari (Nota 10).

Al 31 dicembre 2023 è in essere una fidejussione rilasciata a terzi pari a 16.859 €/000 relativa a contratti di affitto (16.859 €/000 anche al 31 dicembre 2022) che risulta estinta alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Le scadenze dei finanziamenti non correnti sono le seguenti:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Tra 2 anni	210.931	240.786
Da 2 a 5 anni	268.503	328.174
Oltre 5 anni	<u>24.166</u>	<u>11.715</u>
Totale	<u>503.600</u>	<u>580.675</u>

Il Gruppo ha le seguenti linee di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Anticipi export e portafoglio Italia	139.313	121.294
Scoperti di conto corrente	77	2.231
Finanziamenti a medio-lungo termine	<u>-</u>	<u>18.938</u>
Totale	<u>139.390</u>	<u>142.463</u>

Per ulteriori approfondimenti sul rischio di liquidità e sul rischio tasso d'interesse si rimanda alla Nota 31 – *Informazioni sui rischi finanziari*.

L'indebitamento finanziario netto, comprensivo dei debiti e degli impegni predisposto in linea con l'orientamento ESMA 32-382-1138 e recepito dal richiamo di attenzione Consob n.5/21 è così composto:

	31/12/2023 €/000	31/12/2022 €/000	01/01/2022 €/000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	334.483	358.275	349.015
Debiti bancari (anticipi e s.b.f.)	(52.469)	(30.928)	(7.760)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	(264.911)	(288.456)	(232.213)
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota non corrente)	(503.600)	(580.675)	(603.966)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>(486.497)</i>	<i>(541.784)</i>	<i>(494.924)</i>
Impegno per acquisto partecipazioni (quota corrente)	(38.354)	(844)	(26.299)
Impegno per acquisto partecipazioni (quota non corrente)	(42.810)	(61.968)	(51.495)
Totale indebitamento finanziario netto	(567.661)	(604.596)	(572.718)

17. Debiti commerciali, Debiti tributari ed Altre passività correnti

I debiti commerciali ammontano a complessivi 262.941 €/000 (312.222 €/000 nel 2022) e sono principalmente composti da debiti verso fornitori per merci e servizi.

I debiti tributari sono di seguito dettagliati:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Imposte correnti	27.459	32.141
Debiti per IVA	3.941	5.395
Altri debiti tributari	<u>7.923</u>	<u>23.126</u>
Totale debiti tributari	<u>39.323</u>	<u>60.662</u>

La voce altri debiti tributari è principalmente composta da ritenute d’acconto.

Le altre passività correnti sono così composte:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Debiti per acquisto partecipazioni	38.354	844
Altri debiti a breve termine	111.262	104.282
Contributi statali	-	779
Altre	<u>9.413</u>	<u>5.648</u>
Totale	<u>159.029</u>	<u>111.553</u>

L’incremento nei debiti per acquisto di partecipazioni si riferisce principalmente alla riclassifica a breve termine di opzioni *put and call* sulle quote residue di società controllate, pertanto riclassificate dalle altre passività non correnti (si rimanda alla Nota 20).

Gli altri debiti a breve termine riguardano prevalentemente debiti verso il personale, amministratori, sindaci e verso enti previdenziali.

18. Fondi rischi ed oneri

I movimenti sono stati i seguenti:

(€/000)	Fondo garanzia prodotti	Trattamento fine rapporto amministratori	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo resi su vendite	Fondo rischi su partecipazioni	Altri	Totale
Saldo al 31/12/2022	<u>5.496</u>	<u>8.193</u>	<u>966</u>	<u>442</u>	<u>453</u>	<u>10.768</u>	<u>26.318</u>
Differenza cambio	(88)	-	-	(4)	22	68	(2)
Incremento dell'esercizio	3.445	-	40	-	-	911	4.396
Eccedenza riversata a conto economico	(260)	-	-	-	(120)	(1.262)	(1.642)
Variazione dell'area di consolidamento	-	-	80	-	-	-	80
Riclassifiche	159	-	-	(32)	(189)	5	(57)
Utilizzi dell'esercizio	<u>(2.026)</u>	<u>-</u>	<u>(174)</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>(5.013)</u>	<u>(7.213)</u>
Saldo al 31/12/2023	<u>6.726</u>	<u>8.193</u>	<u>912</u>	<u>406</u>	<u>166</u>	<u>5.477</u>	<u>21.880</u>

Il saldo degli altri fondi al 31 dicembre 2023 si riferisce a diverse situazioni di contenzioso o di passività stimate in essere nelle società del Gruppo. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente agli oneri connessi ad un'operazione straordinaria perfezionata nel corso dell'esercizio. Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto amministratori si riferisce al Dott. Fulvio Montipò, fondatore del Gruppo, definito dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020.

Il saldo finale è così classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Corrente	8.525	13.329
Non corrente	<u>13.355</u>	<u>12.989</u>
Totale	<u>21.880</u>	<u>26.318</u>

La Capogruppo ed alcune sue controllate sono parte in causa in alcune controversie per entità relativamente limitate. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare per il Gruppo passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

19. Passività per benefit ai dipendenti

Passività per piani a benefici definiti

I movimenti della passività sono stati i seguenti:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Passività al 1° gennaio	20.088	23.937
Quota imputata a conto economico nel periodo	1.527	613
Riclassifiche ad altre passività correnti	(129)	(65)
Rilevazione a patrimonio netto dei risultati attuariali	795	(3.848)
Variazione area di consolidamento	943	1.232
Pagamenti effettuati	<u>(2.163)</u>	<u>(1.781)</u>
Passività al 31 dicembre	<u>21.061</u>	<u>20.088</u>

A conto economico sono state registrate le seguenti voci:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Costo del servizio corrente (<i>Current service cost</i>)	935	707
Oneri (Proventi) finanziari	592	(94)
Costo del servizio di esercizi precedenti (<i>Past service cost</i>)	-	-
Totale registrato a conto economico	<u>1.527</u>	<u>613</u>

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Costo del venduto	530	371
Spese commerciali	195	161
Spese generali ed amministrative	210	175
Oneri (Proventi) finanziari	<u>592</u>	<u>(94)</u>
Totale	<u>1.527</u>	<u>613</u>

Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono state determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2023	2022
Tasso di attualizzazione	%	3,33	3,74
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni*	%	2,51	2,62
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono (<i>turnover</i>)**	%	5,58	5,31
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,10	2,70
Anzianità lavorativa media in azienda dei dipendenti	Anni	13,00	13,45

* = ricavato come media aritmetica dei tassi di incremento della retribuzione per categoria, usati nella valutazione, ponderata con la retribuzione di ogni singola categoria.

** = percentuale media annua di uscita, per qualsiasi causa, nei primi dieci anni successivi alla valutazione.

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività condotta sul tasso di attualizzazione, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito di variazioni ragionevolmente possibili del tasso al 31 dicembre 2023.

Analisi di sensitività		TFR €/000
Variazione tasso di attualizzazione	+ 0,50 %	20.167
Variazione tasso di attualizzazione	- 0,50 %	22.024

Il tasso di interesse di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19, facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli “*high quality corporate bonds*”, ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazione solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe “AA” di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell’ambito dell’insieme dei titoli “*Investment Grade*” (IG) ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad uno specifico settore merceologico, si è optato per una curva di mercato “*Composite*” che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori, tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali.

L’analisi della curva dei tassi rating “AA” al 31 dicembre 2023, precedentemente descritta e utilizzata ai fini della valutazione attuariale in oggetto, evidenzia una riduzione generalizzata dei rendimenti attesi per tutte le scadenze, rispetto alla curva del 31 dicembre 2022, e si conferma essere vicina all’essere estremamente piatta rispetto ai livelli storici osservati.

La riduzione della curva incorpora il *sentiment* del mercato, influenzato dalle attese sull’inflazione, dal contesto economico europeo e globale, nonché dalle tensioni geopolitiche inasprite dal conflitto israelo - palestinese.

20. Altre passività non correnti

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Debiti per acquisto partecipazioni	42.810	61.968
Debiti a medio lungo termine verso il personale	2.862	2.736
Altre	15.318	12.041
Totale	60.990	76.745

I movimenti delle altre passività non correnti sono stati i seguenti:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Passività al 1° gennaio	76.745	60.885
Differenza cambio	(120)	(39)
Variazione area di consolidamento	348	10
Quota imputata a conto economico nel periodo	1.445	332
Riclassifiche ad altre passività correnti	(31.787)	(563)
Variazione del <i>fair value</i>	6.018	3.407
Incrementi debiti a medio lungo termine	15.229	14.347
Pagamenti effettuati	(6.888)	(1.634)
Passività al 31 dicembre	60.990	76.745

La quota imputata a conto economico delle altre passività non correnti si riferisce principalmente agli interessi passivi su *put option*, mentre le variazioni *al fair value* si riferiscono agli adeguamenti positivi o negativi della stima del debito per acquisto partecipazioni per la quota a medio lungo termine.

21. Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammonta pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammonta invece a 55.625 €/000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2023 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 1.908.863 azioni pari al 1,753% del capitale, acquistate ad un costo medio unitario di € 38,7871.

I movimenti delle azioni proprie nel corso degli ultimi due esercizi sono stati i seguenti:

	<u>Numero</u>
<i>Saldo al 31/12/2021</i>	2.480.643
Acquisti del 2022	2.080.000
Vendita azioni per pagamento di acquisizioni di società controllate	-
Cessione di azioni per esercizio di stock option	(2.572.780)
<i>Saldo al 31/12/2022</i>	1.987.863
Acquisti del 2023	-
Cessione di azioni per esercizio di stock option	(79.000)
<i>Saldo al 31/12/2023</i>	1.908.863

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	<u>2023</u> <u>Numero di azioni</u>	<u>2022</u> <u>Numero di azioni</u>
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	106.891.431	108.879.294
Azioni proprie in portafoglio	(1.987.863)	(2.480.643)
Azioni in circolazione al 1° gennaio	104.903.568	106.398.651
Azioni proprie acquistate	-	(2.080.000)
Azioni proprie cedute	79.000	2.572.780
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	104.982.568	106.891.431

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, sia organico sia attraverso acquisizioni mirate. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e la generazione di cassa delle sue attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante controllo dei flussi di cassa generati dai *business* nei quali opera, sia attraverso il miglioramento o il mantenimento della redditività, sia attraverso un'attenta gestione del capitale circolante e degli altri investimenti. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Interpump Group (capitale sociale e riserva

sovrapprezzo, complessivamente pari a 102.563 €/000 al 31 dicembre 2023 e 95.028 €/000 al 31 dicembre 2022), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (altre riserve e riserva legale, incluso il risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 1.685.087 €/000 al 31 dicembre 2023 e 1.445.461 €/000 al 31 dicembre 2022, escluse la riserva di conversione e la riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti).

Azioni proprie acquistate

L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group S.p.A. è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il 2023 Interpump Group non ha acquistato azioni proprie (n. 2.080.000 azioni proprie acquistate nel 2022 per un esborso di 94.793 €/000).

Azioni proprie cedute

Nell'ambito dell'esercizio dei piani di stock option sono state esercitate n. 79.000 opzioni che hanno comportato un incasso di 2.246 €/000 (nel 2022 erano state esercitate n. 2.572.780 opzioni per un incasso di 63.027 €/000). Nel 2023 non sono state cedute azioni proprie a fronte dell'acquisizione di partecipazioni (analogamente al 2022).

Stock options

Nei bilanci del 2023 e del 2022 è stato contabilizzato, in accordo con l'IFRS 2, il *fair value* dei piani di stock option 2019/2021 e 2022/2024. Nel conto economico 2023 sono stati pertanto imputati costi relativamente ai piani di stock option per 5.289 €/000 (4.995 €/000 nel 2022) con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Tali costi rappresentano la quota di competenza del periodo del valore delle opzioni assegnate ai dipendenti ed agli amministratori determinato alla data di assegnazione, corrispondente al valore dei servizi forniti da questi ultimi in aggiunta ai compensi ordinari.

Gli effetti a conto economico sono stati imputati come segue:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Costo del venduto	-	-
Spese commerciali	56	43
Spese generali ed amministrative	5.233	4.952
Totale	5.289	4.995

La riserva sovrapprezzo azioni ha avuto i seguenti movimenti:

	2023 €/000	2022 €/000
Riserva sovrapprezzo azioni al 1° gennaio	39.444	66.472
Incremento del periodo per imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock options assegnate	5.289	4.995
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito del pagamento di acquisizioni di società controllate	-	-
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito esercizio di stock options	2.205	61.688
Utilizzo per copertura acquisti azioni proprie	-	(93.711)
Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre	46.938	39.444

L'Assemblea del 30 aprile 2019 ha approvato un piano di stock option denominato “Piano di Incentivazione Interpump 2019/2021” che prevede l’assegnazione di massime n. 2.500.000 opzioni al prezzo di esercizio di euro 28,4952 e, per le opzioni assegnate dopo il 30 aprile 2020, al prezzo ufficiale determinato da Borsa Italiana il giorno antecedente l’assegnazione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2019 ha determinato in n. 2.500.000 il numero di opzioni da assegnare, ripartito il numero totale delle opzioni in ciascuna tranches (n. 750.000 per la prima tranches, n. 875.000 per la seconda tranches e n. 875.000 per la terza tranches) e fissato le condizioni per l’esercizio delle opzioni che sono legate al raggiungimento di determinati parametri di bilancio; ha assegnato n. 1.800.000 azioni al Presidente esecutivo Dott. Montipò; sono state poi assegnate n. 418.500 opzioni ad altri beneficiari. In data 3 giugno 2020 sono state assegnate ulteriori n. 20.000 opzioni ad altri beneficiari. Complessivamente sono state pertanto assegnate n. 2.238.500 opzioni. Le opzioni sono esercitabili a partire dal 30 giugno 2022 fino al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2022 sono state annullate n. 2.500 opzioni.

Nel corso dell’esercizio 2023 e 2022 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2023	2022
	Numero di opzioni	Numero di opzioni
Opzioni assegnate al 1° gennaio	180.276	2.096.756
Opzioni assegnate nel corso dell’esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell’esercizio	(79.000)	(1.913.980)
Opzioni annullate nel corso dell’esercizio	-	(2.500)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	101.276	180.276

Il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzate nel *binomial lattice model* sono i seguenti:

Piano 2019/2021

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	2.218.500
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		28 giugno 2019
Prezzo di esercizio		28,4952
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2022
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	4,562
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,76
Dividendi attesi (rispetto al valore dell’azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 28 giugno 2019)	%	-0,0182

Piano 2019/2021

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	20.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		3 giugno 2020
Prezzo di esercizio		27,9868
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2022
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	5,226
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	3,83
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 28 giugno 2019)	%	0,1557

L'Assemblea del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo piano di stock option denominato "Piano di Incentivazione Interpump 2022/2024" che prevede l'assegnazione di massime n. 2.250.000 opzioni al prezzo di esercizio di euro 38,6496 e, per le opzioni assegnate dopo il 29 aprile 2023, al prezzo ufficiale determinato da Borsa Italiana il giorno antecedente l'assegnazione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2022 ha assegnato n. 1.620.000 azioni al Presidente esecutivo Dott. Montipò, sono state poi assegnate, in data 23 maggio 2022, 20 ottobre 2022 e 28 aprile 2023 rispettivamente n. 288.000 (di cui n. 45.000 all'Amministratore Delegato Dott. Marasi), n. 6.000 e n. 35.000 (di cui 15.000 all'Amministratore Delegato Dott. Marasi) opzioni ad altri beneficiari. Complessivamente sono state pertanto assegnate n. 1.949.000 opzioni. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30 giugno 2025 ed il 31 dicembre 2028. Nel corso del 2023 sono state annullate n. 2.000 opzioni (7.000 nel 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023 e 2022 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2023	2022
	Numero di opzioni	Numero di opzioni
Opzioni assegnate al 1° gennaio	1.907.000	1.914.000
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	35.000	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni annullate nel corso dell'esercizio	(2.000)	(7.000)
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	1.940.000	1.907.000

Piano 2022/2024

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.620.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		29 aprile 2022
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	8,4601
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	31
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,93
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 29 aprile 2022)	%	1,5540

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	288.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		23 maggio 2022
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	8,8040
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	31
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,86
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 23 maggio 2022)	%	1,6911

<i>Terza assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	6.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		20 ottobre 2022
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	8,7606
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	34
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,45
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 20 ottobre 2022)	%	3,5668

<i>Quarta assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	35.000
Data di assegnazione (grant date)		28 aprile 2023
Prezzo di esercizio		38,6496
Vesting date		30 giugno 2025
Fair value per opzione alla data di assegnazione	€	16,011
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del binomial lattice model)	%	34
Attesa durata media della vita del piano	anni	3,93
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse risk free (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 28 aprile 2023)	%	3,5748

La volatilità attesa del sottostante (titolo Interpump Group) è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo del titolo Interpump Group.

22. Riserve

Riserva di conversione

È composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residenti al di fuori dell'area UE e dalla fluttuazione dell'avviamento imputabile a tali società sempre per effetto della variazione dei tassi di cambio.

Riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti

Include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (TFR).

Classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione

(importi in €/000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	56.617	B	-	-	-	-
Valore nominale delle azioni proprie in portafoglio	(992)					
Totale capitale sociale	<u>55.625</u>					
Riserve di capitale						
Da bilancio della Capogruppo:						
Riserva legale	6.860	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-	-	-	34.605
Totale da bilancio della Capogruppo	6.860		-			
Scritture di consolidamento	<u>36</u>					
Totale da bilancio consolidato	6.896					
Riserve di utili						
Da bilancio della Capogruppo:						
Riserva legale	4.463	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	46.883	A,B,C	43.511	1.232	-	-
Riserva straordinaria	466.815	A,B,C	464.622	7.164	-	-
Riserva per riduzione capitale sociale	992	-	-	-	-	-
Riserva First Time Adoption	(78)	-	-	-	-	-
Avanzo di fusione	863	A,B,C	698	-	-	-
Riserva rimisurazione piani a benefici definiti	(2.115)	-	-	-	-	-
Utile del periodo	<u>76.054</u>	A,B,C	<u>76.054</u>	-	-	-
Totale da bilancio della Capogruppo	593.877		<u>584.885</u>			
Scritture di consolidamento	<u>1.137.180</u>					
Totale da bilancio consolidato	1.731.057					
Riserva per azioni proprie	74.039	-	-	-	-	86.553
Azioni proprie	(74.039)					
Quota non distribuibile*			<u>(3.266)</u>			
Residua quota distribuibile			<u>581.619</u>			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

*= rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Gli utilizzi si riferiscono a dividendi, acquisto azioni proprie e riduzioni delle riserve per altre cause e non comprendono i giroconti fra riserve. In particolare, con riferimento alle variazioni intervenute nei precedenti tre esercizi si precisa che gli utilizzi della riserva azioni proprie si riferiscono agli acquisti di azioni proprie e che gli utilizzi della riserva sovrapprezzo azioni si riferiscono alle vendite di azioni proprie ad un prezzo inferiore al valore di carico delle stesse a seguito dell'esercizio di stock option.

In base alla normativa tributaria italiana le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sarebbero soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui fossero inferiori ai componenti negativi di reddito, imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi. Al 31 dicembre 2023 tale condizione era rispettata e pertanto nessuna imposta sarebbe dovuta in caso di distribuzione dell'intero utile di esercizio della Capogruppo e delle intere riserve disponibili, oltre alle imposte già indicate nel prospetto precedente.

Dettaglio dei componenti imputati direttamente a patrimonio netto

(importi in €/000)	2023			2022		
	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte
Utili (Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(6.855)	-	(6.855)	12.162	-	12.162
Utili (Perdite) dalle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(273)	-	(273)	75	-	75
Utili (Perdite) attuariali relativi alla rimisurazione dei piani a benefici definiti	<u>(795)</u>	<u>191</u>	<u>(604)</u>	<u>3.872</u>	<u>(929)</u>	<u>2.943</u>
Totale	<u>(7.923)</u>	<u>191</u>	<u>(7.732)</u>	<u>16.109</u>	<u>(929)</u>	<u>15.180</u>

23. Patrimonio netto di terzi

Si tratta della quota di patrimonio netto consolidato di competenza degli azionisti terzi delle società controllate consolidate. Le controllate che presentano interessenze di minoranza non sono sia singolarmente che cumulativamente significative per il Gruppo Interpump.

24. Ricavi ed Altri ricavi netti

I ricavi nel 2023 sono stati pari a 2.240,0 milioni di euro (2.078,0 milioni di euro nel 2022). Per i dettagli dei ricavi per area di attività e per area geografica si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2023.

La composizione degli altri ricavi è la seguente:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Recupero spese da terzi	11.330	10.739
Ricavi da vendite di scarti e rottami	5.696	7.915
Riversamento fondi e accantonamenti eccedenti	2.203	1.510
Plusvalenze da cessione immobili, impianti e macchinari	1.092	1.248
Ricavi per affitti e royalties	462	532
Rimborsi assicurativi	10.048	4.284
Utile da estinzione anticipata diritto d'uso	170	67
Altri	<u>11.153</u>	<u>16.408</u>
Totale	<u>42.154</u>	<u>42.703</u>

L'incremento nella voce Rimborsi assicurativi, rispetto all'esercizio 2022, si riferisce principalmente all'indennizzo relativo all'incendio avvenuto, nel 2022, presso la controllata IMM Hydro Est (come descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022).

La voce Altri ricavi si riferisce anche a rimborsi relativi all'acquisto di partecipazioni, contrattualmente previsti.

Tale voce include anche i contributi in conto esercizio ricevuti dal Gruppo.

Le sovvenzioni, sussidi, contributi e aiuti (in denaro e/o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria erogati dalle Amministrazioni pubbliche nell'esercizio finanziario 2023 al Gruppo, come previsto dal comma 125-bis dell'art. 1 della Legge n. 124/2017, non sono stati significativi (13 €/000 relativi ad un contributo a fondo perduto - e modifiche ai sensi della decisione SA. 62668 e decisione C [2022] 171 final SA 101076).

Si rinvia comunque alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 2412/2012 n. 234 per l'identificazione di eventuali aiuti di Stato non menzionati nella presente informativa (www.rna.gov.it).

25. Costi per natura

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Consumi di materie prime e componenti	871.830	811.572
Costi del personale ed interinali	503.301	463.600
Costi per servizi	234.781	218.895
Ammortamenti e immobilizzazioni materiali ed immateriali (Note 10 e 12)	102.589	93.472
Compensi amministratori e sindaci	11.913	11.203
Costi per godimento beni di terzi	6.429	4.881
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali (Note 10, 12 e 18)	5.313	14.861
Altri costi operativi	<u>117.218</u>	<u>118.179</u>
Totale costo del venduto, spese commerciali, spese generali ed amministrative, altri costi operativi e perdite di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali	<u>1.853.374</u>	<u>1.736.663</u>

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa:

- incarichi di revisione Capogruppo 96 €/000;
- incarichi di revisione società controllate 633 €/000;
- esame limitato delle Dichiarazioni non Finanziarie Capogruppo 30 €/000;
- servizi di attestazione Capogruppo e società controllate 5 €/000.

Tali compensi sono inclusi negli Altri costi all'interno dei costi generali e amministrativi.

26. Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci della Interpump Group S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre imprese incluse nel consolidato sono i seguenti:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Amministratori	8.048	7.835
Sindaci	105	105
Totale compensi	8.153	7.940

Gli importi includono i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi, comprensivi di bonus, benefit non monetari, compensi destinati alla copertura delle spese per la sicurezza personale, adeguamento del trattamento di fine mandato del Presidente esecutivo e componenti retributive derivanti sia dagli stipendi che dai piani di *stock option*. Questi ultimi sono rappresentati dal *fair value* delle opzioni calcolato al momento dell'assegnazione per la

quota di competenza dell'esercizio. Per maggiori dettagli in merito ai compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche di Interpump Group S.p.A. si rimanda alla Relazione sulla politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti.

27. Proventi ed oneri finanziari

	2023	2022
	<u>€/000</u>	<u>€/000</u>
<u>Proventi finanziari</u>		
Interessi attivi su disponibilità liquide	4.162	776
Interessi attivi su altre attività	213	112
Utili su cambi	21.580	27.385
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	495	3.300
Proventi finanziari TFR	-	90
Altri proventi finanziari	<u>65</u>	<u>224</u>
Totale proventi finanziari	26.515	31.887
	2023	2022
	<u>€/000</u>	<u>€/000</u>
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi passivi su finanziamenti bancari	32.010	6.017
Interessi passivi su leasing	3.808	2.907
Interessi passivi su <i>put options</i>	3.099	1.256
Oneri finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	6.836	9.527
Oneri finanziari TFR	593	-
Perdite su cambi	31.592	27.112
Altri oneri finanziari	<u>236</u>	<u>628</u>
Totale oneri finanziari	78.174	47.447
Totale oneri (proventi) finanziari netti	51.659	15.560

Gli interessi passivi su *put option* si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni. Gli adeguamenti della stima del debito per acquisto di quote residue di società controllate possono produrre oneri finanziari per l'incremento della passività, se le società performano a consuntivo meglio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della *put option* avviene successivamente a quanto inizialmente ipotizzato. Viceversa, si rileverà un provento finanziario a seguito del decremento della passività, se le società performano a consuntivo peggio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della *put option* avviene anticipatamente rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, degli interessi passivi sui finanziamenti bancari è principalmente riconducibile all'incremento dei tassi di interesse ufficiali occorsi durante l'anno.

28. Imposte sul reddito

Il *tax rate* dell'esercizio è stato pari al 26,5% (26,8% nel 2021).

Le imposte imputate a conto economico sono così dettagliate:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Imposte correnti	(106.498)	(102.494)
Imposte correnti esercizi precedenti	(1.427)	1.969
Imposta sostitutiva	1	-
Imposte differite	<u>7.653</u>	<u>1.595</u>
Totale imposte	(100.271)	(98.930)

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Imposte differite attive generate nell'esercizio	12.061	10.294
Imposte differite passive generate nell'esercizio	(3.732)	(5.622)
Imposte differite attive riversate a conto economico	(6.012)	(7.110)
Imposte differite passive riversate a conto economico	5.338	4.033
Imposte differite attive dovute a cambio aliquota	-	-
Imposte differite passive dovute a cambio aliquota	-	-
Imposte differite attive disconosciute	-	-
Imposte differite non calcolate in esercizi precedenti	<u>(2)</u>	-
Totale imposte differite	7.653	1.595

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base delle aliquote nominali nei vari Paesi e l'onere effettivo è la seguente:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
<u>IRES / Imposta nazionale</u>	<u>377.787</u>	<u>368.679</u>
Utile prima delle imposte da conto economico	90.669	88.483
Imposte teoriche all'aliquota italiana (24,0%)	(7.227)	(6.333)
Effetto del differenziale di aliquota per le controllate estere	2.521	2.253
Imposte sui dividendi da società consolidate	1.187	3.331
Maggiori imposte per rettifica valore di partecipazioni non deducibili	(150)	(77)
Maggiori (Minori) imposte per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	75	66
Maggiori imposte per costi per stock option non deducibili fiscalmente	(384)	(451)
Minori imposte per deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato del periodo	(160)	(347)
Minori imposte per deduzione IRAP sugli interessi passivi del periodo	(3.039)	(5.432)
Minori imposte per effetto super e iper-ammortamento	(1.710)	(1.503)
Minori imposte per beneficio fiscale affrancamento avviamento	-	-
Maggiori imposte su affrancamento avviamento	-	-
Minori imposte per beneficio fiscale rivalutazione impianti e macchinari	-	-
Minori imposte per beneficio fiscale rivalutazione marchi	-	-
Maggiori imposte per mancata rilevazione imposte differite su perdite fiscali	294	3.731

	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Minori imposte per mancata rilevazione imposte differite su perdite fiscali pregresse	(2.492)	(32)
Imposte esercizi precedenti (correnti più differite)	(2.826)	(1.580)
Maggiori imposte su oneri accessori acquisto partecipazioni	-	-
Maggiori (Minori) imposte sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni ed ai relativi adeguamenti	2.299	1.403
Effetto della variazione dell'aliquota d'imposta prevista a partire dal 2020 delle società Indiane	-	-
Maggiori (Minori) imposte per altri ricavi non imponibili e costi indeducibili	351	<u>(582)</u>
<i>Totale IRES/Imposta nazionale</i>	<u>79.408</u>	<u>82.930</u>
<u>IRAP / Imposte locali sul reddito</u>	2023	2022
Utile prima delle imposte da conto economico	<u>377.787</u>	<u>368.679</u>
Imposte teoriche all'aliquota italiana (3,9%)	14.734	14.378
Effetto del differenziale di aliquota per le controllate estere e per le holding di partecipazioni	(7)	(699)
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	567	671
Maggiori imposte per emolumenti amministratori non deducibili	413	414
Maggiori (minori) imposte per oneri finanziari non deducibili e proventi finanziari non imponibili	673	183
Maggiori imposte per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(24)	(13)
Minori imposte per beneficio fiscale affrancamento avviamento	-	-
Maggiori imposte su affrancamento avviamento	-	-
Minori imposte per beneficio fiscale rivalutazione impianti e macchinari	-	-
Minori imposte per beneficio fiscale rivalutazione marchi	-	-
Minori imposte per esenzione versamento IRAP	-	-
Imposte esercizi precedenti (correnti più differite)	4.253	(114)
Effetto fiscale mancata rilevazione imposte differite su perdite fiscali	116	631
Maggiori imposte per rettifica valore di partecipazioni non deducibili	230	645
Maggiori (Minori) imposte per altri ricavi non imponibili e costi indeducibili	<u>(92)</u>	<u>(96)</u>
<i>Totale IRAP/Imposte locali sul reddito</i>	<u>20.863</u>	<u>16.000</u>
<i>Totale imposte sul reddito da conto economico</i>	<u>100.271</u>	<u>98.930</u>

La Capogruppo, Interpump Group S.p.A., ha confermato anche nel 2023 l'opzione per il consolidato fiscale nazionale insieme a Interpump Piping S.r.l.

Pillar II - Imposta minima globale

L'8 ottobre 2021 oltre 135 paesi membri dell'Inclusive Framework hanno aderito ad una soluzione condivisa su due Pilastri indirizzata a riformare il sistema fiscale internazionale e ad assicurare che le imprese multinazionali paghino una congrua quota di imposte ovunque operino e generino profitti.

In data 15 dicembre 2022, il Consiglio dell'Unione Europea ha formalmente approvato la Direttiva UE 2022/2523 tesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali e i gruppi nazionali su larga scala presenti nell'Unione Europea, finalizzato a garantire un livello di tassazione minima al livello giurisdizionale pari al 15% in termini di Effective Tax rate coerentemente alle disposizioni definite da parte dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), cd. "GloBE Rules".

In data 8 novembre 2023 è stato emanato il Regolamento UE 2023/2468 della Commissione che ha modificato il Regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 12 – Imposte sul reddito.

In data 28 dicembre 2023, l'Italia ha recepito la Direttiva 2022/2523 in materia di imposizione minima globale mediante la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D. Lgs 209/2023, introducendo tale normativa a far data dagli esercizi che decorrono a partire dal 31 dicembre 2023.

Conseguentemente l'OCSE ha pubblicato le linee guida tecniche ed una panoramica degli impatti potenziali relativi all'applicazione della normativa "Pillar II" in accordo con lo IAS 12 – Imposte sul reddito.

Si ritiene che il Gruppo Interpump non abbia alcuna esposizione fiscale corrente correlata all'introduzione dell'Imposta minima globale poiché la normativa non era in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Inoltre, il Gruppo Interpump ha applicato l'esenzione relativa alla rilevazione ed all'informativa sulle attività e sulle passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito, come previsto nell'emendamento allo IAS 12 pubblicato nell'aprile 2023.

Stante quanto sopra, si precisa che il Gruppo Interpump ha realizzato una valutazione preliminare sui dati afferenti al periodo di imposta 2022, utilizzati dalla Ultimate Parent Entity ai fini della predisposizione del Country by Country Report, per verificare l'applicabilità dei cd. "Transitional CbCR Safe Harbour".

La medesima valutazione è stata, inoltre, effettuata anche sulla base dei dati afferenti al periodo di imposta 2023.

Sulla base delle analisi finora condotte non vi è alcuna evidenza che l'Imposta minima globale avrebbe potuto avere un impatto materiale sul Gruppo Interpump, qualora la normativa in parola fosse stata applicabile già a decorrere dal 2023.

Concludendo, al 31 dicembre 2023 non vi sono quindi indicazioni che l'Imposta minima globale possa avere un impatto significativo per il Gruppo Interpump nel corso del 2024.

29. Utile per azione

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie calcolato come segue:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	274.269	266.497
Numero medio di azioni in circolazione	106.939.951	105.593.321
Utile per azione base (€)	2,565	2,524

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile consolidato diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive. Il calcolo è il seguente:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (€/000)	274.269	266.497
Numero medio di azioni in circolazione	106.939.951	105.593.321
Numero di opzioni potenziali per i piani di stock option (*)	374.316	190.562
Numero medio di azioni (diluito)	107.314.267	105.783.883
Utile per azione diluito (€)	2,556	2,519

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option non antidilutivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza del valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

Per l'esercizio 2023 è stato attribuito un dividendo pari ad euro 0,32 (euro 0,30 nel 2022) a ciascuna delle azioni in circolazione.

30. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IFRS 7, possono essere riassunte nella seguente tabella:

(€/000)	Attività finanziarie al 31/12/2023			Passività finanziarie al 31/12/2023		Totale
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Valutate al costo ammortizzato	Al fair value rilevato nel Conto Economico		
	Inizialmente	Successivamente		Completivo	ammortizzato	
Crediti commerciali	-	-	414.787	-	-	414.787
Altre attività correnti	-	-	16.534	-	-	16.534
Altre attività finanziarie	3.293	-	-	-	-	3.293
Debiti commerciali	-	-	-	-	(262.941)	(262.941)
Debiti bancari	-	-	-	-	(52.469)	(52.469)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(264.911)	(264.911)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(149.616)	(149.616)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(503.600)	(503.600)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(60.990)	(60.990)
Totale	3.293	-	431.321	-	(1.294.527)	(859.913)

(€/000)	Attività finanziarie al 31/12/2022			Passività finanziarie al 31/12/2022		Totale (riesposto)
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Valutate al costo ammortizzato	Al fair value rilevato nel Conto Economico		
	Inizialmente	Successivamente		Completivo	ammortizzato	
Crediti commerciali	-	-	433.812	-	-	433.812
Altre attività correnti	-	-	25.188	-	-	25.188
Altre attività finanziarie	2.961	-	-	-	-	2.961
Debiti commerciali	-	-	-	-	(312.222)	(312.222)
Debiti bancari	-	-	-	-	(30.928)	(30.928)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(288.456)	(288.456)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(106.205)	(106.205)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(580.675)	(580.675)
Altre passività non correnti	-	-	-	-	(76.745)	(76.745)
Totale	2.961	-	459.000	-	(1.395.231)	(933.270)

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato ricavi e costi. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per 8.546 €/000 (12.690 €/000 nel 2022). I costi invece si riferiscono alle perdite su crediti per 3.034 €/000 (2.478 €/000 nel 2022), inserite nello schema di conto economico adottato tra gli altri costi operativi, e alle perdite su cambi per 15.995 €/000 (10.846 €/000 nel 2022).

Anche le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato ricavi e costi a conto economico. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per 8.244 €/000 (9.458 €/000 nel 2022), mentre i costi si riferiscono alle perdite su cambi per 9.836 €/000 (11.571 €/000 nel 2022) e alla quota di oneri accessori inizialmente sostenuti per ottenere i mutui e successivamente ripartiti sulla durata dello stesso secondo il metodo finanziario. Nel 2023 tale importo imputato a conto economico è stato pari a 189 €/000 (nessun valore nel 2022).

Le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato rispettivamente interessi attivi per 708 €/000 (3.412 €/000 nel 2022) e interessi passivi per 45.822 €/000 (20.335 €/000 nel 2022); inoltre tra le spese generali e amministrative sono incluse commissioni e spese bancarie per 2.141 €/000 (1.980 €/000 nel 2022).

31. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto delle materie prime.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo Interpump monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Con specifico riferimento ai rischi diretti ed indiretti derivanti dal contesto macroeconomico e dal conflitto Russia – Ucraina si conferma una limitata esposizione del Gruppo, come già riportato nella Relazione sulla Gestione e come evidenziato dai risultati economici conseguiti negli ultimi esercizi.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo Interpump.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto. In particolare:

- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Cile, Perù, Australia, Nuova Zelanda, Cina, Hong Kong, Singapore, India, Corea del Sud, Danimarca, Svezia, Polonia, Romania, Moldavia, Bulgaria, Ucraina, Regno Unito, Emirati Arabi, Russia, Colombia e Sud Africa. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti al cambio medio del periodo. Variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili di riferimento, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di conversione. Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio di conversione; peraltro, alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni.
- Laddove le società del Gruppo realizzano ricavi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi costi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nel 2023 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 17% circa dei ricavi del Gruppo (circa il 20% nel 2022). I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- Euro/USD in relazione alle vendite in dollari di pompe ad alta pressione, di sistemi ad altissima pressione, distributori oleodinamici, riduttori e valvole effettuate sul mercato nordamericano e messicano attraverso le società distributive del Gruppo e in maniera minore a clienti esterni al Gruppo;
- Euro/CAD in relazione alle vendite in dollari canadesi di valvole e distributori oleodinamici sul mercato canadese a clienti esterni al Gruppo;
- Euro/AUD in relazione alle vendite in dollari australiani di sistemi ad altissima pressione effettuate sul mercato australiano attraverso una società distributiva del Gruppo;
- Euro/GBP in relazione alle vendite in sterline inglesi di componenti oleodinamici, tubi e raccordi effettuate sul mercato inglese a clienti esterni al Gruppo ed in maniera minore a società distributive inglesi del Gruppo;
- USD/Euro in relazione alle vendite in euro di pompe ad alta pressione, distributori oleodinamici e valvole effettuate sul mercato nordamericano da parte di società distributive del Gruppo;
- RON/Euro in relazione alle vendite in euro di tubi e raccordi prodotti in Romania e destinati al mercato italiano;
- Peso cileno/USD in relazione alle vendite in dollari americani di alcuni componenti oleodinamici effettuate sul mercato sudamericano;
- Renminbi/USD, Rupia indiana/USD, Renminbi/Euro e Rupia indiana/Euro in relazione alle vendite in dollari e in euro di componenti per macchine alimentari e di componenti oleodinamici, distributori oleodinamici e riduttori e valvole effettuate sul mercato nordamericano, coreano e italiano;
- Pesos messicano/USD in relazione alle vendite in dollari di riduttori effettuate sul mercato nordamericano attraverso le società distributive del Gruppo;
- Zloty polacchi/EUR in relazione alle vendite in euro di idroguidi e motori orbitali effettuate sul mercato europeo a clienti esterni al Gruppo;
- Zloty polacchi/USD in relazione alle vendite in dollari di idroguidi e motori orbitali effettuate sul mercato nordamericano attraverso le società distributive del Gruppo.

L'attuale politica del Gruppo, laddove non sia possibile effettuare delle macro-coperture tra ricavi e costi in valuta, è quella di attivare coperture del rischio cambio solamente in presenza di transazioni commerciali non ricorrenti o per ammontare o per frequenza temporale con cui esse avvengono. Per fare questo il Gruppo Interpump ha predisposto una procedura di copertura delle transazioni commerciali denominate in valuta estera, nell'ambito della quale sono stati individuati gli strumenti derivati più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati e sono state attribuite le responsabilità, i compiti e il relativo sistema di deleghe.

- Laddove le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nel 2023 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 34% circa degli acquisti del Gruppo (32% nel 2022) ed hanno riguardato principalmente transazioni infragruppo e i cambi USD/Euro, Renminbi/Euro, Zloty/Euro, Zloty/USD, Rupia indiana/Euro, Won Corea del Sud/Euro, GBP/Euro, CAD/EUR, AUD/Euro, Euro/USD e in misura minore i cambi USD/Renminbi, Rublo

russo/Renminbi, CAD/USD, Leu Romeno/Euro, Rand/Euro e Zloty/Corona danese. Al momento la politica del Gruppo relativamente agli acquisti in valuta differente da quella utilizzata localmente è di non coprirsi in maniera sistematica. La decisione di non coprirsi sistematicamente è dettata dall'elevato numero di transazioni, di solito tra società del Gruppo, che si ripetono costantemente durante l'anno e che possono pertanto essere considerate ricorrenti sia per ammontare che per frequenza temporale con le quali avvengono. Il Gruppo, tuttavia, monitora costantemente questo fenomeno non solamente in relazione all'andamento del cambio, ma anche in relazione all'evolversi del business.

- Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo si possono trovare a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. La variazione dei tassi di cambio può comportare pertanto la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio positive o negative.
- In relazione alle esposizioni finanziarie, laddove le entrate/uscite monetarie siano denominate in una valuta diversa dalla moneta di conto utilizzata dalla società creditrice/debitrice, la variazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente il risultato netto di tali società. In relazione alle esposizioni finanziarie, nel corso del 2023 sono stati erogati 25,5 milioni di euro ed incassati 11,2 milioni di euro di finanziamenti infragruppo in valute diverse da quelle utilizzate dalle società creditrici o debitorici. Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti erogati in valute diverse da quelle utilizzate dalle società creditrici o debitorici ammontano a 65,4 milioni di euro, in diminuzione di 9,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Il Gruppo ha deciso di proseguire anche per il 2023 nella sua strategia di non coprire queste esposizioni.

Nel corso del 2023 e del 2022 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in maniera sostanziale.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere, sarebbe pari a circa 8.737 €/000 al 31 dicembre 2023 (8.188 €/000 al 31 dicembre 2022).

Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* le variazioni dei crediti e dei debiti a fronte dei quali sono state attuate operazioni di copertura. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di cambio possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte, azzerando di fatto la variazione.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3,5 anni). Come meglio descritto nella Nota 16, al 31 dicembre 2023 i finanziamenti a tasso fisso ammontavano a 3.240 €/000.

Al 31 dicembre 2023 33,0 milioni di euro di disponibilità liquide risultavano a tasso fisso senza vincoli temporali, mentre la restante parte risultava a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Gli effetti di un'ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari di 2.163 €/000 (4.317 €/000 nel 2022). Ragionevolmente è ipotizzabile che un decremento di 50 basis points produca il medesimo effetto ma di segno contrario. Non sono state considerate nella *sensitivity analysis* i finanziamenti a fronte dei quali sono state attuate operazioni di copertura o risultano essere a tasso fisso e gli impieghi della liquidità a tasso fisso. Si ritiene ragionevole che la variazione dei tassi di interesse possa produrre, sugli strumenti derivati, un effetto economico opposto, di ammontare uguale alla variazione delle transazioni sottostanti coperte, azzerando di fatto la variazione.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2023 e 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Il Gruppo non ha storicamente subito significative perdite su crediti (incidenza delle perdite dirette a conto economico e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti pari allo 0,1% dei ricavi nel 2023 come nel 2022). Questo perché le società del Gruppo generalmente concedono l'erogazione del credito dilazionato solamente alla clientela storica, di comprovata solvibilità e solidità. Ai nuovi clienti, che hanno superato una prima analisi economica finanziaria, è infatti richiesto il pagamento anticipato o l'apertura di una lettera di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2023, i Finanziamenti ed i Crediti inclusi nelle attività finanziarie ai fini dell'IFRS 7 ammontavano a 431.321 €/000 (459.000 €/000 al 31 dicembre 2022), e includono 13.992 €/000 relativi a crediti oggetto di svalutazione (13.460 €/000 al 31 dicembre 2022); sull'importo residuo gli scaduti inferiori a tre mesi risultano pari a 82.402 €/000 (82.014 €/000 al 31 dicembre 2022), mentre quelli scaduti da oltre tre mesi sono pari a 28.526 €/000 (25.620 €/000 al 31 dicembre 2022). Gli incrementi sono dovuti principalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

Il Gruppo non è esposto a sensibili concentrazioni di ricavi. Nel 2023, il primo cliente in termini di ricavi ha infatti rappresentato circa il 2% dei ricavi (2% anche nel 2022), mentre i primi 15 hanno rappresentato circa il 13% (circa il 14% nel 2022). A livello di settore la concentrazione del primo cliente in termini di ricavi rappresenta circa l'1% per il Settore Acqua e circa il 2% per il settore Olio, mentre i primi 15 clienti rappresentano circa il 10% per il Settore Acqua e il 18% per il Settore Olio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con cui il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- contrattazione di *covenants* a livello consolidato;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari fruttiferi di interessi e dei debiti bancari sono riportate nella Nota 16.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a 334,5 milioni di euro. Queste ultime, e la forte generazione di cassa dalle attività operative che il Gruppo è stato in grado di realizzare nel 2023 e negli esercizi precedenti, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità. La decisione di mantenere un elevato livello di liquidità è stata adottata per poter cogliere le opportunità di acquisizioni che si dovessero presentare e per minimizzare il rischio di liquidità dovuto a fasi di incertezza del contesto macroeconomico che si possano presentare in futuro.

Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2023 in misura pari al 32% del totale dei costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti del Gruppo (31% nel 2022). Tra i principali metalli che il Gruppo utilizza vi sono acciaio, ghisa, ferro, acciaio inossidabile, alluminio, ottone e in misura minore lamiera e rame.

Rispetto al 31 dicembre 2022 l'indice delle quotazioni delle materie prime non energetiche si è stabilizzato dopo i forti incrementi registrati nel corso del 2022, mantenendo comunque livelli record rispetto al periodo pre-Covid. Si sono osservate differenze significative tra le diverse commodity: nel settore delle materie prime ferrose, il prezzo dell'acciaio ha registrato un andamento in calo nei primi mesi dell'anno, per poi stabilizzarsi nel secondo semestre; nel comparto dei non ferrosi, l'alluminio ha mostrato un rallentamento delle quotazioni già dall'inizio dell'anno, tendenza protrattasi fino alla fine dell'anno stesso. Nonostante le problematiche nelle catene di approvvigionamento riscontrate nel 2022 siano state superate, il Gruppo ha deciso talvolta di effettuare acquisti di lotti più consistenti al fine di garantirsi la disponibilità del materiale necessario nei processi produttivi. Il Gruppo, inoltre, monitora costantemente l'andamento di queste materie prime cercando di adottare le politiche più efficaci

per ridurre la propria esposizione al rischio. I settori del Gruppo presentano una propensione al rischio di fluttuazione dei prezzi dei metalli differenti fra di loro e in particolare:

- nel Settore Acqua il costo dei metalli ha rappresentato nel 2023 circa il 16% dei costi per acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (17% nel 2022). I metalli utilizzati sono principalmente acciaio inossidabile, ottone, alluminio, rame, acciaio e ghisa. Al 31 dicembre 2023 risultavano accordi che coprivano l'intero fabbisogno del consumo previsto di ottone e il 35% del consumo previsto di alluminio per il 2024 (82% di copertura delle previsioni di consumo di ottone e il 38% di copertura delle previsioni di consumo di alluminio per l'anno successivo al 31 dicembre 2022). I consumi previsti di alluminio per il 2024 sono ulteriormente parzialmente coperti se, oltre agli accordi sottoscritti, vengono considerate anche le giacenze già presenti in magazzino al 31 dicembre 2023 (copertura del 77% dei consumi previsti di alluminio);
- nel Settore Olio il costo dei metalli ha rappresentato nel 2023 circa il 37% dei costi di acquisto per materie prime, semilavorati e prodotti finiti (35% nel 2022). I metalli utilizzati sono principalmente acciaio, ghisa, ferro ed alluminio. I prezzi di queste *commodities*, ad eccezione dell'alluminio, non risultavano storicamente soggetti a sensibili oscillazioni del prezzo; pertanto, il Gruppo ha sempre ritenuto che una strategia volta ad una puntuale analisi dell'andamento dei prezzi fosse sufficiente a limitare il rischio prezzo. Relativamente all'alluminio non vengono svolte operazioni di copertura in funzione della limitata incidenza sugli acquisti.

I prezzi di vendita delle diverse società del Gruppo sono rivisti solitamente annualmente a meno che non si presentino dinamiche eccezionali che richiedano di intervenire anche in corso d'anno.

Rischi climatici

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto “*climate change*”), occorre precisare che il Gruppo Interpump non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS). L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione. Nonostante il Gruppo Interpump non rientri tra i settori industriali coperti dall'ETS, è comunque impegnato sul fronte del contrasto al cambiamento climatico. Il Piano ESG 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2022, include le azioni, a supporto della strategia ESG, finalizzate a ottenere un impatto concreto e rilevante nello sviluppo del business, facendo propri gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di inclusione sociale, rafforzandone la correlazione fra il conseguimento degli obiettivi del Piano ESG e la politica di remunerazione del top management. In particolare, le azioni completate nel 2023 e quelle previste per il 2024 ambiscono a integrare nella strategia del Gruppo i principi fondamentali in ambito ESG creando il contesto valoriale e organizzativo, mentre quelle successive sono tese a supportare il raggiungimento da parte del Gruppo degli obiettivi di decarbonizzazione 2030 e 2050. La strategia del Gruppo prevede, inoltre, che la riduzione delle emissioni passi attraverso un maggior ricorso a fonti di energia elettrica certificata verde, all'installazione di nuovi impianti di energia rinnovabile e all'ottimizzazione dei propri consumi energetici.

Il percorso di crescita sostenibile e di tutela dell'ambiente del Gruppo Interpump si sostanzia, inoltre, nella progettazione di processi a sostegno dell'economia circolare dei prodotti, di una più efficiente gestione dell'utilizzo delle risorse idriche e approfondimento di soluzioni tecniche di prodotto in *eco-design*. Questo intero processo verrà realizzato facendo anche leva

sulla diffusione, a livello complessivo, delle eccellenze che le diverse realtà componenti il Gruppo hanno sviluppato in relazione a specifici ambiti.

Il tema del *climate change* è, tra gli altri, oggetto di rendicontazione annuale, attraverso la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF), ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce a sua volta la Direttiva 2014/95/UE. In proposito il Gruppo Interpump descrive: i principali rischi, generati e/o subiti; le politiche praticate; gli indicatori di prestazione; il modello aziendale di gestione ed organizzazione.

In relazione invece alla rendicontazione finanziaria, va considerato il crescente interesse degli Stakeholder, i quali sono sempre più interessati all'impatto del cambiamento climatico sui modelli di *business*, sui flussi di cassa, nonché sulla posizione finanziaria e sui risultati aziendali. A tal proposito il Gruppo è potenzialmente esposto al rischio derivante dall'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico che possono portare ad un aumento dei costi operativi. Tali rischi sono stati opportunamente considerati nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria annuale, nonché nei business plan quinquennali a supporto dell'impairment test sull'avviamento.

Anche l'ISSB, in vista della prossima entrata in vigore del "bilancio integrato", ha pubblicato in giugno 2023 un principio che stabilisce i requisiti fondamentali per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (*IFRS S1*) e la *disclosure* di informazioni relative all'esposizione dei rischi e alle opportunità specifiche per il clima (*IFRS S2*), a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024. Tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti anche con riferimento alla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

32. Note al rendiconto finanziario

Immobili, impianti e macchinari

Nel 2023 il Gruppo ha acquistato immobili, impianti e macchinari per 178.582 €/000 (132.473 €/000 nel 2022). A fronte di tali investimenti sono stati pagati 175.747 €/000 comprensivi degli esborsi per immobilizzazioni materiali destinate ad essere date in noleggio e considerando la dinamica dei pagamenti dei debiti sorti a tale titolo (130.325 €/000 nel 2022).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono così composti:

	31/12/2023	31/12/2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	334.483	358.275
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f.)	<u>(52.469)</u>	<u>(30.928)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	<u>282.014</u>	<u>327.347</u>

Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario

Per l'ammontare e il dettaglio delle principali componenti della posizione finanziaria netta e delle modifiche intercorse nel 2022 e nel 2021 si rimanda alla "Relazione sulla gestione" al capitolo "Cash Flow".

33. Impegni

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 ha in essere impegni di acquisto materie prime pari a 3.142 €/000 (14.137 €/000 al 31 dicembre 2022).

Inoltre, il Gruppo ha impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a 9.704 €/000 (1.989 €/000 al 31 dicembre 2022) e nessun impegno per immobilizzazioni immateriali (116 €/000 al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo, inoltre, ha ricevuto fidejussioni per acquisto di partecipazioni pari a 9.400 €/000 (10.150 €/000 al 31 dicembre 2022) ed ha rilasciato garanzie reali a terzi per 21.246 €/000, di cui 16.859 €/000 estinte alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria annuale (20.188 €/000 al 31 dicembre 2022).

34. Operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti non rilevanti con società controllate non consolidate, società collegate ed altre parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le operazioni tra la Interpump Group S.p.A. e le sue società controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in questa nota.

Gli effetti sul conto economico consolidato del Gruppo per il 2023 ed il 2022 sono riportati di seguito:

	2023					Incidenza % sulla voce di bilancio
	Totale <u>Consolidato</u>	Società controllate non <u>consolidate</u>	Società <u>collegate</u>	Altre parti <u>correlate</u>	Totale parti <u>correlate</u>	
(€/000)						
Ricavi	2.240.039	774	-	1.070	1.844	0,1%
Costo del venduto	1.460.068	402	-	6.232	6.634	0,5%
Altri ricavi	42.154	3	-	-	3	0,0%
Spese commerciali	169.744	190	-	744	934	0,6%
Spese generali e amministrative	214.594	-	-	633	633	0,3%
Oneri finanziari	78.146	-	-	662	662	0,8%
	2022					Incidenza % sulla voce di bilancio
	Totale <u>Consolidato</u>	Società controllate non <u>consolidate</u>	Società <u>collegate</u>	Altre parti <u>correlate</u>	Totale parti <u>correlate</u>	
(€/000)						
Ricavi	2.077.964	1.728	-	791	2.519	0,1%
Costo del venduto	1.353.451	1.443	-	6.799	8.242	0,6%
Altri ricavi	42.703	2	-	-	2	0,0%
Spese commerciali	158.047	68	-	827	895	0,6%
Spese generali e amministrative	198.277	-	-	648	648	0,3%
Oneri finanziari	47.447	-	-	304	304	0,6%

Gli effetti sulla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 e 2022 sono riportati di seguito:

(€/000)	31 dicembre 2023					
	<u>Totale Consolidato</u>	<u>Società controllate non consolidate</u>	<u>Società collegate</u>	<u>Altre parti correlate</u>	<u>Totale parti correlate</u>	<u>Incidenza % sulla voce di bilancio</u>
Crediti commerciali	414.787	1.373	-	425	1.798	0,4%
Debiti commerciali	262.941	47	-	703	750	0,3%
Debiti finanziari fruttiferi di interessi quota a breve e a medio-lungo)	768.511	-	-	16.299	16.299	2,1%

(€/000)	31 dicembre 2022					
	<u>Totale Consolidato</u>	<u>Società controllate non consolidate</u>	<u>Società collegate</u>	<u>Altre parti correlate</u>	<u>Totale parti correlate</u>	<u>Incidenza % sulla voce di bilancio</u>
Crediti commerciali	433.812	1.474	-	273	1.747	0,4%
Debiti commerciali	312.222	50	-	757	807	0,3%
Debiti finanziari fruttiferi di interessi quota a breve e a medio-lungo)	869.131	-	-	16.242	16.242	1,9%

Rapporti con società controllate non consolidate integralmente

I rapporti con società controllate non consolidate integralmente sono i seguenti:

(€/000)	Crediti		Ricavi	
	<u>2023</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
General Pump China Inc.	109	256	211	299
Interpump Hydraulics Perù	1.263	1.219	397	356
Interpump Hydraulics Russia	1	-	169	1.068
Hammelmann Russia	-	-	-	5
Interpump Antriebstechnik GmbH	-	-	-	-
Benmec	-	-	-	-
Totale società controllate	1.373	1.475	777	1.728

(€/000)	Debiti		Costi	
	<u>2023</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
General Pump China Inc.	47	44	558	998
Interpump Hydraulics Perù	-	6	8	6
Interpump Hydraulics Russia	-	1	-	-
Hammelmann Russia	-	-	-	-
Interpump Antriebstechnik GmbH	-	-	26	-
Benmec	-	-	-	509
Totale società controllate	47	51	592	1.513

Rapporti con società collegate

Il Gruppo non detiene società collegate.

Rapporti con altre parti correlate

Nel 2023 sono imputate a conto economico consulenze prestate da entità collegate ad amministratori e sindaci di società del Gruppo per 51 €/000 (47 €/000 nel 2022). I costi di consulenza sono stati interamente imputati nei costi generali ed amministrativi nel 2023 così come nel 2022. Nei ricavi del 2023 erano presenti ricavi verso società partecipate da soci o amministratori di società del Gruppo per 1.070 €/000 (791 €/000 nel 2022). Inoltre, nel costo del venduto sono presenti acquisti verso società controllate da soci di minoranza o amministratori di società del Gruppo per 5.891 €/000 (6.383 €/000 nel 2022).

35. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Il 31 gennaio 2024 Interpump Group ha annunciato il perfezionamento di un accordo con PGIM Inc. per un Note Purchase and *Private Shelf Agreement* (“*Shelf Facility*”) di US\$ 300 milioni e la contestuale emissione di un prestito obbligazionario iniziale per € 100 milioni a valere su detto importo, collocato privatamente nelle forme di un *US Private Placement*.

In particolare, l'accordo di *Shelf Facility* concede la facoltà e non l'obbligo al Gruppo di emettere nell'arco dei prossimi 3 anni obbligazioni fino ad un massimo complessivo di US\$ 300 milioni, alle stesse condizioni contrattuali negoziate inizialmente, con *pricing* da definirsi al momento del singolo tiraggio e durata massima di 20 anni.

Contestualmente sono stati emessi in una unica tranche titoli obbligazionari *senior unsecured* per un importo pari a € 100 milioni con scadenza a 10 anni (gennaio 2034), durata media di 8 anni, a un tasso pari al 4,17%. Tali titoli collocati presso fondi gestiti da *Pricoa Private Capital*, divisione di private capital di PGIM Inc *investment manager* globale della compagnia assicurativa statunitense Prudential Financial Inc. pagano una cedola semestrale a tasso fisso, sono privi di rating e non saranno quotati su mercati regolamentati.

Non si segnalano ulteriori eventi successivi al 31 dicembre 2023 meritevoli di essere commentati.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Fulvio Montipò e Mauro Barani, rispettivamente Amministratore esecutivo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato di Interpump Group S.p.A. e società controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che riporta un totale attivo consolidato pari a 3.243.963 migliaia di euro, un utile netto consolidato di 277.516 migliaia di euro ed un patrimonio netto consolidato di 1.802.904 migliaia di euro:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - c) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidato, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 18 marzo 2024

Dott. Fulvio Montipò
Amministratore esecutivo

Dott. Mauro Barani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di
"Interpump Group S.p.A.",
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998
e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti della Società Interpump Group S.p.A..

Premessa

Il Collegio Sindacale di Interpump Group S.p.A. (di seguito anche "IPG" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, co. 2 cod. civ., e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CO.N.SO.B. (la "CONSOB") con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, anche nella veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltretutto a formulare proposte in ordine al bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate (di seguito anche Norme) emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed aggiornate in data 21 dicembre 2023, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Il bilancio separato e consolidato di IPG è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, co. 3, del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F. Inoltre, la Società, secondo le disposizioni di legge, ha presentato il bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, le audizioni del *management* della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate. Il Collegio ha rafforzato gli scambi informativi con i comitati consiliari e con i revisori della Società anche nel rispetto di quanto indicato

dal Richiamo di attenzione del 16 febbraio 2021 da parte di CONSOB.

Composizione, funzionamento e indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in carica alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023: è composto da Anna Maria Allievi (Presidente), Mario Tagliaferri (Sindaco Effettivo), Mirco Zucca (Sindaco Effettivo), nonché da Roberta Senni e da Andrea Romersa (Sindaci Supplenti). Esso rimarrà in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'Azionista di maggioranza e da alcuni investitori istituzionali, soci di minoranza, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili. Dalla lista di minoranza sono stati tratti il Presidente del Collegio Sindacale ed il Sindaco Supplente Roberta Senni. La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148, comma 1-bis del D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.) così come modificato dall'art. 1, comma 303, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, visto anche quanto chiarito da CONSOB nella Comunicazione n. 1/2020 del 30 gennaio 2020.

Ai sensi dell'art. 144-*quinquedecies* del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti il Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, capi V, VI e VII del cod. civ., è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet (www.CONSOB.it). Si osserva che l'art. 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti (obblighi di informativa alla CONSOB) prevede che chi riveste la carica di componente l'organo di controllo di un solo emittente non è soggetto agli obblighi di informativa previsti dal citato articolo, e in tale caso non è presente negli elenchi pubblicati dalla CONSOB. La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale. Il Collegio dà atto in questa sede di aver verificato il rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della CONSOB in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Il Collegio Sindacale all'atto della nomina e successivamente per ogni esercizio ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; da ultimo il Collegio ha effettuato la verifica in data 9 febbraio 2024 sulla base dei criteri previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF nonché dei criteri richiesti dal Codice di *Corporate Governance* adottato ed in conformità alle Norme pubblicate dal CNDCEC il 26 aprile 2018 così come integrate nel maggio 2019 ed aggiornate il 21 dicembre 2023. L'esito della verifica effettuata, oltre che l'esito della propria autovalutazione, sono stati comunicati, ai sensi dell'art. 144-novies co. 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971, e della Raccomandazione n. 10 del Codice di Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione che ne ha preso atto nella riunione del 18 marzo 2024.

Il Collegio in carica per il triennio 2020 – 2023, il cui mandato scadeva con

l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci, tenuto conto dell'attività di autovalutazione svolta dal medesimo Collegio, in ossequio alle Norme raccomandate dal CNDCEC e, segnatamente, alla norma Q.1.7, ha approvato nella riunione del 28 febbraio 2023 i propri orientamenti circa la composizione quali – quantitativa dell'attuale Collegio.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale, nell'espletamento dei compiti di sua competenza, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 cod. civ., dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998, dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed aggiornate il 21 dicembre 2023.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato 13 riunioni nel suo complesso (7 fino alla data della nomina del nuovo Collegio) con la partecipazione al 100% dei propri componenti per una durata media di 2 ore e 30 minuti circa. Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché a tutte le riunioni dei comitati endo-consiliari con tutti od uno dei suoi membri (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Sostenibilità, Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, Comitato Remunerazione e Comitato Nomine);
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra IPG e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998,

conforme alle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;

- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del “*Market abuse*” e “*Tutela del risparmio*” in materia di “*Internal Dealing*”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e ha monitorato l’adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti, redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017;

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull’attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell’art. 150 co. 1 del T.U.F. Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio Sindacale ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea, in potenziale conflitto d’interessi o tali da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell’art. 150 co. 3 del T.U.F., e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i Collegi Sindacali delle società direttamente ed indirettamente controllate da IPG ai sensi dell’art. 151 co. 1 e 2 del T.U.F.;
- Il Collegio Sindacale ha altresì costantemente verificato, tramite le relazioni del Chief Administration & Financial Officer, l’assetto amministrativo e contabile della Società e, in particolare, l’adeguatezza del personale addetto, le mansioni, le responsabilità e i presidi di controllo ai sensi del nuovo codice della crisi.
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, cui la Società ha aderito, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell’art. 124-ter del T.U.F. e dell’art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Codice di *Corporate Governance* e nell’ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell’indipendenza degli Amministratori.
- Il Collegio Sindacale ha reso pareri o espresso osservazioni richieste dalla normativa vigente in merito alle politiche remunerative, contenute nella

Relazione sulle Politiche 2024 in materia di remunerazione e compensi corrisposti, con riferimento al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato. Ha, inoltre, emesso parere in merito alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Nomine e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 febbraio 2024, come richiesto dal Codice di *Corporate Governance*, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento, nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati consiliari. Nella valutazione sono stati utilizzati specifici criteri valutativi, sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione rivisto e rielaborato nel febbraio 2024 dal Comitato Nomine e compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto di aver rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. anche alla luce delle valutazioni del Comitato Remunerazione, sulla proposta di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale, qualificato quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile", è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione dell'attuale Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello consolidato. Il Consiglio di Amministrazione, in data 28 aprile 2023, ha nominato il

Dott. Mauro Barani quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 – bis del TUF previo parere non vincolante del precedente Collegio.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'*Internal Audit* al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo contabili attraverso attività di *testing* dei controlli. Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, attività effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui IPG è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del *Risk Assessment* nonché dell'aggiornamento semestrale sull'attività di *test* ex Legge n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di IPG e del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Per quanto attiene la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, in via autonoma e preventiva rispetto all'approvazione dello stesso Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 (cfr. Documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap del 3 marzo 2010), ha approvato la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, previo esame della stessa con il Comitato Controllo e Rischi e con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio Sindacale i controlli effettuati, e negli incontri periodici non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla Revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione, anche alla luce delle novità introdotte in merito alla relazione della stessa Società di Revisione con particolare riferimento alle c.d. *Key Audit Matter*.

In particolare, sono state illustrate al Collegio Sindacale tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate, e sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da IPG. Il Collegio Sindacale dà altresì atto che la Società di Revisione "PwC S.p.A." (subentrata a "EY" e, dunque, al primo anno di revisione sull'Emittente) ha rilasciato i propri giudizi sul bilancio consolidato e sul bilancio d'esercizio in data odierna (29 marzo 2024).

Il Collegio Sindacale, inoltre, riferirà al Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni significative indicate nella Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificati dal D.Lgs. n. 135/2016, senza ritenere di corredare tale relazione con proprie osservazioni. Al miglioramento continuo del processo di informativa finanziaria, viene assicurata la dovuta e costante attenzione da parte del Collegio sindacale; la relazione aggiuntiva, già posta all'attenzione dell'Organo amministrativo, si presenta quale sintesi di elementi già condivisi nel tempo.

Si rammenta che la relazione in parola integra, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. Il Collegio Sindacale nel corso del suo mandato ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione "PwC S.p.A.", verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento ad IPG ed alle società controllate, ed ottenendo inoltre esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa.

Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti modificato dalla Delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 111 del 15 maggio 2007 (S.O. n.115), si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa:

- incarichi di revisione Capogruppo 96 €/000;
- incarichi di revisione società controllate 633 €/000;
- esame limitato delle Dichiarazioni non Finanziarie Capogruppo 30 €/000;
- servizi di attestazione Capogruppo e società controllate 5 €/000.

Tali compensi sono inclusi negli Altri costi all'interno dei costi generali e amministrativi.

Si precisa che nel corso del 2023 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione in conseguenza delle acquisizioni effettuate dal Gruppo, con relativa

integrazione dei corrispettivi. Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione “PwC S.p.A.”.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato operazioni con parti correlate cui hanno partecipato:

- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la funzione *Internal Audit/ Risk & Compliance*;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il responsabile dei sistemi informativi;
- l'*Investor relator*.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dall'*Internal Audit, Risk & Compliance*;
- i *report* redatti, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dall'*Internal Audit, Risk & Compliance*, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed *assessment* effettuate dall'*Internal Audit, Risk & Compliance* e dal *Group Risk Management & Corporate Finance*, nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto, condividendolo, dell'aggiornamento della Politica di gestione del rischio nel Gruppo IPG. Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il *budget* assegnato per l'anno 2024. Analogamente, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attività di *compliance* a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2024, esaminando e condividendo la proposta di aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, è emerso che le operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale, compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente partecipate, sono quelle di seguito descritte e più dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione.

In particolare, l'attività di Interpump Group S.p.A. è consistita, come negli esercizi precedenti, nell'ordinaria attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo e nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

Nel 2023 la Società ha concluso le seguenti operazioni rilevanti (acquisizioni e operazioni straordinarie):

- In data 18 maggio 2023 "Interpump Group S.p.A." ha acquisito il 100% delle attività del "Gruppo Waikato";
- In data 20 aprile 2023 "Interpump Group S.p.A." ha acquisito il 70% del capitale della società "I.Mec S.r.l.";
- In data 20 febbraio 2023 "Interpump Group S.p.A." ha acquisito l'85% del capitale della società "Indoshell Automotive System India P.L.".

Il 31 dicembre 2023 la Società ha annunciato il perfezionamento di un accordo con PGIM Inc. per un *Note Purchase and Private Shelf Agreement* di 300 milioni di dollari e la contestuale emissione di un prestito obbligazionario di Euro 100 milioni a valere su detto importo, collocato privatamente nelle forme di un *US Private Placement*. L'emissione del prestito obbligazionario senior, non garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi dell'art. 2410 e ss. del Codice Civile è stato approvato dal C.d.A. del 22 gennaio 2024 previo parere del Collegio Sindacale emesso in data 16 gennaio 2024, ai sensi ed ai fini delle previsioni di cui all'art. 2412, comma 1, del Codice Civile. In data 5 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione di IPG ha approvato il piano ESG 2023 – 2025 nel quale erano previste 20 azioni da intraprendere, delle quali sette in ambito "*Environmental*", sette in ambito "*Social*" ed infine sei in ambito "*Governance*". In particolare, tra gli obiettivi del Piano ESG, conseguiti nell'esercizio, si segnalano:

- l'istituzione, durante la riunione del C.d.A. del 28 aprile 2023, del Comitato Sostenibilità, quale organo endo-consiliare, al quale sono state attribuite le funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia *environmental*, *social*

e *governance* che in precedenza erano svolte dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;

- l'approvazione della strategia di decarbonizzazione 2023 – 2032 e del Piano di Successione di alcune figure chiave nell'ambito del Gruppo, durante la riunione del C.d.A. del 10 novembre 2023;
- La redazione ed implementazione di un modello di valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali;
- Il lancio di un progetto pilota in ambito economica circolare.

Permane l'impegno, all'interno dell'ordinaria attività industriale del Gruppo, nell'affrontare i temi di sostenibilità in coerenza con le linee di sviluppo strategico del Gruppo stesso. Attualmente la Società provvede, inoltre, ad aggiornare le informazioni richieste dai GRI 207 – 4 in tema di Rendicontazione "Paese per Paese" ed a comunicare gli avanzamenti nell'attuazione del Piano ESG.

Inoltre, a seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta non sono emerse omissioni, irregolarità, né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragrupo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.
- non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies* del D.Lgs. 14/2019, non ha ricevuto segnalazioni da creditori pubblici qualificati, *ex art. 25-novies* D.Lgs. 14/2019, e non ha ricevuto segnalazioni da parte degli intermediari finanziari a seguito di comunicazioni alla Società di variazioni, revisioni o revoche di affidamenti, ai sensi dell'art. 25-*decies* del D.Lgs. 14/2019.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*, cui IPG ha aderito, principalmente tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, e confrontando i suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso del mandato. In particolare, si è valutato il rispetto dell'obbligo, da parte di IPG, di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 bis del TUF.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da dieci membri in carica fino alla data di approvazione

del Bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2025 avente come Presidente esecutivo il Dott. Fulvio Montipò. Ai fini della composizione del C.d.A. della Società è stato assicurato un adeguato livello di diversità, oltre che di genere, anche relativamente ad aspetti quali l'età ed il percorso formativo e professionale.

Il C.d.A. del 28 aprile 2023 ha nominato il Dott. Fabio Marasi, già amministratore esecutivo ai sensi del Codice di *Corporate Governance* nel precedente mandato, quale Amministratore Delegato di IPG, con i poteri di rappresentanza e di firma sociale di cui all'art. 17, secondo comma dell'attuale statuto sociale.

È opinione del Collegio Sindacale che la relazione sul governo societario sia stata redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana.

Ulteriore attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio della Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2023, il bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione, nonché degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle note al bilancio e nella Relazione sulla gestione;
- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- Il Collegio Sindacale segnala, altresì, che, in applicazione del Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815 (c.d. Regolamento ESEF) in recepimento della direttiva 2013/50/UE che prevede, a partire dal 1° gennaio 2021, l'obbligo per gli emittenti quotati di preparare le loro relazioni finanziarie annuali (RFA) nel formato elettronico unico di comunicazione (*European Single Electronic Format - ESEF*), la società ha completato il progetto di implementazione dei requisiti di tale Regolamento fin dall'esercizio 2021. La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata di Interpump Group S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stata quindi predisposta nel formato XHTML marcando alcune informazioni del bilancio consolidato IFRS e anche le "note" del bilancio consolidato con le specifiche *Inline XBRL*.
- il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei

- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, cod. civ.;
- l’Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l’attestazione di cui all’art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, e all’art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.);
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull’attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell’esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell’organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate.
- ai sensi di quanto previsto dall’art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all’Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l’impostazione seguita nella predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione;

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso, nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 e nel *Public Statement* pubblicato da ESMA il 25 ottobre scorso circa le priorità comuni europee di vigilanza per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto, acquisendo altresì l’attestazione rilasciata dal revisore designato “PwC S.p.A.” e datata 29 marzo 2024. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Valutazioni degli impatti dell’attuale quadro micro e macroeconomico

Nonostante le prospettive economiche internazionali siano dominate da tensioni geopolitiche e da condizioni finanziarie restrittive per contrastare l’inflazione, il Gruppo ha proseguito il piano di investimenti previsto ed ha continuato nella strategia di un’accurata gestione delle scorte e del capitale circolante. Contando, peraltro, a livello consolidato, su significativi ordini in portafoglio acquisiti dai clienti per il corrente anno 2024.

Inoltre, il Collegio ha verificato che la Società ha una limitata esposizione nei confronti dei Paesi coinvolti nel conflitto Russia – Ucraina e tutto il Gruppo ha aderito alla *policy* di divieto di proseguire le attività con tali Paesi nel rispetto della normativa europea.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento dell’Assemblea per l’approvazione

del bilancio vi è stato un ulteriore differimento per facilitare lo svolgimento delle assemblee a distanza anche in deroga alle diverse previsioni statutarie. Infatti, l'art. 11, c. 2 L. 21/2024 ha differito il suddetto termine al 31.12.2024 (in precedenza era stato prorogato al 30.04.2024 dall'art. 3, c. 12-duodecies D.L. 215/2023 "decreto Milleproroghe"). Viene autorizzato lo svolgimento "a porte chiuse" delle assemblee ordinarie e straordinarie, consentendo alle società di prevedere negli avvisi di convocazione, anche in deroga alle disposizioni statutarie, il ricorso a quegli strumenti - quali il voto per corrispondenza, il voto elettronico, la partecipazione in assemblea con mezzi di telecomunicazione, il rappresentante designato - che consentono l'intervento in assemblea e l'espressione del diritto di voto senza la necessaria presenza fisica dei soci in un unico luogo.

In merito, il Collegio opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, ed i diritti degli azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto delle suddette disposizioni.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha obiezioni da formulare in merito alla sua approvazione ed, alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione di distribuire parzialmente la Riserva Straordinaria, attribuendo un dividendo di € 0,32 a ciascuna delle azioni in circolazione, comprensivo del diritto di cui all'art. 2357 - ter, comma 2, cod. civ.

S. Ilario d'Enza (RE), 29 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

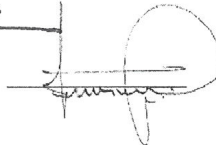
Anna Maria Allievi, Presidente



Mirco Zucca



Mario Tagliaferri





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
Interpump Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Interpump Group SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito anche il "Gruppo Interpump"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Interpump Group SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.800.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12970880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90
Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Recuperabilità del valore degli avviamenti</p> <p><i>Paragrafi 3.6 "Avviamento" e 3.8 "Impairment di attività", Nota 11 "Avviamento" delle Note illustrative</i></p> <p>Al 31 dicembre 2023, il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo ammonta ad Euro 785 milioni, pari al 24% del totale attività. Tali avviamenti sono allocati a due unità generatrici di flussi finanziari (c.d. "cash generating unit" o "CGU") "Acqua" per Euro 230 milioni e "Olio" per Euro 555 milioni.</p> <p>Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all'esercizio precedente e coincidono con i due settori operativi identificati dal Gruppo.</p> <p>La Società è tenuta a verificare almeno annualmente la recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio.</p> <p>Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari, cui gli avviamenti sono attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.</p> <p>I modelli di valutazione alla base della determinazione del valore recuperabile (valore in</p>	<p>Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione delle procedure adottate dal Gruppo per verificare la recuperabilità degli avviamenti.</p> <p>Abbiamo esaminato la metodologia adottata dal Gruppo nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 febbraio 2024.</p> <p>Le nostre procedure di revisione hanno riguardato tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni riflesse nei modelli valutativi (metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari) predisposti dalla Società, ed in particolare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per le società appartenenti al settore di riferimento del Gruppo Interpump;• la verifica dell'adeguatezza dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU;

uso) delle sopraccitate CGU sono stati predisposti tenendo in considerazione i flussi finanziari derivanti dai piani previsionali 2024-2028 e si basano su valutazioni complesse e stime del management. In particolare, le assunzioni contenute nei modelli stessi risultano influenzate dalle future condizioni di mercato, per quanto attiene i flussi finanziari attesi, il tasso di crescita perpetua ed il tasso di attualizzazione. La recuperabilità del valore degli avviamenti è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato in considerazione del significativo impatto delle poste in oggetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, alla luce del fatto che le previsioni dei flussi finanziari rappresentano un parametro particolarmente sensibile per la determinazione del valore recuperabile delle CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti, in quanto legate ad eventi futuri ed incerti.

- la verifica della coerenza tra i flussi finanziari inseriti nei modelli di valutazione e quelli inclusi nelle previsioni economico-finanziarie contenute nei sopraccitati piani previsionali 2024-2028;
- l'analisi della ragionevolezza delle sopraccitate previsioni economico-finanziarie mediante il coinvolgimento ed il supporto dei nostri esperti della rete PwC del settore di appartenenza del Gruppo Interpump;
- la verifica dell'accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società.

Nel corso delle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche del supporto degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile delle CGU.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio relativamente alla metodologia adottata per la determinazione del valore recuperabile delle CGU a cui sono allocati gli avviamenti, agli esiti delle valutazioni effettuate e in merito alle analisi di sensitività svolte dalla Società.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Interpump per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Interpump di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Interpump Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Interpump.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

- implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Interpump;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Interpump di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Interpump cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Interpump. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Interpump Group SpA ci ha conferito in data 30 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Interpump Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Interpump Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Interpump al



31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Interpump al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Interpump Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Parma, 29 marzo 2024

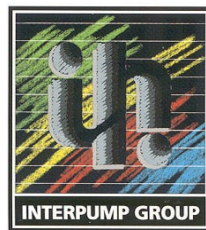
PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Madureri
(Revisore legale)

Interpump Group S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023



Indice

	<i>Pagina</i>
<i>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.</i>	<i>151</i>
<i>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Capogruppo Interpump Group S.p.A.</i>	<i>167</i>
Situazione patrimoniale-finanziaria	168
Conto economico	170
Conto economico complessivo	171
Rendiconto finanziario	172
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	174
Note illustrative al bilancio di Interpump Group S.p.A.	175
1 Informazioni generali	175
2 Principi contabili adottati	
2.1 Principi contabili di riferimento	175
2.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 adottati dalla Società	176
2.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 non rilevanti per la Società	177
2.1.3 Principi contabili ed emendamenti non ancora applicati e non adottati in via anticipata dalla Società	177
2.2 Informazioni settoriali	178
2.3 Trattamento delle operazioni in valuta estera	178
2.4 Immobili, impianti e macchinari	179
2.5 Avviamento	180
2.6 Altre immobilizzazioni immateriali	180
2.7 <i>Impairment</i> di attività	181
2.8 Partecipazioni	182
2.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	182
2.10 Attività finanziarie (Crediti commerciali, Altre attività finanziarie ed Altre attività)	182
2.11 Rimanenze	183
2.12 Capitale sociale ed Azioni proprie	184
2.13 Passività finanziarie (Debiti commerciali, Debiti bancari, Debiti finanziari fruttiferi di interessi ed Altre passività)	184
2.14 Passività per benefit ai dipendenti	184
2.15 Imposte sul reddito	186
2.16 Fondi rischi ed oneri	187
2.17 Ricavi	187
2.18 Costi	187
3 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	188
4 Crediti commerciali	188

5	Rimanenze	189
6	Altre attività correnti	189
7	Immobili, impianti e macchinari	190
8	Avviamento	192
9	Altre immobilizzazioni immateriali	193
10	Partecipazioni in società controllate	195
11	Altre attività finanziarie	198
12	Imposte differite attive e passive	199
13	Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari	200
14	Debiti commerciali ed Altre passività correnti	201
15	Fondi rischi ed oneri	201
16	Passività per benefit ai dipendenti	202
17	Altre passività non correnti	204
18	Capitale sociale	204
19	Riserve	210
20	Informazioni sulle attività e passività finanziarie	211
21	Informazioni sui rischi finanziari	212
22	Ricavi	217
23	Altri ricavi netti	217
24	Costi per natura	218
25	Proventi ed oneri finanziari	218
26	Imposte sul reddito	219
27	Utile per azione	220
28	Note al rendiconto finanziario	221
29	Impegni	221
30	Operazioni con parti correlate	221
31	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	222
32	Proposta all'Assemblea	222
	<i>Allegato 1: Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni</i>	223
	<i>Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interpump Group S.p.A.</i>	224

**Relazione sulla gestione dell'esercizio 2023
della Capogruppo Interpump Group S.p.A.**

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La Società monitora la propria gestione utilizzando alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, rappresentando inoltre strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi con esse comparabile. Tali indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria Annuale e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine, essi risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

Gli indicatori di performance utilizzati dalla Società sono definiti come segue:

- **Utile/(Perdita) ordinario prima degli oneri finanziari (EBIT):** è rappresentato dalla somma dei Ricavi e degli Altri ricavi operativi meno i Costi operativi (Costo del venduto, Spese commerciali, amministrative e generali ed Altri costi operativi);
- **Utile/(Perdita) prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti (EBITDA):** è definito come l'EBIT più gli Ammortamenti, le Svalutazioni e gli Accantonamenti;
- **Posizione Finanziaria Netta:** è calcolato come somma dei Debiti finanziari e dei Debiti bancari meno le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- **Investimenti in capitale fisso (CAPEX):** calcolato come somma tra gli Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto dei Disinvestimenti;
- **Free Cash Flow:** rappresenta il flusso di cassa disponibile per la Società ed è dato dalla differenza tra il Flusso di cassa dalle attività operative ed il Flusso di cassa per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- **Capitale investito:** calcolato come somma tra Patrimonio netto e Posizione Finanziaria Netta, inclusi i Debiti per acquisto di partecipazioni.

Interpump Group S.p.A. presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note della Relazione Finanziaria Annuale. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business.

Il rendiconto finanziario è presentato con il metodo indiretto.

L'attività di Interpump Group S.p.A. è consistita, come negli esercizi precedenti, oltre che nell'ordinaria attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo e nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso. Rientrano in questa strategia di crescita per linee esterne le acquisizioni effettuate nel 2023 di IPG Mouldtech India Pvt Ltd., di I.MEC. S.r.l. e del Gruppo Waikato. Per una più completa disamina di queste operazioni si rimanda alla "Relazione sulla gestione" presentata a corredo della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2023.

Andamento reddituale

Dopo un inizio del 2023 migliore del previsto, supportato dal calo dei prezzi dell'energia e dalla riapertura della Cina, le prospettive economiche internazionali restano incerte, dominate da tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta un'imminente soluzione, e da condizioni finanziarie ancora restrittive per imprese e consumatori.

I listini delle materie prime energetiche sembrano per il momento mantenersi su un sentiero discendente; sebbene la dimensione dell'offerta e delle scorte abbia favorito una diminuzione delle quotazioni, tuttavia gli scambi internazionali hanno continuato a mostrare una certa debolezza.

I principali indicatori globali sui nuovi ordinativi all'export mostrano ulteriori possibili riduzioni nei prossimi mesi.

La dinamica dell'economia globale è eterogenea. Nel terzo trimestre il Pil in Cina e negli Stati Uniti ha segnato una decisa accelerazione. L'economia cinese resta tuttavia caratterizzata dalla fragilità del settore immobiliare e dall'elevato debito del settore privato. Nello stesso periodo, in Europa l'attività economica, su cui ha inciso l'effetto asimmetrico della crisi energetica legata al conflitto tra Russia e Ucraina, è rimasta stagnante. In tutti i principali Paesi si è continuato ad assistere ad una contrazione generalizzata dell'inflazione, che ha riflesso principalmente il calo delle quotazioni delle materie prime energetiche, accompagnata da condizioni del mercato del lavoro ancora solide.

L'inflazione di fondo, tenuta sotto controllo dalla restrizione delle politiche monetarie e da una crescita salariale ancora moderata, ha invece continuato a seguire un percorso di rientro più graduale. La fase di aumento dei tassi di interesse ufficiali da parte della Banca Centrale degli Stati Uniti (FED) e della Banca Centrale Europea (BCE) dovrebbe essere sostanzialmente conclusa. L'incertezza che caratterizza lo scenario internazionale, tuttavia, resta elevata e non si possono escludere nuovi incrementi dei prezzi qualora il costo dell'energia torni ad essere un fattore di rischio, risentendo anche delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente.

L'inflazione ha registrato a dicembre nell'area Euro un aumento e tale tendenza potrebbe protrarsi nella prima parte del 2024. Gli ultimi dati sembrano confermare la previsione della BCE secondo cui l'indice dei prezzi al consumo, dopo avere raggiunto un minimo a novembre, dovrebbe stabilizzarsi nel corso del 2024 ancora al di sopra del target del 2% per poi decelerare nuovamente nell'anno successivo.

Per la Società, si conferma una limitata esposizione nei paesi coinvolti dal conflitto Russia – Ucraina; nel corso del 2023 sono stati registrati ricavi per 2,1 milioni di euro verso clienti dei paesi di Russia, Bielorussia ed Ucraina (3,1 milioni di euro nel 2022) ed al 31 dicembre 2023 non vi sono crediti aperti (nessun credito aperto anche al 31 dicembre 2022).

In questo quadro macro e microeconomico complesso ed incerto, la Società continua a dimostrare la propria capacità di gestire in maniera efficiente la propria capacità industriale.

Interpump Group S.p.A. ha realizzato ricavi netti per 117,2 milioni di euro (124,6 milioni di euro nel 2022). L'analisi per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è esposta in sede di commento di tale voce nelle note al bilancio.7

Il costo del venduto ha rappresentato il 63,3% dei ricavi (60,7% nel 2022). I costi di produzione, che sono ammontati a 37,1 milioni di euro (37,2 milioni di euro nel 2022), sono stati il 31,6% dei ricavi (29,9% nel 2022). I costi di acquisto delle materie prime e dei componenti acquistati sul mercato, comprensivi della variazione delle rimanenze, sono stati pari a 37,2 milioni di euro pari al 31,7% dei ricavi (38,4 milioni di euro nel 2022).

Le spese commerciali sono state pari a 6,2 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2022) ed hanno diminuito la loro incidenza sui ricavi di 0,1 punti percentuali rispetto al 2022.

Le spese generali ed amministrative sono state pari a 22,5 milioni di euro (22,2 milioni di euro nel 2022) ed hanno aumentato la loro incidenza sui ricavi di 1,4 punti percentuali rispetto al 2022.

Il costo del personale dipendente è stato pari a 28,7 milioni di euro (28,9 milioni di euro nel 2022) per un numero medio di 455 dipendenti (453 dipendenti nel 2022). Il costo pro-capite è risultato in leggera diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente (-1,1%). La Società ha, inoltre, impiegato un numero medio di 28 lavoratori interinali (40 lavoratori interinali nel 2022) per un costo di 1,4 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2022).

La riconciliazione del conto economico per ottenere i risultati intermedi è la seguente:

	<u>2023</u>	<u>% su</u>	<u>2022</u>	<u>% su</u>
	<u>(€/000)</u>	<u>ricavi</u>	<u>(€/000)</u>	<u>ricavi</u>
Utile ordinario prima dei componenti finanziari	91.265		116.231	
Dividendi	(77.532)		(85.586)	
Perdita di valore di partecipazioni	<u>4.945</u>		<u>7</u>	
Utile operativo (EBIT)	<u>18.678</u>	15,9%	<u>30.652</u>	24,6%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	<u>6.214</u>		<u>5.998</u>	
Margine operativo lordo (EBITDA)	<u>24.892</u>	21,2%	<u>36.650</u>	29,4%

Il risultato operativo (EBIT) è stato di 18,7 milioni di euro, pari al 15,9% dei ricavi, a fronte dei 30,7 milioni di euro del 2022 (24,6% dei ricavi) che risultava condizionato da altri ricavi relativi all'effetto dell'aggiustamento del prezzo relativo all'acquisto di partecipazioni (8.807 €/000).

L'EBITDA (margine operativo lordo) è stato di 24,9 milioni di euro, pari al 21,2% dei ricavi a fronte dei 36,7 milioni di euro del 2022 che rappresentava il 29,4% dei ricavi.

L'esercizio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con un utile netto di 76,1 milioni di euro (102,1 milioni di euro nel 2022), influenzato dall'incremento degli oneri finanziari dovuti all'aumento dei tassi d'interesse ufficiali occorsi durante l'anno. I dividendi da società controllate iscritti a conto economico sono stati 77,5 milioni di euro nel 2023 e 85,6 milioni di euro nel 2022.

Le imposte di periodo risultano positivamente influenzate dallo storno di imposte precedentemente stanziato per 6,1 milioni di euro, a seguito della risposta favorevole ad un interpello presentato dalla Società all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2023, e dallo stanziamento per imposte differite per 2,1 milioni di euro sulle perdite fiscali del periodo.

Situazione patrimoniale

Nel seguito è riportata una riclassificazione della situazione patrimoniale-finanziaria per fonti e impieghi.

	31/12/2023 <u>(€/000)</u>	%	31/12/2022 <u>(€/000)</u>	%
Crediti verso clienti	16.927		19.211	
Magazzino netto	31.843		33.131	
Altre attività correnti	40.566		55.832	
Debiti verso fornitori	(14.789)		(21.214)	
Debiti tributari a breve termine	(234)		(18.543)	
Quota a breve termine per fondi e rischi	-		(30)	
Altre passività a breve	<u>(8.413)</u>		<u>(9.053)</u>	
Capitale circolante netto operativo	<u>65.900</u>	5,5	<u>59.334</u>	5,1
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	40.509		42.616	
Avviamento	44.537		44.537	
Partecipazioni	1.020.959		944.022	
Altre immobilizzazioni finanziarie	38.785		78.480	
Altre attività non correnti	10.810		7.803	
Passività per benefit a dipendenti	(3.775)		(4.138)	
Quota a medio/lungo termine per fondi e rischi	(8.231)		(8.272)	
Altre passività a medio/lungo termine	<u>(2.980)</u>		<u>(1.381)</u>	
Totale immobilizzazioni nette	<u>1.140.614</u>	94,5	<u>1.103.667</u>	94,9
Totale capitale investito	<u>1.206.514</u>	100,0	<u>1.163.001</u>	100,0
<i>Finanziato da:</i>				
Totale patrimonio netto	<u>656.362</u>	54,4	<u>604.893</u>	52,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(88.280)		(188.778)	
Debiti bancari	5.242		2.519	
Debiti finanziari fruttiferi di interessi a breve termine	<u>233.343</u>		<u>257.042</u>	
Totale debiti finanziari (disponibilità liquide) a breve termine	<u>150.305</u>	12,5	<u>70.783</u>	6,1
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	<u>399.847</u>	33,1	<u>487.325</u>	41,9
Totale fonti di finanziamento	<u>1.206.514</u>	100,0	<u>1.163.001</u>	100,0

Lo schema riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria adottato permette di apprezzare la solidità patrimoniale della Società, evidenziando la capacità della stessa di mantenere un equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 3,6 milioni di euro (7,0 milioni di euro nel 2022) e sono dovuti al normale rinnovo ed ammodernamento degli impianti e delle attrezzature. La differenza con gli investimenti indicata nel rendiconto finanziario è costituita dalla dinamica dei pagamenti.

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento di 0,6 milioni (0,9 milioni di euro nel 2022), quasi interamente relativo ai costi di sviluppo prodotto capitalizzati.

Finanziamenti

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è stata di 550,2 milioni di euro (558,1 milioni di euro al 31/12/2022). Nella successiva tabella si può notare la movimentazione del periodo:

	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Posizione finanziaria netta iniziale	(558.108)	(579.700)
Cash flow reddituale generato	721	32.748
Quota capitale canoni di leasing pagati	(824)	(852)
Liquidità generata (assorbita) dal capitale circolante commerciale	(1.836)	(4.017)
Liquidità generata (assorbita) dalle altre attività e passività correnti	(9.511)	4.923
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(4.839)	(7.448)
Proventi finanziari incassati	6.577	1.294
Altri	<u>(999)</u>	<u>(1.728)</u>
<i>Free cash flow</i>	<i>(10.711)</i>	<i>24.920</i>
Incasso (Pagamento) per la cessione (l'acquisto) di partecipazioni	(38.961)	(5.301)
Acquisto azioni proprie	-	(94.793)
Incassi per la vendita di azioni proprie per stock option	2.246	63.027
Quota capitale canoni di leasing pagati	824	852
Quota capitale nuovi contratti di leasing sottoscritti	(127)	(163)
Rimisurazione ed estinzione anticipata di contratti di leasing	34	(148)
Dividendi incassati	77.547	85.579
Dividendi pagati	(32.300)	(29.802)
Variazione altre immobilizzazioni finanziarie	(1.324)	(436)
Rimborsi (Erogazioni) di finanziamenti da (a) società controllate	<u>10.728</u>	<u>(22.143)</u>
<i>Liquidità netta generata (impiegata)</i>	<i><u>7.956</u></i>	<i><u>21.592</u></i>
Posizione finanziaria netta finale	<u>(550.152)</u>	<u>(558.108)</u>

L'indebitamento finanziario netto, comprensivo dei debiti e degli impegni predisposto in linea con l'orientamento ESMA 32-382-1138 e recepito dal richiamo di attenzione Consob n.5/21 è così composto:

	31/12/2023	31/12/2022	01/01/2022
	<u>€/000</u>	<u>€/000</u>	<u>€/000</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.280	188.778	135.514
Debiti finanziari correnti (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(6.042)	(3.367)	(901)
Parte corrente del debito finanziario non corrente	<u>(232.543)</u>	<u>(256.194)</u>	<u>(200.624)</u>
Indebitamento finanziario corrente netto	<u>(150.305)</u>	<u>(70.783)</u>	<u>(66.011)</u>
Debiti finanziari non correnti	<u>(399.847)</u>	<u>(487.325)</u>	<u>(513.689)</u>
Posizione finanziaria netta	<u>(550.152)</u>	<u>(558.108)</u>	<u>(579.700)</u>
Impegno per acquisto partecipazioni	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale indebitamento finanziario netto	<u>(550.152)</u>	<u>(558.108)</u>	<u>(579.700)</u>

Al 31 dicembre 2023 tutti i *covenant* dei finanziamenti risultano ampiamente rispettati.

Rapporti con le società controllate

La Società opera anche attraverso società controllate con le quali intrattiene rapporti commerciali e finanziari a normali condizioni di mercato. Nella tabella si riporta il dettaglio di detti rapporti (importi espressi in €/000).

	Crediti commerciali		Ricavi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
GP Companies Inc.	3.659	5.133	24.506	33.677
NLB Corporation Inc.	811	772	3.852	2.782
Interpump Hydraulics India Ltd	835	291	1.418	686
Interpump Hydraulics Brasil	171	30	655	221
Muncie Power Inc.	120	102	511	339
IMM Hydraulics S.p.A.	169	154	398	372
Inoxpa Solutions France Sas	21	24	387	31
Inoxpa S.A.	18	77	245	171
Inoxpa Ltd	-	-	226	388
General Pump China Inc.	108	247	197	214
Inoxpa Italia S.r.l.	137	82	192	105
Inoxpa South Africa	1	44	186	115
Hammelmann S.L.	48	28	179	106
Inoxihp S.r.l.	50	45	147	169
GS-Hydro UK Ltd	28	33	109	110
Pioli S.r.l.	-	-	88	91
Interpump South Africa Pty Ltd	1	27	87	31
Interpump Hydraulics France S.a.r.l.	10	9	67	33
GS-Hydro Piping Systems Co. Ltd	11	15	45	49
Improved Solutions Unipessoal Ltda	3	2	43	4
GS-Hydro Korea Ltd	-	14	43	45
GS-Hydro Austria Gmbh	10	12	40	43
Interpump Hydraulics S.p.A.	67	51	31	26
GS-Hydro S.A.U	8	32	31	37
Inoxpa Colombia Sas	20	-	30	14
GS-Hydro Benelux B.V.	8	11	30	35
SIT S.p.A.	-	2	29	29
Interpump Hydraulics (UK) Ltd	-	-	29	17
GS-Hydro Sp Z O O	7	9	28	30
GS-Hydro Denmark AS	6	7	23	22
Inoxpa Ukraine	-	-	15	6
Walvoil S.p.A.	23	26	14	11
Inoxpa Skandinavien A/S	-	-	13	-
Hydroven S.r.l.	6	2	12	5
Eurofluid Hydraulic S.r.l.	1	-	11	-
Interpump Piping GS S.r.l.	6	6	10	10
GS-Hydro Singapore Pte Ltd	2	3	7	8
Hammelmann Australia Pty Ltd	-	-	6	23

	Crediti commerciali		Ricavi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
GS-Hydro Ab	1	3	5	11
GS-Hydro U.S. Inc.	1	11	5	6
Servizi Industriali S.r.l.	3	-	5	5
GS-Hydro do Brasil Sistemas Hidraulicos Ltda	1	2	4	4
Inoxpa Solutions Moldova	-	-	4	-
Hammelmann GmbH	6	13	3	55
Tubiflex S.p.A.	1	2	3	3
Tekno Tubi S.r.l.	1	1	3	2
Unidrò Contarini Sarl	2	-	2	3
Reggiana Riduttori S.r.l.	8	7	2	-
Interpump Hydraulics Middle East FZE	-	-	2	4
Transtecno S.r.l.	2	2	2	2
GS-Hydro System GmbH	-	1	1	3
Interpump Fluid Solutions Germany GmbH	-	-	1	-
I.Mec S.r.l.	2	-	1	-
Transtecno BV	-	-	1	-
White Drive Motors and Steering LLC	8	8	-	-
White Drive Motors and Steering Sp. Z O O	5	5	-	-
Oleodinamica Panni S.r.l.	2	2	-	-
Contarini Leopoldo S.r.l.	2	1	-	-
White Drive Motors and Steering GmbH	1	1	-	-
Waikato Holding Limited	1	-	-	-
Walvoil Fluid Power Korea Llc	-	-	-	10
Hydrocar Chile S.A.	-	-	-	4
<i>Totale</i>	<u>6.412</u>	<u>7.349</u>	<u>33.984</u>	<u>40.167</u>

	Debiti commerciali		Costi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
Pioli S.r.l.	187	346	1.090	1.329
Interpump Hydraulics S.p.A.	149	161	398	386
Hammelmann GmbH	23	71	225	118
SIT S.p.A.	69	59	208	231
IMM Hydraulics S.p.A.	29	140	187	396
Walvoil S.p.A.	26	49	186	94
Improved Solutions Unipessoal Ltda	-	-	70	-
Inoxpa Italia S.r.l.	33	27	67	58
General Pump China Inc.	19	20	48	96
Hydroven S.r.l.	16	7	47	18
GP Companies Inc.	9	10	42	73
Inoxihp S.r.l.	20	20	38	24
Transtecno S.r.l.	6	46	26	54
Servizi Industriali S.r.l	-	-	10	-
Inoxpa Ltd	-	8	8	33
Contarini Leopoldo S.r.l.	1	-	1	-
Interpump Hydraulics India Ltd	17	22	-	-
Interpump Hydraulics (UK) Ltd	4	-	-	-
NLB Corporation Inc.	-	-	-	7
Inoxpa Solutions France Sas	-	-	-	1
Inoxpa S.A.	-	2	-	-
<i>Totale</i>	<u>608</u>	<u>988</u>	<u>2.651</u>	<u>2.918</u>

La Società risulta debitrice nei confronti di Interpump Piping GS S.r.l. per 2 €/000 (creditrice di 19 €/000 nel 2022) per l'adesione al consolidato fiscale attivato a partire dal 2018 e rinnovato nel 2021.

I rapporti di natura finanziaria sono i seguenti (importi espressi in €/000):

	Finanziamenti concessi		Interessi attivi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
IMM Hydraulics S.p.A.	22.000	29.000	1.136	384
Interpump Hydraulics S.p.A.	11.000	31.000	1.107	450
White Drive Motors and Steering LLC	-	17.000	621	116
Muncie Power Inc.	8.145	11.252	484	53
Waikato Holding Limited	-	-	333	-
Tubiflex S.p.A.	10.000	3.000	233	3
White Drive Motors and Steering GmbH	4.000	4.000	203	56
Hydra Dyne Technology Inc.	8.308	10.000	186	195
Interpump Piping GS S.r.l.	1.000	4.000	113	67
GS-Hydro Korea Ltd	2.100	2.100	63	63
Tekno Tubi S.r.l.	310	1.760	54	30
Transtecno S.r.l.	-	3.037	31	62

	Finanziamenti concessi		Interessi attivi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
Inoxihp S.r.l.	633	1.687	19	30
GS-Hydro UK Ltd	390	490	18	6
Unidrò Contarini Sarl	-	100	1	2
Reggiana Riduttori S.r.l.	-	-	-	24
<i>Totale</i>	<u>67.886</u>	<u>118.426</u>	<u>4.602</u>	<u>1.541</u>

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti intercompany erano indicizzati all'Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread che oscillava nel range di 100 punti base e 200 punti base oppure erano a tasso fisso con un range che oscillava dall'1,50% al 4,50%. Al 31 dicembre 2023 i crediti per interessi ancora da incassare ammontavano a 869 €/000 (683 €/000 al 31 dicembre 2023) ed avevano il seguente dettaglio:

	Crediti per interessi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
<i>Società controllate:</i>		
IMM Hydraulics S.p.A.	298	162
Interpump Hydraulics S.p.A.	193	246
Tubiflex S.p.A.	111	3
Muncie Power Inc.	109	-
White Drive Motors and Steering GmbH	61	15
Hydra Dyne Technology Inc.	43	49
Interpump Piping GS S.r.l.	21	25
GS-Hydro Korea Ltd	16	16
Tekno Tubi S.r.l.	8	12
GS-Hydro UK	5	3
Inoxihp S.r.l.	4	7
White Drive Motors and Steering LLC	-	116
Transtecno S.r.l.	-	14
Teknova S.r.l. (liquidata)	-	12
Reggiana Riduttori S.r.l.	-	3
<i>Totale</i>	<u>869</u>	<u>683</u>

I dividendi rilevati nel conto economico sono stati i seguenti (importi espressi in €/000):

	Crediti per dividendi		Dividendi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
Hammelmann GmbH	-	-	22.500	30.000
Reggiana Riduttori S.r.l.	-	-	20.000	15.000
Walvoil S.p.A.	-	-	16.250	26.000
Inoxpa S.A.	-	-	10.000	10.000
GP Companies Inc.	-	-	4.169	2.426

	Crediti per dividendi		Dividendi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
NLB Corporation Inc.	-	-	3.653	-
Servizi Industriali S.r.l.	-	-	960	960
Transtecno S.r.l.	-	-	-	1.200
Tubiflex S.p.A.	1.280	1.280	-	-
Walvoil Fluid Power Pvt Ltd	-	-	-	-
<i>Totale</i>	<u>1.280</u>	<u>1.280</u>	<u>77.532</u>	<u>85.586</u>

Operazioni con parti correlate

La Società espone in bilancio, in applicazione dell'IFRS 16, debiti finanziari fruttiferi di interessi per 2.122 migliaia di euro (2.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed oneri finanziari dovuti all'attualizzazione del debito per affitti con parti correlate pari a 106 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Sono stati, inoltre, imputati a conto economico altri costi per 12 migliaia di euro (12 migliaia di euro anche nel 2022).

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Esposizione a rischi ed incertezze e Fattori di rischio finanziario

La Società è esposta ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale. I mercati nei quali la Società opera sono mercati mondiali di nicchia e pertanto di contenute dimensioni con pochi concorrenti rilevanti. Tali caratteristiche dei mercati costituiscono una forte barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa degli importanti effetti legati alle economie di scala a fronte di ritorni economici alquanto dubbi per il nuovo potenziale concorrente. La Società vanta posizioni di leadership mondiale che mitigano le incertezze ed i rischi dell'attività imprenditoriale.

L'attività della Società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso di interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi è basato sull'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle *performance* finanziarie della Società. Interpump Group S.p.A. può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio ed al rischio di tasso di interesse. La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

(a) Rischi di mercato

(i) Rischio di tasso di cambio

La Società opera a livello internazionale ed è esposta principalmente al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano. La Società, infatti, fattura in dollari alle proprie controllate americane e anche ad un importante cliente americano. Attualmente la politica della Società è quella di non coprire le transazioni in valuta ricorrenti e di coprire, eventualmente, solo le esposizioni non ricorrenti o in termini di ammontare o in termini di frequenza temporale con cui avvengono.

(ii) *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica della Società attualmente è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3,5 anni).

(b) *Rischio di credito*

La Società non ha significative concentrazioni di crediti. È politica della Società di vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti. La Società storicamente non ha sofferto significative perdite su crediti.

(c) *Rischio di liquidità*

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. A causa della dinamicità del business della Società, che si sostanzia anche in frequenti acquisizioni, è politica della Società avere a disposizione linee di credito *stand by* che possono essere utilizzate con brevi preavvisi.

(d) *Rischio di prezzo e di cash flow*

La Società è soggetta al rischio di oscillazione del prezzo dei metalli, in particolare di ottone, alluminio, acciaio inossidabile ed acciaio. La politica della Società è quella di coprire, ove possibile, il rischio tramite impegni con i fornitori a medio periodo oppure con politiche di stoccaggio nei momenti più bassi del ciclo di oscillazione. Nel 2023 l'indice delle quotazioni delle materie prime non energetiche si è stabilizzato dopo i forti incrementi registrati nel corso del 2022, mantenendo comunque livelli record rispetto al periodo pre-Covid. Nonostante le problematiche nelle catene di approvvigionamento riscontrate nel 2022 siano state superate, la Società ha deciso talvolta di effettuare acquisti di lotti più consistenti al fine di garantirsi la disponibilità del materiale necessario nei processi produttivi. La Società, inoltre, monitora costantemente l'andamento di queste materie prime cercando di adottare le politiche più efficaci per ridurre la propria esposizione al rischio.

I ricavi ed il cash flow dell'attività operativa della Società risultano essere influenzati dalle variazioni delle attività generatrici di interessi in maniera limitata.

(e) *Rischio connesso ai cambiamenti climatici*

In vista della prossima entrata in vigore del “bilancio integrato”, sono stati pubblicati in giugno 2023 due principi che stabiliscono i requisiti fondamentali per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (*IFRS S1*) e la *disclosure* di informazioni relative all'esposizione dei rischi e alle opportunità specifiche per il clima (*IFRS S2*), a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024. Tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, la Società monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sulla Società che adeguerà le

assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

Ambiente, salute e sicurezza

La Società effettua solo produzioni meccaniche e assemblaggi di componenti, senza emissioni di sostanze inquinanti nell'ambiente. Il processo produttivo avviene nel pieno rispetto della normativa vigente. La Società è esposta ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente tipici di una Società che svolge attività produttive e commerciali in diversi contesti geografici.

La Società in tema di ambiente e salute e sicurezza sul lavoro applica le norme internazionali ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001.

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta rispetto alla presente. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, redatta secondo i GRI Standards e sottoposta ad esame limitato da parte di PwC S.p.A., è disponibile sul sito internet della Società.

Altre informazioni

Nel corso del 2023 sono stati portati a termine 3 nuovi progetti di cui 1 relativo a nuovi componenti meccanici per pompe ad altissima pressione destinate all'industria *water cutting*, l'altro relativo all'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima in produzione; sono inoltre stati aperti 7 nuovi progetti.

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019 e s.m.i.) ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione di progetti relativi all'acquisizione di nuove conoscenze e nuove competenze tecniche per lo sviluppo di:

- innovative soluzioni tecniche specifiche per il settore Food e Pharma;
- una sperimentale e precompetitiva famiglia di omogeneizzatori ad alte performances ed elevata affidabilità nel tempo;
- sperimentali e precompetitive macchine di piccola taglia con design ottimizzato al fine di massimizzare le performances in unione a compattezza e basse potenze;
- sperimentali ed innovative soluzioni di prodotto volte a completare e ad ampliare la gamma di prodotti offerti dall'azienda superando i risultati già conseguiti ed il livello tecnologico delle soluzioni proposte utilizzando nuovi materiali e nuovi trattamenti;
- sperimentali soluzioni tecniche che consentono l'offerta di un nuovo servizio di controllo e monitoraggio remotizzati finalizzato alla manutenzione predittiva per pompe di grande valore applicate al settore tessuto-non tessuto;
- analisi e definizioni progettuali propedeutiche alla realizzazione di nuove pompe E-pack destinate all'area legata all'elettrificazione.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di ricavi con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la Società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019 art. 1 comma 198/209) come modificata dalla Legge di Bilancio 2021 (L. 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i.); nel 2023 tale credito d'imposta è ammontato a circa 24 €/000 (42 €/000 nel 2022).

La strategia della Società, nei prossimi anni, sarà sempre quella di continuare ad investire in maniera significativa in ricerca e sviluppo al fine di dare un ulteriore impulso alla crescita organica. I costi di sviluppo prodotto sono stati capitalizzati in ragione della loro utilità pluriennale e sono ammontati per il 2023 a 501 migliaia di euro, mentre quelli spesi a conto economico sono ammontati a 278 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2023, la Società deteneva in portafoglio n. 1.908.863 azioni pari al 1,753% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 38,7871.

Relativamente ai piani di stock options ed alle azioni della Società e delle società controllate detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali si rimanda alla “Relazione sulla gestione” presentata a corredo della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata.

Informiamo che la Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento e che la società “Leila Montipo’ e Sorelle S.A.p.A.”, costituita in data 6 novembre 2020, che detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell’art. 2359, comma 2 del Codice Civile in “Gruppo IPG Holding S.p.A.”, è la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato del gruppo più grande non ricorrendo i casi di esonero di cui all’art. 27 del D. Lgs. 127 del 09-04-1991: il bilancio che include i dati della Interpump Group S.p.A. e delle sue società controllate è predisposto secondo i principi IAS/IFRS ed è disponibile presso il registro delle imprese di Milano.

“Leila Montipo’ e Sorelle S.A.p.A.” non svolge attività di direzione e coordinamento della partecipata “Gruppo IPG Holding S.p.A.” né è soggetta essa stessa a tale attività di direzione e coordinamento.

“Gruppo IPG Holding S.p.A.” redige a sua volta, in forma volontaria, il bilancio consolidato nonostante a decorrere dall’esercizio 2021 non ne sia più tenuta, in quanto tale obbligo ricade sulla sua controllante società “Leila Montipo’ e Sorelle S.A.p.A.”.

“Gruppo IPG Holding S.p.A.” non svolge attività di direzione e coordinamento della partecipata Interpump Group S.p.A. né è soggetta essa stessa a tale attività di direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo il 31 dicembre 2023 non sono avvenute operazioni atipiche o non usuali che richiedano variazioni al presente bilancio di esercizio.

L’anno 2023, a fronte di un’economia stazionaria, si è concluso osservando una riduzione dell’inflazione sia nell’Eurozona che negli Stati Uniti. Per il 2024 si prospetta un calo ulteriore dell’inflazione, un indebolimento del mercato del lavoro ed un rallentamento dell’economia; si prevedono andamenti divergenti della crescita economica e la tesa situazione geopolitica offre un ampio potenziale di volatilità dei prezzi. In questo quadro internazionale molto complesso la Società confida di consolidare nell’esercizio in corso i buoni risultati conseguiti nell’esercizio appena trascorso.

Si sottolinea che in data 31 gennaio 2024 è stato annunciato il perfezionamento di un accordo con PGIM Inc. per un *Note Purchase and Private Shelf Agreement* (“*Shelf Facility*”) pari a 300 milioni di dollari americani e la contestuale emissione di un prestito obbligazionario iniziale

pari a 100 milioni di euro a valere su detto importo, collocato privatamente nelle forme di un *US Private Placement*.

In particolare, l'accordo di *Shelf Facility* concede la facoltà - e non l'obbligo - alla Società di emettere nell'arco dei prossimi 3 anni (o salvo eventuali futuri rinnovi) obbligazioni fino ad un massimo complessivo di 300 milioni di dollari americani (o euro equivalenti al netto dell'importo di cui al prestito obbligazionario iniziale), alle stesse condizioni contrattuali negoziate inizialmente, con *pricing* da definirsi al momento del singolo tiraggio e durata massima di 20 anni.

Contestualmente sono stati emessi in un'unica *tranche* titoli obbligazionari *senior unsecured* per un importo pari a 100 milioni di euro con scadenza a 10 anni (gennaio 2034), durata media di 8 anni, ad un tasso pari al 4,17%. Tali titoli - collocati presso fondi gestiti da Pricoa Private Capital, divisione di *private capital* di PGIM Inc *investment manager* globale della compagnia assicurativa statunitense Prudential Financial Inc. - pagheranno una cedola semestrale a tasso fisso, sono privi di *rating* e non saranno quotati su mercati regolamentati.

Proposta all'Assemblea

L'utile di esercizio è stato pari a Euro 76.053.887 e proponiamo di:

- destinare l'utile netto di esercizio alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva Legale già raggiunto il limite del quinto del capitale sociale sottoscritto e versato;
- distribuire parzialmente la Riserva Straordinaria formata da utili, attribuendo un dividendo di € 0,32 a ciascuna delle azioni in circolazione, comprensivo del diritto di cui all'art. 2357-ter, comma 2 del Codice Civile.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 18 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Fulvio Montipò

Presidente esecutivo

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
della Capogruppo Interpump Group S.p.A.**

INTERPUMP GROUP S.p.A.

Sede Legale: S. Ilario d'Enza (RE)

Via E. Fermi, 25

Capitale Sociale: € 56.617.232,88

Codice fiscale e n. iscrizione Registro Imprese 11666900151

Partita IVA 01682900350

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	<u>Note</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
ATTIVITA'			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	88.280.082	188.778.032
Crediti commerciali	4, 20	16.926.865	19.210.939
Crediti per dividendi	20	1.279.700	1.279.700
Rimanenze	5	31.842.597	33.130.883
Crediti tributari		4.113.745	1.110.454
Attività finanziarie correnti	11, 20	29.100.692	39.945.489
Altre attività correnti	6, 20	6.072.054	13.496.074
Totale attività correnti		<u>177.615.735</u>	<u>296.951.571</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7	37.244.125	39.390.277
Avviamento	8	44.536.997	44.536.997
Altre immobilizzazioni immateriali	9	3.265.813	3.225.754
Partecipazioni in società controllate	10	1.020.959.070	944.022.399
Altre attività finanziarie	11, 20	38.784.744	78.480.012
Crediti tributari		1.419.643	499.194
Imposte differite attive	12	9.377.871	7.285.608
Altre attività non correnti		11.900	18.190
Totale attività non correnti		<u>1.155.600.163</u>	<u>1.117.458.431</u>
Totale attività		<u>1.333.215.898</u>	<u>1.414.410.002</u>

Euro	<u>Note</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	14, 20	14.788.655	21.213.534
Debiti bancari	13, 20	5.242.086	2.518.765
Debiti finanziari fruttiferi di interessi (quota corrente)	13, 20	233.343.505	257.041.651
Debiti tributari		234.142	18.543.360
Altre passività correnti	14, 20	8.138.231	8.930.722
Ratei e risconti passivi		274.522	122.682
Fondi rischi ed oneri	15	-	30.000
Totale passività correnti		<u>262.021.141</u>	<u>308.400.714</u>
Passività non correnti			
Debiti finanziari fruttiferi di interessi	13, 20	399.846.593	487.325.108
Passività per benefit ai dipendenti	16	3.775.161	4.137.969
Imposte differite passive	12	680.421	705.929
Altre passività non correnti	17	2.300.053	674.689
Fondi rischi ed oneri	15	8.230.452	8.272.100
Totale passività non correnti		<u>414.832.680</u>	<u>501.115.795</u>
Totale passività		<u>676.853.821</u>	<u>809.516.509</u>
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	18	55.624.624	55.583.544
Riserva legale	19	11.323.447	11.323.447
Riserva sovrapprezzo azioni	18	46.883.075	39.348.601
Riserva per rimisurazione piani a benefici definiti	19	(2.114.858)	(2.069.261)
Altre riserve	19	544.645.789	500.707.162
Totale patrimonio netto		<u>656.362.077</u>	<u>604.893.493</u>
Totale patrimonio netto e passività		<u>1.333.215.898</u>	<u>1.414.410.002</u>

Conto economico

Euro	<i>Note</i>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Ricavi	22	117.224.247	124.644.799
Costo del venduto	24	<u>(74.252.740)</u>	<u>(75.671.823)</u>
Utile lordo industriale		42.971.507	48.972.976
Altri ricavi netti	23	4.598.464	11.232.391
Spese commerciali	24	(6.220.702)	(6.670.588)
Spese generali ed amministrative	24	(22.471.647)	(22.230.006)
Perdita di valore di attività	9, 10	(5.056.467)	(315.055)
Altri costi operativi	24	(87.509)	(344.540)
Dividendi	10	77.531.823	85.585.838
Utile ordinario prima degli oneri finanziari		91.265.469	116.231.016
Proventi finanziari	25	6.983.402	2.808.292
Oneri finanziari	25	<u>(29.774.773)</u>	<u>(6.491.148)</u>
Risultato di periodo prima delle imposte		68.474.098	112.548.160
Imposte sul reddito	26	7.579.789	(10.458.646)
Utile netto del periodo		76.053.887	102.089.514
Utile per azione base	27	<u>0,711</u>	<u>0,967</u>
Utile per azione diluito	27	<u>0,709</u>	<u>0,965</u>

Conto economico complessivo

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Utile netto (A)		76.054	102.089
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo			
<i>Utili (perdite) derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti</i>		(60)	619
<i>Imposte relative</i>		14	(148)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile del periodo, al netto dell'effetto fiscale (B)	19	(46)	471
Utile netto complessivo (A) + (B)		76.008	102.560

Rendiconto finanziario

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Flussi di cassa dalle attività operative			
Utile prima delle imposte		68.474	112.548
Rettifiche per componenti non monetarie:			
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione di immobilizzazioni		(12)	47
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	24	6.141	5.992
Costi registrati a conto economico relativi alle stock options, che non comportano uscite monetarie per la Società	24	4.978	4.722
Perdita (Ripristini) di valore di attività	10	4.945	7
Variazione netta dei fondi rischi ed accantonamenti a passività per benefit ai dipendenti		(588)	(208)
Dividendi a conto economico	10	(77.532)	(85.586)
Oneri (Proventi) finanziari netti	25	22.791	3.683
		<u>29.197</u>	<u>41.205</u>
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	4,6	5.414	(6.858)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	5	1.288	(7.338)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali ed altre passività correnti	4,14	(18.049)	15.102
Imposte pagate	26	(2.629)	(5.944)
Interessi passivi pagati	25	(25.665)	(3.162)
Differenze cambio realizzate		(182)	649
Liquidità netta dalle attività operative		<u>(10.626)</u>	<u>33.654</u>
Flussi di cassa dalle attività di investimento			
Esborso per l'acquisto di partecipazioni al netto delle azioni proprie cedute	10	(38.961)	(5.301)
Esborsi per acquisto di azioni proprie		-	(94.793)
Incassi per vendita di azioni proprie per stock options	18	2.246	63.027
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	7	(4.427)	(6.721)
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	7	72	36
Incremento in immobilizzazioni immateriali	9	(484)	(763)
Proventi finanziari incassati	25	6.577	1.294
Altri		(1.324)	(436)
Liquidità netta generata (utilizzata) dall'attività di investimento		<u>(36.301)</u>	<u>(43.657)</u>

(€/000)	<u>Note</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Flussi di cassa dell'attività di finanziamento			
Dividendi incassati	10	77.547	85.579
Dividendi pagati	19	(32.300)	(29.802)
(Erogazioni) Rimborsi di finanziamenti infragruppo al netto delle azioni proprie cedute	11	10.728	(22.143)
Erogazioni (Rimborsi) di finanziamenti	13	(113.177)	27.508
Pagamento di canoni di leasing finanziario (quota capitale)		(824)	(852)
Altri		1.732	564
Liquidità nette generate (utilizzate) dall'attività di finanziamento		(56.294)	60.854
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
		(103.221)	50.851
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	28	186.259	135.408
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	28	83.038	186.259

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 28.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto (€/000)

				Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Altre riserve	Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni				
	<i>Note</i>						
<i>Saldi al 1° gennaio 2022</i>		55.327	11.323	66.119	(2.540)	428.533	558.762
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(29.658)	(29.658)
Imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di Interpump Group S.p.A.		-	-	4.722	-	-	4.722
Contabilizzazione <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di imprese controllate		-	-	273	-	-	273
Acquisto azioni proprie		(1.082)	-	(94.793)	-	1.082	(94.793)
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di stock options		1.339	-	63.027	-	(1.339)	63.027
Utile netto complessivo dell'esercizio		-	-	-	471	102.089	102.560
<i>Saldi al 31 dicembre 2022</i>	18, 19	55.584	11.323	39.348	(2.069)	500.707	604.893
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	(32.074)	(32.074)
Imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di Interpump Group S.p.A.		-	-	4.978	-	-	4.978
Contabilizzazione <i>fair value</i> delle stock option assegnate ed esercitabili a dipendenti di imprese controllate		-	-	311	-	-	311
Vendita di azioni proprie ai beneficiari di stock options		41	-	2.246	-	(41)	2.246
Utile netto complessivo dell'esercizio		-	-	-	(46)	76.054	76.008
<i>Saldi al 31 dicembre 2023</i>	18, 19	55.625	11.323	46.883	(2.115)	544.646	656.362

Note illustrative al bilancio di Interpump Group S.p.A.

1. Informazioni generali

Interpump Group S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Sant’Ilario d’Enza (RE) e quotata alla Borsa di Milano.

La Società produce e commercializza pompe a pistoni ad alta ed altissima pressione e detiene partecipazioni dirette ed indirette di controllo in 117 società. Interpump Group S.p.A. ha impianti produttivi in Sant’Ilario d’Enza (RE). Per informazioni sull’attività del Gruppo si rimanda alla “Relazione sulla gestione” presentata a corredo della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata.

Il bilancio al 31 dicembre 2023, redatto nella prospettiva della continuità aziendale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data odierna (18 marzo 2024).

2. Principi contabili adottati

2.1 Principi contabili di riferimento

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) e ancor prima *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria e il Conto Economico sono stati presentati in euro, mentre gli altri prospetti di bilancio e le note sono stati presentati in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari che sono valutati al *fair value*.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (*International Financial Reporting Standards*) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime. Le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell’elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono: l’avviamento, l’ammortamento delle immobilizzazioni, le imposte differite, il fondo svalutazione crediti e il fondo svalutazione magazzino, i fondi rischi e i piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, la recuperabilità del valore delle partecipazioni ed i debiti per acquisto di partecipazioni contenuti nelle altre passività.

In particolare, le valutazioni discrezionali e le stime contabili significative riguardano la determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione, in particolare con riferimento all’identificazione di eventuali indicatori di *impairment*, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del *business plan* di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, nonché alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni della loro redditività futura. Le assunzioni chiave utilizzate per la valutazione delle partecipazioni, inclusa un’analisi di sensitività, sono descritte alla Nota 10.

La Società presenta il conto economico per funzione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa, peraltro riportata nelle note del bilancio. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business. Per una completa analisi dei risultati economici del Gruppo si rimanda alla “Relazione sulla gestione” presentata a corredo della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società.

Nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”.

Il conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione funzionale; il conto economico complessivo consolidato, oltre al risultato del periodo, include proventi e costi che non sono rilevati nel conto economico dell’esercizio come richiesto dagli IFRS.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

2.1.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 adottati dalla Società

A partire dal 2023 la Società ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

- *Amendments to IAS 1 - “Presentation of Financial Statements” and IFRS Practice Statement 2 - “Disclosure of Accounting policies”*. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica è efficace dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 8 - “Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”*. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 12 - “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”*. Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell’iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili) – un esempio sono le transazioni relative a contratti di leasing. La modifica è efficace dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IAS 12 - “Income Taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”*. Lo IASB ha pubblicato in data 24 aprile 2023 un documento che introduce un’eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all’applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall’OCSE. La modifica è efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023.

2.1.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2023 non rilevanti per la Società

- *IFRS 17 – “Insurance Contracts”*. Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all’applicabilità del presente principio finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell’ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.
- *Amendments to IFRS 17 – “Insurance Contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative information”*. Lo IASB ha pubblicato in data 9 dicembre 2021 l’emendamento alle disposizioni transitorie dell’IFRS 17. La modifica fornisce agli assicuratori un’opzione con l’obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. La modifica è efficace dall’esercizio iniziato il 1° gennaio 2023.

2.1.3 Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

- *Amendments to IAS 1 - “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”*. Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 il presente emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare, chiarisce che:
 - la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell’informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi;
 - la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell’entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività;
 - il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente. La Società al momento sta valutando l’impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

- *Amendments to IFRS 16 – “Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”*. Lo IASB ha pubblicato in data 22 settembre 2022 il documento che modifica l’IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un’operazione di *sale and leaseback* in un momento successivo rispetto alla data dell’operazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024. È consentita l’applicazione anticipata.
- *Amendments to IAS 7 – “Statement of Cash Flows” and IFRS 7 – “Financial Instruments”*. Lo IASB ha pubblicato in data 25 maggio 2023 un emendamento al livello di informativa volto a migliorare la trasparenza in tema di indebitamento finanziario e suoi effetti su passività finanziarie, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità, in risposta alle esigenze degli investitori. La modifica sarà efficace a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente.
- *Amendments to IAS 21 – “The effects of changes in foreign exchange rates: lack of exchangeability”*. Lo IASB ha pubblicato in data 15 agosto 2023 un emendamento che contiene le linee guida per chiarire quando una valuta è convertibile in un’altra valuta e come determinare il tasso di cambio quando, invece, non è convertibile. Il nuovo

emendamento si applicherà per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.

- *IFRS S1 – “General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information”*. L'ISSB ha pubblicato in giugno 2023 un principio che stabilisce i requisiti fondamentali per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità. La modifica si applicherà per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.
- *IFRS S2 – “Climate-related Disclosures”*. L'ISSB ha pubblicato in giugno 2023 un principio che richiede la *disclosure* di informazioni integrative relative all'esposizione ai rischi e alle opportunità specifiche per il clima. La modifica si applicherà per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata.

2.2 Informazioni settoriali

In base alla definizione prevista dal principio IFRS 8 un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende un'attività imprenditoriale che genera costi e ricavi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale/operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per cui sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi attraverso cui il Gruppo opera sono stati determinati sulla base della reportistica utilizzata dal top management per prendere le decisioni e sono stati identificati nel Settore Acqua, comprendente essenzialmente le pompe ad alta ed altissima pressione, i sistemi ad altissima pressione, gli omogeneizzatori ad alta pressione, i separatori, i miscelatori, gli agitatori, le pompe a pistoni, le valvole, i vagli meccanici ed i sistemi automatizzati di mungitura ed altri macchinari principalmente per l'industria alimentare, ma anche per la chimica e la cosmesi e nel Settore Olio, che include le prese di forza e le pompe ad ingranaggi, i cilindri oleodinamici, i distributori oleodinamici, le valvole, i riduttori e i dispositivi di dispersione utilizzati per lo spargimento di fertilizzanti biologici solidi, i tubi e raccordi, i rinvii angolari, i motori orbitali e i sistemi di *steering* (idroguide) e gli altri componenti oleodinamici. Interpump Group S.p.A. appartiene interamente al Settore Acqua e pertanto non si è ritenuto necessario presentare le relative informazioni settoriali.

Ai fini di una migliore informativa sono state fornite le informazioni relative alle aree geografiche in cui la Società opera che sono state definite in Italia, Europa (inclusi i Paesi europei non aderenti alla UE ed esclusa l'Italia) e Resto del Mondo.

2.3 Trattamento delle operazioni in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Interpump Group S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

2.4 Immobili, impianti e macchinari

(i) Rilevazione e valutazione

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo storico e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iii*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni, sia acquistate esternamente che prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni stesse.

Gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza se non specificatamente destinati all'acquisto o alla costruzione del bene, altrimenti sono capitalizzati.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il valore di carico al momento della classificazione come *held for sale*.

(ii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera attendibile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(iii) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo. I terreni non sono ammortizzati. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Immobili	25 anni
- Impianti e macchinari	12,5 anni
- Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
- Altri beni	4-8 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Per i beni acquistati e/o entrati in funzione nell'esercizio, gli ammortamenti sono calcolati utilizzando aliquote annuali ridotte al 50%. Storicamente tale metodologia di calcolo è stata rappresentativa dell'effettivo utilizzo di tali beni.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività, al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto), è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

(iv) Leasing

Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo

delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo (la durata del contratto di locazione). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari.

(v) *Migliorie su beni di terzi*

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

2.5 **Avviamento**

L'avviamento è rappresentato dalle quote del disavanzo di fusione pagate a tale titolo e originate dalle operazioni di fusione.

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (*impairment losses*). L'avviamento è allocato ad un'unica unità generatrice dei flussi finanziari (*cash generating unit*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

2.6 **Altre immobilizzazioni immateriali**

(i) *Spese di ricerca e sviluppo*

Le spese di ricerca aventi scopo di acquisire nuove conoscenze tecniche sono imputate a conto economico quando sostenute.

Le spese di sviluppo finalizzate alla creazione di nuovi prodotti o accessori o nuovi processi di produzione sono capitalizzate se la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica e l'intenzione di completare l'attività in modo che sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua capacità ad usare o vendere l'attività;
- i volumi e i valori di realizzo attesi dimostrando che i costi sostenuti per le attività di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- i costi sono determinabili in maniera attendibile;
- esistono risorse adeguate a completare il progetto di sviluppo.

Il costo capitalizzato è determinato dall'importo dei costi che si riferiscono ai progetti di sviluppo che rispettano i requisiti per la loro iscrizione. Le spese di sviluppo capitalizzate sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

(ii) *Spese accessorie ai finanziamenti*

Le spese accessorie ai finanziamenti sono imputate a riduzione dell'importo nominale del finanziamento e trattate secondo quanto descritto al paragrafo 2.15.

(iii) *Altre immobilizzazioni immateriali*

Le altre immobilizzazioni immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono valutate al costo e sono iscritte al netto degli ammortamenti accumulati (vedi successivo punto v) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 2.8).

Le licenze di uso del software sono ammortizzate durante il loro periodo di utilizzo (5 anni).

Le spese sostenute internamente per la creazione di marchi o di avviamento sono imputate a conto economico quando sostenute.

(iv) *Costi successivi*

I costi sostenuti successivamente, relativi ad immobilizzazioni immateriali, sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

(v) *Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni capitalizzate. Le stimate vite utili sono le seguenti:

- Brevetti e marchi	5-18 anni
- Spese di sviluppo	5 anni
- Concessione di licenze software	5 anni

La stimata vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

2.7 *Impairment di attività*

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino (vedi paragrafo 2.13), delle attività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, delle imposte differite attive (vedi paragrafo 2.17) e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5, sono soggetti a valutazione alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*). Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

L'avviamento è sottoposto a valutazione (*impairment test*) con periodicità almeno annuale come previsto dallo IAS 36.

(i) *Calcolo del presunto valore di recupero*

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il *fair value* meno i costi di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al netto delle imposte, che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

(ii) *Ripristino di perdite di valore*

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse mai stata contabilizzata. Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

2.8 Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

2.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario.

2.10 Attività finanziarie (Crediti commerciali, Altre attività finanziarie ed Altre attività)

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo o al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

L'attività finanziaria viene valutata al costo ammortizzato se l'attività è detenuta per incassare i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect*), rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire. Sono inclusi in tale categoria tutti i crediti. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, in conformità al criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli utili o perdite da *derecognition*.

L'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se l'attività finanziaria è detenute eventualmente dalla Società con la duplice finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, e di vendere l'attività finanziaria (*Held to Collect and Sell*).

Se l'attività non è valutata in una delle due precedenti categorie deve essere valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio. Questa categoria, quindi, comprende sia le attività

detenute per la negoziazione che le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, nonché le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Il *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio (o delle situazioni infrannuali) o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziarie.

In conformità all'IFRS 9 la Società ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2018, un nuovo modello di impairment per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti. Tale nuovo modello è basato sulla determinazione della “perdita attesa su crediti” (“*expected credit loss*” ovvero “ECL”) che sostituisce il modello della “perdita sostenuta” (“*incurred loss*”) previsto precedentemente dallo IAS 39.

Il principio prevede i seguenti approcci metodologici: il “*General deterioration method*” e il “*Simplified approach*”. Lo Standard non definisce un principio univoco per la segmentazione della clientela lasciando libera l'entità di selezionare i *subset* campionari in modo da renderli coerenti in base alle singole esperienze.

Per i crediti commerciali ritenuti dalla direzione aziendale individualmente significativi e per cui si dispone di informazioni più puntuali sull'incremento significativo del rischio di credito, all'interno del modello semplificato, è stato applicato un approccio analitico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

L'utile (perdita) sull'attività finanziaria che è valutata al costo ammortizzato e non fa parte di una relazione di copertura deve essere rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata, tramite il processo di ammortamento, o al fine di rilevare gli utili o le perdite per riduzione di valore

2.11 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva. Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, semilavorati e prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

2.12 Capitale sociale ed Azioni proprie

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal capitale sociale per la parte che si riferisce al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente dal patrimonio netto. Nel momento in cui le azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come capitale sociale per la parte relativa al valore nominale delle azioni e per la parte eccedente come patrimonio netto.

2.13 Passività finanziarie (Debiti commerciali, Debiti bancari, Debiti finanziari fruttiferi di interessi ed Altre passività)

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e i finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile lordo di un'attività finanziaria o al costo ammortizzato di una passività finanziaria. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari del conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari fruttiferi d'interessi, i debiti bancari e per leasing, nonché le altre passività finanziarie.

2.14 Passività per benefit ai dipendenti

(i) Piani a contributi definiti (*Defined contribution plans*)

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria o contrattuale. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

(ii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (*Defined benefit plans*)

I benefici garantiti ai dipendenti (*Defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nella Società, che includono il trattamento di fine rapporto, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19,

facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli “*high quality corporate bonds*”, ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazione solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe “AA” di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell’ambito dell’insieme dei titoli “*Investment Grade*” (IG) ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad uno specifico settore merceologico si è optato per una curva di mercato “*Composite*” che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori, tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali.

Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito). Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell’aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l’incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti in un’apposita riserva di patrimonio netto per competenza.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, come nel caso della Interpump Group S.p.A., tale istituto è ora da considerare un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data del bilancio), mentre successivamente a tale data è assimilabile ad un piano a contributi definiti.

(iii) *Stock options*

Sulla base dei piani di *stock option* attualmente in essere alcuni dipendenti e amministratori possono acquistare azioni proprie di Interpump Group S.p.A. Le opzioni sono valutate al *fair value* e questo è imputato a conto economico ad incremento del costo del personale e degli amministratori con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Il *fair value* è misurato alla data di assegnazione dell’opzione (*grant date*) e imputato a conto economico nel periodo che intercorre fra tale data e quella nella quale le opzioni diventano esercitabili (*vesting period*). Il *fair value* dell’opzione è valutato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile (nella fattispecie il *binomial lattice model*), tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le opzioni sono state concesse.

La componente retributiva derivante da piani di *stock option* con sottostanti azioni Interpump Group S.p.A., ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, secondo quanto previsto dall’interpretazione IFRIC 11, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di *stock option* sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

2.15 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento degli esercizi nei quali si ritiene si riverseranno le differenze temporali.

Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento degli esercizi nei quali si ritiene si riverseranno le differenze temporali.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. Il valore contabile delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

2.16 Fondi rischi ed oneri

Nei casi nei quali la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tiene conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

2.17 Ricavi

(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi

I ricavi derivanti dai contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta. I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto all'adempimento dell'obbligazione di fare, con il trasferimento del bene o servizio quando il cliente ne acquisisce il controllo. La Società ha identificato un unico *revenue stream*, ossia vendita di prodotti e pezzi di ricambio che rappresentano obbligazioni di fare adempite in un determinato momento ("*at a point in time*"). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo di tali beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

(ii) Dividendi

I dividendi, che sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, sono classificati nell'utile ordinario prima dei componenti finanziari perché considerati rappresentativi dell'ordinaria attività di holding svolta dalla Società.

2.18 Costi

(i) Canoni di leasing

I canoni di leasing sono imputati per la quota capitale a riduzione del debito finanziario e per la quota interessi a conto economico.

(ii) Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. I proventi e gli oneri finanziari includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico.

3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Cassa	13	11
Depositi bancari	<u>88.267</u>	<u>188.767</u>
Totale	<u>88.280</u>	<u>188.778</u>

I depositi bancari includono un conto valutario in dollari americani per 200 €/000 (221 \$/000).

La Società ha continuato anche nel 2023 nella sua strategia di mantenimento della liquidità immediatamente disponibile.

4. Crediti commerciali

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Crediti commerciali lordi	17.724	19.931
Fondo svalutazione crediti	<u>(797)</u>	<u>(720)</u>
Crediti commerciali netti	<u>16.927</u>	<u>19.211</u>

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Saldo di apertura	720	628
Accantonamenti dell'esercizio	82	94
Utilizzi del periodo per perdite	<u>(5)</u>	<u>(2)</u>
Saldo di chiusura	<u>797</u>	<u>720</u>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati negli altri costi operativi.

I crediti espressi in dollari americani ammontano a 4.358 €/000 (pari a 4.815 \$/000). Nessun credito al 31 dicembre 2023 risulta coperto dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Non esistono crediti o debiti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota 21 – *Informazioni sui rischi finanziari*.

5. Rimanenze

	31/12/2023	31/12/2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Materie prime e componenti	16.715	17.625
Semilavorati	11.721	11.326
Prodotti finiti	<u>3.407</u>	<u>4.180</u>
Totale rimanenze	<u>31.843</u>	<u>33.131</u>

Le rimanenze sono al netto di un fondo svalutazione magazzino che ha avuto la seguente movimentazione:

	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Saldo di apertura	2.748	2.247
Accantonamenti dell'esercizio	234	750
Utilizzi del periodo per perdite	<u>(62)</u>	<u>(249)</u>
Saldo di chiusura	<u>2.920</u>	<u>2.748</u>

6. Altre attività correnti

Sono così composte:

	31/12/2023	31/12/2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Crediti per conguaglio prezzo partecipazioni	3.335	6.898
Altre attività correnti	2.137	5.331
Altri crediti	175	909
Ratei e risconti attivi	<u>424</u>	<u>358</u>
Totale	<u>6.071</u>	<u>13.496</u>

7. Immobili, impianti e macchinari

	<i>Terreni e fabbricati</i> <u>(€/000)</u>	<i>Impianti e macchinari</i> <u>(€/000)</u>	<i>Attrezzature</i> <u>(€/000)</u>	<i>Altri beni</i> <u>(€/000)</u>	<i>Totale</i> <u>(€/000)</u>
Al 1° gennaio 2022					
Costo	17.192	57.209	21.647	4.880	100.928
Ammortamenti accumulati	(6.492)	(33.838)	(18.980)	(3.827)	(63.137)
Fondo svalutazione	-	(4)	(146)	-	(150)
Valore netto contabile	<u>10.700</u>	<u>23.367</u>	<u>2.521</u>	<u>1.053</u>	<u>37.641</u>
Movimenti dell'esercizio 2022					
Valore netto contabile di apertura	10.700	23.367	2.521	1.053	37.641
Incrementi per acquisti	208	5.399	884	367	6.858
Incrementi per diritto d'uso (IFRS 16)	-	-	-	163	163
Alienazioni	-	(82)	-	(1)	(83)
Estinzione anticipata (IFRS 16)	-	-	-	(14)	(14)
Rimisurazione (IFRS16)	162	-	-	-	162
Ammortamenti capitalizzati	(90)	(11)	(7)	(2)	(110)
Ammortamenti	<u>(819)</u>	<u>(2.971)</u>	<u>(993)</u>	<u>(444)</u>	<u>(5.227)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>10.161</u>	<u>25.702</u>	<u>2.405</u>	<u>1.122</u>	<u>39.390</u>
Al 31 dicembre 2022					
Costo	16.436	61.549	22.456	5.120	105.561
Ammortamenti accumulati	(6.275)	(35.843)	(19.905)	(3.998)	(66.021)
Fondo svalutazione	-	(4)	(146)	-	(150)
Valore netto contabile	<u>10.161</u>	<u>25.702</u>	<u>2.405</u>	<u>1.122</u>	<u>39.390</u>

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€/000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€/000)	<i>Attrezzature</i> (€/000)	<i>Altri beni</i> (€/000)	<i>Totale</i> (€/000)
Movimenti dell'esercizio 2023					
Valore netto contabile di apertura	10.161	25.702	2.405	1.122	39.390
Incrementi per acquisti	137	2.475	712	193	3.517
Incrementi per diritto d'uso (IFRS 16)	-	-	-	127	127
Alienazioni	-	(53)	-	(7)	(60)
Estinzione anticipata (IFRS 16)	(49)	-	-	-	(49)
Rimisurazione (IFRS16)	15	-	-	-	15
Riclassifiche	17	-	-	(17)	-
Svalutazioni	-	-	(25)	-	(25)
Ammortamenti capitalizzati	(68)	(8)	(6)	(1)	(83)
Ammortamenti	<u>(844)</u>	<u>(3.258)</u>	<u>(1.054)</u>	<u>(432)</u>	<u>(5.588)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>9.369</u>	<u>24.858</u>	<u>2.032</u>	<u>985</u>	<u>37.244</u>
Al 31 dicembre 2023					
Costo	15.827	63.913	22.605	5.003	107.348
Ammortamenti accumulati	(6.458)	(39.051)	(20.402)	(4.018)	(69.929)
Fondo svalutazione	<u>-</u>	<u>(4)</u>	<u>(171)</u>	<u>-</u>	<u>(175)</u>
Valore netto contabile	<u>9.369</u>	<u>24.858</u>	<u>2.032</u>	<u>985</u>	<u>37.244</u>

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€/000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€/000)	<i>Attrezzature</i> (€/000)	<i>Altri beni</i> (€/000)	<i>Totale</i> (€/000)
Al 1° gennaio 2022	-	4.015	419	5	4.439
Al 31 dicembre 2022	-	1.460	138	-	1.598
Al 31 dicembre 2023	-	970	168	6	1.144

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni in leasing è il seguente:

	<i>Terreni e fabbricati</i> (€/000)	<i>Impianti e macchinari</i> (€/000)	<i>Attrezzature</i> (€/000)	<i>Altri beni</i> (€/000)	<i>Totale</i> (€/000)
Al 31 dicembre 2022	2.765	-	-	335	3.100
Al 31 dicembre 2023	2.037	-	-	307	2.344

Gli ammortamenti sono imputati per 4.985 €/000 al costo del venduto (4.628 €/000 nel 2022), per 36 €/000 a costi commerciali (40 €/000 nel 2022) e per 567 €/000 a spese generali ed amministrative (559 €/000 nel 2022).

Al 31 dicembre 2023 la Società ha impegni contrattuali per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali pari a 1.083 €/000 (1.989 €/000 al 31 dicembre 2022).

Al 31 dicembre 2023 non vi sono cespiti gravati da ipoteche e/o specifiche garanzie. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle Note 28 - *Note al rendiconto finanziario* e 29 - *Impegni*.

8. Avviamento

L'avviamento è rappresentato dalle quote del disavanzo di fusione pagate a tale titolo e originate dalle operazioni di fusione. L'avviamento al 31 dicembre 2023 risulta pari a 44.537 €/000 (44.537 €/000 anche al 31 dicembre 2022). Il valore dell'avviamento è riferito all'unica C.G.U. in cui opera la Società.

La Società ha effettuato il proprio *impairment test* al 31 dicembre 2023. Nel rivedere i propri indicatori di *impairment*, la Società prende in considerazione, tra gli altri fattori, anche la propria capitalizzazione di borsa. Infatti, la capitalizzazione di borsa di Interpump Group S.p.A. è risultata ampiamente superiore al Patrimonio netto della Società stessa e del Gruppo, che include l'avviamento, per tutto il 2023. Il valore recuperabile desunto dal test di *impairment* è stato definito sulla base del calcolo del valore d'uso effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte. I flussi attesi, utilizzati nel calcolo del *DCF*, sono determinati sulla base di un *business plan* della durata di 5 anni che tiene in considerazione i vari scenari di riferimento e sulla base delle aspettative di sviluppo dei vari mercati. Per i periodi successivi al 2028 è stata utilizzata una crescita perpetua dell'1,5%. I flussi attesi così determinati sono stati ridotti di un fattore di sconto al fine di considerare il rischio di non realizzabilità dei piani futuri previsti. Il costo del capitale (WACC), *al netto delle imposte*, è stato determinato pari al 9,13%. Al 31 dicembre 2022 il WACC era pari al 9,04%. È stata effettuata inoltre un'analisi di sensitività, come richiesto dal documento congiunto emesso da Banca d'Italia, Consob, ISVAP in data 3 marzo 2010. Anche riducendo del 10% i flussi attesi della *cash generating unit* (C.G.U.) non sarebbe emersa alcuna perdita di valore, così come aumentando dello 0,5% il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi attesi.

9. Altre immobilizzazioni immateriali

	<i>Spese di sviluppo prodotti (€/000)</i>	<i>Brevetti marchi e diritti industriali (€/000)</i>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali (€/000)</i>	<i>Totale (€/000)</i>
Al 1° gennaio 2022				
Costo	23.097	149	3.052	26.298
Ammortamenti accumulati	(18.910)	(145)	(2.756)	(21.811)
Fondo svalutazione	<u>(1.369)</u>	=	=	<u>(1.369)</u>
Valore netto contabile	<u>2.818</u>	<u>4</u>	<u>296</u>	<u>3.118</u>
Movimenti dell'esercizio 2022				
Valore netto contabile di apertura	2.818	4	296	3.118
Incrementi	756	-	117	873
Svalutazioni	(307)	-	-	(307)
Ammortamenti	<u>(333)</u>	=	<u>(125)</u>	<u>(458)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>2.934</u>	<u>4</u>	<u>288</u>	<u>3.226</u>
Al 31 dicembre 2022				
Costo	23.546	149	3.169	26.864
Ammortamenti accumulati	(19.243)	(145)	(2.881)	(22.269)
Fondo svalutazione	<u>(1.369)</u>	=	=	<u>(1.369)</u>
Valore netto contabile	<u>2.934</u>	<u>4</u>	<u>288</u>	<u>3.226</u>

	<i>Spese di sviluppo</i> <u>(€/000)</u>	<i>Brevetti marchi e</i> <u>(€/000)</u>	<i>Altre immobilizzazioni</i> <u>(€/000)</u>	<i>Totale</i> <u>(€/000)</u>
Movimenti dell'esercizio 2023				
Valore netto contabile di apertura	2.934	4	288	3.226
Incrementi	501	-	66	567
Svalutazioni	(87)	-	-	(87)
Ammortamenti	<u>(335)</u>	<u>(1)</u>	<u>(105)</u>	<u>(441)</u>
Valore netto contabile di chiusura	<u>3.013</u>	<u>3</u>	<u>249</u>	<u>3.265</u>
Al 31 dicembre 2023				
Costo	23.960	149	3.235	27.344
Ammortamenti accumulati	(19.578)	(146)	(2.986)	(22.710)
Fondo svalutazione	<u>(1.369)</u>	-	-	<u>(1.369)</u>
Valore netto contabile	<u>3.013</u>	<u>3</u>	<u>249</u>	<u>3.265</u>

Le spese di sviluppo prodotto si riferiscono ai costi di sviluppo di nuovi prodotti che sono capitalizzati per la parte che rispetta i criteri dettati dallo IAS 38. La Società provvede inoltre, laddove venga meno la recuperabilità futura di tali progetti, alla loro svalutazione.

Le altre immobilizzazioni si riferiscono principalmente ai costi di acquisto di licenze.

Il costo delle immobilizzazioni in corso, incluso nei valori netti contabili esposti nella tabella precedente è il seguente:

	<i>Spese di sviluppo prodotti</i> <u>(€/000)</u>	<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i> <u>(€/000)</u>	<i>Totale</i> <u>(€/000)</u>
Al 1° gennaio 2022	2.144	78	2.222
Al 31 dicembre 2022	2.556	92	2.648
Al 31 dicembre 2023	2.133	116	2.249

Gli ammortamenti, pari a 441 €/000 (458 €/000 nel 2022), sono imputati interamente a spese generali ed amministrative.

10. Partecipazioni in società controllate

(€/000)	Saldo al 31 dicembre <u>2022</u>	Incrementi per assegnazione stock options	<u>Incrementi / (Decrementi)</u>	Perdite di <u>valore</u>	Saldo al 31 dicembre <u>2023</u>
<i>Società controllate:</i>					
Walvoil S.p.A.	118.172	-	-	-	118.172
Walvoil Fluid Power India Pvt. Ltd.	14	-	-	-	14
NLB Corporation Inc.	62.048	-	-	-	62.048
GP Companies Inc.	8.903	-	-	-	8.903
Interpump Hydraulics S.p.A.	104.258	-	-	-	104.258
Hammelmann GmbH	26.032	-	-	-	26.032
Inoxpa S.A.	93.127	-	-	-	93.127
Reggiana Riduttori S.r.l.	165.226	-	-	-	165.226
Transtecno S.r.l.	57.765	-	-	-	57.765
Inoxihp S.r.l.	8.704	-	-	-	8.704
(€/000)	Saldo al 31 dicembre <u>2022</u>	Incrementi per assegnazione stock options	<u>Incrementi / (Decrementi)</u>	Perdite di <u>valore</u>	Saldo al 31 dicembre <u>2023</u>
Interpump Piping GS S.r.l.	310	-	-	-	310
Teknova S.r.l. (liquidata)	1	-	11	(12)	-
Sit S.p.A.	891	-	-	-	891
Tubiflex S.p.A.	34.485	-	-	-	34.485
Pioli S.r.l.	3.008	-	-	-	3.008
Servizi Industriali S.r.l.	4.059	-	-	-	4.059
White Drive Motors and Steering Sp. z.o.o.	184.698	-	-	-	184.698
White Drive Motors and Steering GmbH	35.379	-	-	(4.933)	30.446
White Drive Motors and Steering LLC	33.882	-	22.000	-	55.882
IPG Mouldtech India Pvt Ltd.	-	-	7.861	-	7.861
Waikato Holding Limited	-	-	33.130	-	33.130
Hydra Dyne Technology Inc	-	-	4.507	-	4.507
I.Mec S.r.l.	-	-	14.062	-	14.062
<i>Fair value</i> delle stock option dei dipendenti di società controllate	<u>3.060</u>	<u>311</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>3.371</u>
<i>Totale Società controllate</i>	<u>944.022</u>	<u>311</u>	<u>81.571</u>	<u>(4.945)</u>	<u>1.020.959</u>

In data 20 febbraio 2023 è stato acquisito l'85% del capitale di Indoshell Automotive System India P.L (ora IPG Mouldtech India Pvt Ltd.). La società apparteneva ad Indoshell Mould Limited, gruppo indiano specializzato nella fusione di metalli ferrosi e non (ghisa e alluminio). Il valore dell'operazione è stato fissato in 7,9 milioni di euro e sono stati definiti i meccanismi di "put and call" attraverso i quali Interpump Group potrà acquisire da Indoshell Mould Limited il rimanente 15%.

In data 20 aprile 2023 è stato acquisito il 70% del capitale di I.Mec S.r.l., società specializzata nella realizzazione di vagli meccanici e di dispositivi per la selezione granulometrica della materia attraverso meccanismi di vibrazione destinati principalmente ad industrie attive nei settori della ceramica, del riciclaggio, della depurazione, dell'alimentare e della cosmetica. Il valore dell'operazione è stato fissato in 14,0 milioni di euro e sono stati definiti i meccanismi di "put and call" attraverso i quali le controparti potranno acquisire e vendere il rimanente 30%.

In data 18 maggio 2023 è stato inoltre acquisito il 100% del gruppo Waikato che, con oltre 50 anni di storia, è il leader nel mercato neozelandese ed australiano delle attività di mungitura meccanizzata. Il valore dell'operazione è stato fissato in circa 33 milioni di euro.

L'incremento della partecipazione in Hydra Dyne Technology Inc è relativo al parziale esercizio anticipato delle opzioni "put and call" dove il Gruppo è salito all'89,99%; la variazione, pari al 14,99%, è stata interamente sottoscritta dalla Società.

L'incremento della partecipazione in White Drive Motors and Steering LLC è relativo all'aumento di capitale deliberato nel corso dell'esercizio finalizzato alla patrimonializzazione della società impegnata in una fase di importanti investimenti di adeguamento delle linee produttive.

La perdita di valore della White Drive Motors and Steering GmbH è dovuta all'allineamento al valore del patrimonio netto contabile a seguito della conclusione di un'operazione straordinaria perfezionatasi con il trasferimento di un ramo d'azienda alla White Drive Motors and Steering Sp. z.o.o.

In data 28 dicembre 2023 si è concluso il processo di liquidazione di Teknova S.r.l.

Come richiesto dall'IFRIC 11, si è proceduto a contabilizzare gli accordi di pagamento basati su azioni (*stock option plan*) aventi per oggetto strumenti rappresentativi di capitale della controllante a favore di dipendenti delle sue controllate. Il *fair value* delle stock option assegnate ed esercitabili dai dipendenti delle società controllate per 311 €/000 è stato portato in aumento del valore delle partecipazioni con contropartita l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Si precisa inoltre che tutte le partecipazioni detenute da Interpump Group S.p.A., ad eccezione della partecipazione in Sit S.p.A., si considerano, sin dalla loro acquisizione, immobilizzazioni finanziarie, e quindi strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione (così come definiti dall'IFRS 9).

I dividendi registrati a conto economico nell'esercizio ammontano a complessivi 77.532 €/000 (85.586 nel corso del 2022) così suddivisi (importi espressi in €/000):

<i>Società controllate:</i>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
GP Companies Inc.	4.169	2.426
Hammelmann GmbH	22.500	30.000
Inoxpa S.A.	10.000	10.000
NLB Corporation Inc.	3.653	-
Reggiana Riduttori S.r.l.	20.000	15.000
Servizi Industriali S.r.l.	960	960
Transtecno S.r.l.	-	1.200
Walvoil S.p.A.	<u>16.250</u>	<u>26.000</u>
<i>Totale</i>	<u>77.532</u>	<u>85.586</u>

Riportiamo di seguito il dettaglio del costo delle partecipazioni in società controllate, al 31 dicembre 2023, raffrontato con la relativa quota di patrimonio netto rettificato (come meglio sotto descritto) di pertinenza di Interpump Group S.p.A.:

(€/000)	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto rettificato	Patrimonio netto rettificato	% Differenza Patrimonio netto rettificato
Walvoil S.p.A.	7.692	231.994	50.888	65%	118.172	286.177	186.015	67.843
Walvoil Fluid Power India Pvt. Ltd.	4.803	38.227	6.879	-	14	38.227	46	32
NLB Corporation Inc.	12	118.199	8.722	100%	62.048	153.205	153.205	91.157
GP Companies Inc.	1.854	25.548	6.483	100%	8.903	31.601	31.601	22.698
Interpump Hydraulics S.p.A.	2.632	344.976	27.308	100%	104.258	363.967	363.967	259.709
Hammelmann GmbH	25	146.963	31.743	100%	26.032	207.692	207.692	181.660
Inoxpa S.A.	23.000	65.734	11.451	100%	93.127	112.367	112.367	19.240
Reggiana Riduttori S.r.l.	6.000	105.731	24.747	100%	165.226	191.533	191.533	26.307
Transtecno S.r.l.	100	39.565	12.846	80%	57.765	96.641	77.313	19.548
Inoxihp S.r.l.	119	16.284	3.776	53%	8.704	38.974	20.547	11.843
Interpump Piping GS S.r.l.	10	6.761	1.721	100%	310	6.761	6.761	6.451
Teknova S.r.l. (liquidata)	-	-	(12)	100%	-	-	-	-
Sit S.p.A.	105	2.027	123	80%	891	2.027	1.622	731

(€/000)	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore di bilancio	Patrimonio netto rettificato	Patrimonio netto rettificato	% Differenza Patrimonio netto rettificato
Tubiflex S.p.A.	515	21.484	4.218	100%	34.485	41.575	41.575	7.090
Pioli S.r.l.	10	3.639	567	100%	3.008	5.375	5.375	2.367
Servizi Industriali S.r.l.	100	3.129	1.163	80%	4.059	6.397	5.118	1.059
White Drive Motors and Steering Sp. z.o.o.	33.254	102.624	20.702	100%	184.698	267.084	267.084	82.386
White Drive Motors and Steering GmbH	33.595	30.447	6.560	100%	30.446	30.447	30.447	1
White Drive Motors and Steering LLC	67.920	50.625	(1.926)	100%	55.882	55.268	55.268	(614)
IPG Mouldtech India Pvt Ltd.	298	4.322	495	85%	7.861	10.467	8.897	1.036
Waikato Holding Limited	32.210	32.831	261	100%	33.130	33.145	33.145	15
Hydra Dyne Technology Inc	80	18.401	2.315	15%	4.507	30.599	4.587	80
I.Mec S.r.l.	100	10.022	2.088	70%	14.062	25.281	17.697	3.635

Il principio contabile internazionale IAS 36 al paragrafo 4 stabilisce che le attività finanziarie classificate come controllate in accordo con lo IAS 27 siano iscritte in bilancio ad un valore non superiore a quello recuperabile (*recoverable amount*). Un'attività è iscritta in bilancio ad un valore superiore a quello recuperabile se il suo valore contabile (*carrying amount*) eccede l'importo ottenibile dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività; lo IAS 36, in presenza di tale circostanza, afferma che l'attività ha subito una riduzione di valore e ne richiede la sua rilevazione.

Il management, al fine di identificare eventuali circostanze che possono rappresentare indicatori di potenziale perdita di valore delle partecipazioni, procede ad effettuare, con cadenza almeno annuale o maggiore ove necessario, le seguenti procedure:

- confrontare il valore delle partecipazioni con il corrispondente valore di patrimonio netto opportunamente rettificato alla data di riferimento del bilancio dei plusvalori emersi in fase di acquisizione della partecipazione ed allocati in sede di *Purchase Price Allocation (PPA)*, così come risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Interpump;

- in caso di differenziali negativi, analizzare le aspettative di performance future così come riflesse nei piani finanziari utilizzati anche per le procedure di *impairment* a livello consolidato;
- laddove permangano circostanze che possono rappresentare potenziali perdite di valore delle partecipazioni, sottoporre le stesse ad *Impairment test* tramite il metodo del *Discounted Cash Flow (DCF)* al netto delle imposte con un approccio “*equity side*”, dove il *recoverable amount*, che risulta pari all’*Enterprise Value* (così come determinato a livello consolidato utilizzando l’approccio “*asset side*” del metodo *DCF*) al netto della posizione finanziaria netta (comunemente definito *Equity Value*), deve essere confrontato con il valore di carico della corrispondente partecipazione.

Dalle attività sopra descritte in nessun caso sono emerse ulteriori perdite durevoli di valore tali da richiedere una svalutazione del valore contabile delle partecipazioni rispetto a quanto precedentemente descritto. I differenziali negativi sono esclusivamente collegati a partecipazioni acquisite negli ultimi anni, per cui i plusvalori emersi ed il relativo avviamento risultano iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo.

11. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte principalmente dai finanziamenti concessi a società controllate.

Riportiamo di seguito i rapporti di natura finanziaria in essere (importi espressi in €/000):

	Finanziamenti concessi		Interessi attivi	
	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
<i>Società controllate:</i>				
IMM Hydraulics S.p.A.	22.000	29.000	1.136	384
Interpump Hydraulics S.p.A.	11.000	31.000	1.107	450
White Drive Motors and Steering LLC	-	17.000	621	116
Muncie Power Inc.	8.145	11.252	484	53
Waikato Holding Limited	-	-	333	-
Tubiflex S.p.A.	10.000	3.000	233	3
White Drive Motors and Steering GmbH	4.000	4.000	203	56
Hydra Dyne Technology Inc.	8.308	10.000	186	195
Interpump Piping GS S.r.l.	1.000	4.000	113	67
GS-Hydro Korea Ltd	2.100	2.100	63	63
Tekno Tubi S.r.l.	310	1.760	54	30
Transtecno S.r.l.	-	3.037	31	62
Inoxihp S.r.l.	633	1.687	19	30
GS-Hydro UK Ltd	390	490	18	6
Unidrò Contarini Sarl	-	100	1	2
Reggiana Riduttori S.r.l.	-	-	-	24
<i>Totale</i>	<u>67.886</u>	<u>118.426</u>	<u>4.602</u>	<u>1.541</u>

Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti intercompany erano indicizzati all’Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread che oscillava nel range di 100 punti base e 200 punti base oppure erano a tasso fisso con un range che oscillava dall’1,50% al 4,50%.

Relativamente ai finanziamenti concessi, 29.101 €/000 risultano essere correnti, mentre i restanti 38.785 €/000 sono da considerarsi non correnti.

12. Imposte differite attive e passive

I movimenti delle imposte differite attive e passive dell'esercizio sono i seguenti:

	<i>Imposte differite attive</i>		<i>Imposte differite passive</i>	
	<i>2023 (€/000)</i>	<i>2022 (€/000)</i>	<i>2023 (€/000)</i>	<i>2022 (€/000)</i>
Al 1° gennaio	7.286	7.169	706	653
Imputazione a conto economico dell'esercizio	2.100	266	(26)	53
Imputazione a riserve di patrimonio netto	14	(149)	-	-
Altri movimenti	<u>(22)</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>
Al 31 dicembre	<u>9.378</u>	<u>7.286</u>	<u>680</u>	<u>706</u>

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci della situazione patrimoniale-finanziaria:

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>
	<i>Imposte differite attive (€/000)</i>	<i>Imposte differite attive (€/000)</i>	<i>Imposte differite passive (€/000)</i>	<i>Imposte differite passive (€/000)</i>
Immobili, impianti e macchinari	80	76	613	614
Immobilizzazioni immateriali	3.518	3.518	-	-
Altre attività finanziarie	148	104	-	-
Rimanenze	837	787	-	-
Crediti	77	97	-	-
Crediti per dividendi	-	-	15	15
Partecipazioni	318	318	10	10
Passività per benefit ai dipendenti	(568)	(553)	39	65
Fondo rischi	1.968	1.977	-	-
Perdite fiscali pregresse	2.002	-	-	-
Patrimonio netto:				
- passività per benefit a dipendenti	668	653	-	-
Altri	<u>330</u>	<u>309</u>	<u>3</u>	<u>2</u>
Totale	<u>9.378</u>	<u>7.286</u>	<u>680</u>	<u>706</u>

Le imposte differite imputate direttamente a patrimonio netto sono relative alla rimisurazione della passività per benefit ai dipendenti (TFR) relativamente alla componente attuariale.

Non sono state contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede la distribuzione (vedi Nota 18).

13. Debiti finanziari fruttiferi di interessi e debiti bancari

I principali finanziamenti sono soggetti ciascuno al rispetto di alcuni dei seguenti *covenants* finanziari calcolati sui valori consolidati:

- Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto;
- Indebitamento finanziario netto / EBITDA;
- EBITDA / Oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2023 tutti i *covenant* finanziari sono ampiamente rispettati.

I debiti finanziari fruttiferi di interessi al 31 dicembre 2023 includono anche debiti per leasing pari a 2.444 €/000 (3.175 €/000 nel 2022) relativi ad affitti e noleggi (IFRS 16), che al 31 dicembre 2023 sono così composti:

(€/000)	31 dicembre 2023				31 dicembre 2022			
	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale	Entro l'esercizio	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Pagamento canoni dovuti per contratti di leasing	885	1.720	-	2.605	866	2.341	9	3.216
Quota di interessi	(85)	(76)	-	(161)	(18)	(23)	-	(41)
Valore attuale dei debiti per leasing	<u>800</u>	<u>1.644</u>	=	<u>2.444</u>	<u>848</u>	<u>2.318</u>	<u>9</u>	<u>3.175</u>

Le scadenze dei finanziamenti non correnti sono le seguenti:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Da 1 a 2 anni	178.969	211.146
Da 2 a 5 anni	220.878	276.170
Oltre 5 anni	-	9
Totale	<u>399.847</u>	<u>487.325</u>

Il tasso medio di interesse sui finanziamenti per l'esercizio 2023 è stato pari circa allo 3,89% (0,68% nel 2022).

Al 31 dicembre 2023 tutti i finanziamenti sono a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2023 e nel corso dell'esercizio nessun finanziamento in essere risulta assistito da garanzie.

La Società ha le seguenti linee di credito non utilizzate alla data di chiusura dell'esercizio:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)
Scoperti di conto corrente ed anticipi export	17.100	20.795
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	-
Totale	<u>17.100</u>	<u>20.795</u>

Per ulteriori approfondimenti sul rischio di liquidità e sul rischio tasso d'interesse si rimanda alla Nota 21 – *Informazioni sui rischi finanziari*.

L'indebitamento finanziario netto, comprensivo dei debiti e degli impegni predisposto in linea con l'orientamento ESMA 32-382-1138 e recepito dal richiamo di attenzione Consob n.5/21 è così composto:

	31/12/2023	31/12/2022	01/01/2022
	€/000	€/000	€/000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.280	188.778	135.514
Debiti finanziari corrente (esclusa la parte corrente dei debiti finanziari non corrente)	(6.042)	(3.367)	(901)
Parte corrente dei debiti finanziari non corrente	<u>(232.543)</u>	<u>(256.194)</u>	<u>(200.624)</u>
Indebitamento finanziario corrente netto	(150.305)	(70.783)	(66.011)
Debiti finanziari non corrente	<u>(399.847)</u>	<u>(487.325)</u>	<u>(513.689)</u>
Posizione finanziaria netta	(550.152)	(558.108)	(579.700)
Impegno per acquisto partecipazioni	-	-	-
Totale indebitamento finanziario netto	<u>(550.152)</u>	<u>(558.108)</u>	<u>(579.700)</u>

14. Debiti commerciali ed Altre passività correnti

I debiti commerciali ammontano a complessivi 14.789 €/000 (21.214 €/000 nel 2022) e sono principalmente composti da debiti verso fornitori per merci e servizi.

Le altre passività correnti sono così composte:

	31/12/2023	31/12/2022
	€/000	€/000
Debiti verso il personale	3.833	4.172
Debiti verso enti previdenziali	1.536	1.627
Clienti conto anticipi	1.313	1.506
Clienti saldo avere	172	238
Clienti per note di credito da emettere	42	66
Debiti per compensi amministratori e sindaci	1.130	1.000
Altri	<u>112</u>	<u>321</u>
Totale	<u>8.138</u>	<u>8.930</u>

15. Fondi rischi ed oneri

(€/000)	Trattamento fine rapporto amministratori	Fondo indennità suppletiva di clientela	Altri	Totale
Saldo al 31/12/2022	8.193	79	30	8.302
Incremento dell'esercizio	-	3	70	73
Eccedenza riversata a conto economico	-	-	(4)	(4)
Utilizzi dell'esercizio	-	<u>(44)</u>	<u>(96)</u>	<u>(140)</u>
Saldo al 31/12/2023	<u>8.193</u>	<u>38</u>	=	<u>8.231</u>

La voce principale si riferisce al trattamento di fine rapporto per il Dott. Fulvio Montipò, fondatore del Gruppo, definito dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020.

La movimentazione della voce altri fondi rischi ed oneri si riferisce alla chiusura di una controversia sorta negli esercizi precedenti.

16. Passività per benefit ai dipendenti

Passività per piani a benefici definiti

I movimenti della passività sono i seguenti:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Passività al 1° gennaio	4.138	5.026
Quota imputata a conto economico nel periodo	117	(21)
Rilevazione a patrimonio netto dei risultati attuariali	60	(619)
Riclassifiche	(23)	(66)
Pagamenti effettuati	<u>(517)</u>	<u>(182)</u>
Passività al 31 dicembre	<u>3.775</u>	<u>4.138</u>

A conto economico sono registrate le seguenti voci:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Costo del servizio corrente (<i>Current service cost</i>)	-	-
Proventi/Oneri finanziari	117	(21)
Costo del servizio di esercizi precedenti (<i>Past service cost</i>)	<u>-</u>	<u>-</u>
Totale registrato a conto economico	<u>117</u>	<u>(21)</u>

Si rimanda alla “Relazione sulla gestione” al capitolo “1. Andamento reddituale” per l’analisi del costo per personale.

Il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria è il seguente:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Dirigenti	16	14
Quadri	14	17
Impiegati	119	116
Operai	304	305
Personale a tempo determinato	<u>2</u>	<u>1</u>
Totale	<u>455</u>	<u>453</u>

Al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti è pari a 447 unità.

Le passività per piani a benefici definiti (TFR) sono determinate con le seguenti ipotesi attuariali:

	Unità di misura	2023	2022
Tasso di attualizzazione	%	3,33	3,74
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione (<i>turnover</i>)*	%	6,69	6,35
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,10	2,70
Anzianità lavorativa media in azienda dei dipendenti	Anni	17,65	17,63

* = percentuale media annua di uscita, per qualsiasi causa, nei primi dieci anni successivi alla valutazione.

La seguente tabella riepiloga l'analisi di sensitività condotta sul tasso di attualizzazione, mostrando gli effetti (in valore assoluto) che ci sarebbero stati a seguito di variazioni ragionevolmente possibili del tasso al 31 dicembre 2023.

Analisi di sensitività		TFR €/000
Variazione tasso di attualizzazione	+ 0,50 %	3.649
Variazione tasso di attualizzazione	- 0,50 %	3.908

Il tasso di interesse di attualizzazione, alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria, è calcolato, come richiesto dallo IAS 19, facendo riferimento ai rendimenti di mercato degli *“high quality corporate bonds”*, ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto. Sono stati pertanto presi in considerazione solo i titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe *“AA”* di rating, col presupposto che tale classe identifichi un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli *“Investment Grade” (IG)* ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. Considerando che lo IAS 19 non fa esplicito riferimento ad uno specifico settore merceologico, si è optato per una curva di mercato *“Composite”* che riassume quindi le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per i titoli emessi da società appartenenti a diversi settori, tra cui utility, telefonici, finanziari, bancari e industriali.

L'analisi della curva dei tassi rating *“AA”* al 31 dicembre 2023, precedentemente descritta e utilizzata ai fini della valutazione attuariale in oggetto, evidenzia una riduzione generalizzata dei rendimenti attesi per tutte le scadenze, rispetto alla curva del 31 dicembre 2022, e si conferma essere vicina all'essere estremamente piatta rispetto ai livelli storici osservati.

La riduzione della curva incorpora il *sentiment* del mercato, influenzato dalle attese sull'inflazione, dal contesto economico europeo e globale, nonché dalle tensioni geopolitiche inspite dal conflitto israelo - palestinese.

17. Altre passività non correnti

I risconti passivi imputati nelle passività non correnti, pari a 2.300 €/000 al 31 dicembre 2023 (675 €/000 al 31 dicembre 2022), fanno riferimento a quote di credito d'imposta sull'acquisto di immobilizzazioni materiali non 4.0 (Legge di Bilancio 2020 - L. 160/2019 art. 1 modificata dalla Legge di Bilancio 2021 - L. 178/2020 art. 1 e proroga disposta dall'art. 1 comma 44 della Legge di bilancio 2022 – L. 234/2021) contabilizzati come ricavi anticipati imputati a conto economico per quote di competenza in relazione alla durata degli ammortamenti dei beni agevolati secondo la tecnica dei risconti.

18. Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da n. 108.879.294 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro per azione ed ammonta pertanto a 56.617.232,88 euro. Il capitale sociale rappresentato in bilancio ammonta invece a 55.625 €/000, in quanto il valore nominale delle azioni proprie acquistate, al netto di quelle vendute, è stato portato in riduzione del capitale sociale in accordo con i principi contabili di riferimento. Al 31 dicembre 2023 Interpump Group S.p.A. aveva in portafoglio n. 1.908.863 azioni pari al 1,753% del capitale, acquistate ad un costo medio di € 38,7871.

I movimenti delle azioni proprie nel corso degli ultimi due esercizi sono stati i seguenti:

	<u>Numero</u>
<i>Saldo al 31/12/2021</i>	2.480.643
Acquisti del 2022	2.080.000
Cessione di azioni per esercizio di stock option	<u>(2.572.780)</u>
<i>Saldo al 31/12/2022</i>	1.987.863
Cessione di azioni per esercizio di stock option	<u>(79.000)</u>
<i>Saldo al 31/12/2023</i>	<u>1.908.863</u>

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
	<u>Numero di azioni</u>	<u>Numero di azioni</u>
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	108.879.294	108.879.294
Azioni proprie in portafoglio	<u>(1.987.863)</u>	<u>(2.480.643)</u>
Azioni in circolazione al 1° gennaio	106.891.431	106.398.651
Azioni proprie acquistate	-	(2.080.000)
Azioni proprie cedute	<u>79.000</u>	<u>2.572.780</u>
Totale azioni in circolazione al 31 dicembre	<u>106.970.431</u>	<u>106.891.431</u>

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per la generalità degli azionisti ed il supporto allo sviluppo del Gruppo, sia organico sia attraverso acquisizioni mirate. Il Gruppo intende pertanto mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e la generazione di cassa delle sue attività industriali. Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati il Gruppo persegue il costante controllo dei flussi di cassa generati dai business nei quali opera, sia attraverso il miglioramento o il mantenimento della redditività, sia

attraverso un'attenta gestione del capitale circolante e degli altri investimenti. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Interpump Group (capitale sociale e riserva sovrapprezzo, complessivamente pari a 102.508 €/000 al 31 dicembre 2023 e 94.932 €/000 al 31 dicembre 2022), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (altre riserve e riserva legale, incluso il risultato dell'esercizio, complessivamente pari a 555.969 €/000 al 31 dicembre 2023 e 512.030 €/000 al 31 dicembre 2022, escluse la riserva di conversione e la riserva da rimisurazione dei piani a benefici definiti).

Azioni proprie acquistate

L'importo delle azioni proprie detenute da Interpump Group S.p.A. è registrato in una riserva di patrimonio netto. Durante il 2023, la Società non ha acquistato azioni proprie (n. 2.080.000 azioni proprie acquistate nel 2022 per un importo pari a 94.793 €/000 ad un prezzo medio di € 45.5737).

Azioni proprie cedute

Nell'ambito dell'esecuzione dei piani di stock option sono state esercitate n. 79.000 opzioni che hanno comportato un incasso di 2.246 €/000 (nel 2022 erano state esercitate n. 2.572.780 opzioni con un incasso di 63.027 €/000). Nel 2023 non sono state cedute azioni proprie a fronte dell'acquisizione di partecipazioni analogamente a quanto avvenuto nel 2022.

Stock options

Nei bilanci del 2023 e del 2022 è stato contabilizzato, in accordo con l'IFRS 2, il *fair value* dei piani di stock option 2019/2021 e 2022/2024. Nel conto economico 2023 sono pertanto imputati costi relativamente ai piani di stock option per 4.978 €/000 (4.722 €/000 nel 2022) con contropartita riserva sovrapprezzo azioni. Tali costi rappresentano la quota di competenza del periodo del valore delle opzioni assegnate ai dipendenti ed agli amministratori determinato alla data di assegnazione, corrispondente al valore dei servizi forniti da questi ultimi in aggiunta ai compensi ordinari.

Gli effetti a conto economico sono imputati come segue:

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Spese commerciali	25	22
Spese generali ed amministrative	<u>4.953</u>	<u>4.700</u>
Totale	<u>4.978</u>	<u>4.722</u>

La riserva sovrapprezzo azioni ha avuto i seguenti movimenti:

	2023	2022
	<u>€/000</u>	<u>€/000</u>
Riserva sovrapprezzo azioni al 1° gennaio	39.348	66.119
Incremento del periodo per imputazione a conto economico del <i>fair value</i> delle stock options assegnate	4.978	4.722
Incremento del periodo per imputazione a patrimonio netto del <i>fair value</i> delle stock options assegnate ai dipendenti di imprese controllate	311	273
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito del pagamento di acquisizioni di società controllate	-	-
Incrementi per la cessione di azioni proprie a seguito dell'esercizio di stock options	2.246	63.027
Utilizzo per copertura acquisti azioni proprie	<u>-</u>	<u>(94.793)</u>
Riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre	<u>46.883</u>	<u>39.348</u>

L'Assemblea del 30 aprile 2019 ha approvato un piano di stock option denominato "Piano di Incentivazione Interpump 2019/2021" che prevede l'assegnazione di massime n. 2.500.000 opzioni al prezzo di esercizio di € 28,4952 e, per le opzioni assegnate dopo il 30 aprile 2020, al prezzo ufficiale determinato da Borsa Italiana il giorno antecedente l'assegnazione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 giugno 2019 ha assegnato n. 1.800.000 azioni al Presidente esecutivo Dott. Fulvio Montipò; sono state poi assegnate nel corso del 2019 n. 418.500 opzioni ad altri beneficiari. In data 3 giugno 2020 sono state assegnate ulteriori n. 20.000 opzioni ad altri beneficiari. Complessivamente sono state pertanto assegnate n. 2.238.500 opzioni. Le opzioni sono esercitabili a partire dal 30 giugno 2022 fino al 31 dicembre 2025. Nel corso del 2022 sono state annullate n. 2.500 opzioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 e 2022 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2023	2022
	<u>Numero di</u> <u>opzioni</u>	<u>Numero di</u> <u>opzioni</u>
Opzioni assegnate al 1° gennaio	180.276	2.096.756
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio	-	-
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio	(79.000)	(1.913.980)
Opzioni annullate nel corso dell'esercizio	<u>-</u>	<u>(2.500)</u>
Totale opzioni assegnate al 31 dicembre	<u>101.276</u>	<u>180.276</u>

L'Assemblea del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo un piano di stock option denominato "Piano di Incentivazione Interpump 2022/2024" che prevede l'assegnazione di massime n. 2.250.000 opzioni al prezzo di esercizio di € 38,6496 e, per le opzioni assegnate dopo il 29 aprile 2023, al prezzo ufficiale determinato da Borsa Italiana il giorno antecedente l'assegnazione. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Presidente esecutivo Dott. Fulvio Montipò n. 1.620.000 opzioni. In data 23 maggio 2022, 20 ottobre 2022 e 28 aprile 2023 sono state poi assegnate rispettivamente n. 288.000 (di cui n. 45.000 all'Amministratore Delegato Dott. Fabio Marasi), n. 6.000 e n. 35.000 (di cui n. 15.000 all'Amministratore Delegato Dott. Fabio Marasi) opzioni ad altri beneficiari. Complessivamente sono state pertanto assegnate n. 1.949.000 opzioni. Le opzioni sono esercitabili nel periodo compreso fra il 30

giugno 2025 ed il 31 dicembre 2028. Nel corso del 2023 sono state annullate n. 2.000 opzioni (n. 7.000 opzioni annullate nel 2022).

Nel corso dell'esercizio 2023 e 2022 i movimenti delle opzioni sono stati i seguenti:

	2023	2022
	<u>Numero di</u>	<u>Numero di</u>
	<u>opzioni</u>	<u>opzioni</u>
Numero di diritti assegnati al 1° gennaio	1.907.000	-
Numero di diritti assegnati	35.000	1.914.000
Numero di azioni acquistate	-	-
Numero di diritti annullati	<u>(2.000)</u>	<u>(7.000)</u>
Totale numero diritti non ancora esercitati al 31 dicembre	<u>1.940.000</u>	<u>1.907.000</u>

Il *fair value* delle stock option e le ipotesi attuariali utilizzate nel *binomial lattice model* sono i seguenti:

Piano 2019/2021

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	2.218.500
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		28 giugno 2019
Prezzo di esercizio		28,4952
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2022
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	4,562
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,76
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 28 giugno 2019)	%	-0,0182

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	20.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		3 giugno 2020
Prezzo di esercizio		27,9868
<i>Vesting date</i>		1 luglio 2022
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	5,226
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	30
Attesa durata media della vita del piano	anni	3,83
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Euro Swap al 3 giugno 2020)	%	0,1557

Piano 2022/2024

<i>Prima assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	1.620.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		29 aprile 2022
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	8,4601
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	31
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,93
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 29 aprile 2022)	%	1,5540

<i>Seconda assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	288.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		23 maggio 2022
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	8,8040
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	31
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,86
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 23 maggio 2022)	%	1,6911

<i>Terza assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	6.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		20 ottobre 2022
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	8,7606
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	34
Attesa durata media della vita del piano	anni	4,45
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 20 ottobre 2022)	%	3,5668

<i>Quarta assegnazione</i>	Unità di misura	
Numero delle azioni assegnate	n.	35.000
Data di assegnazione (<i>grant date</i>)		28 aprile 2023
Prezzo di esercizio		38,6496
<i>Vesting date</i>		30 giugno 2025
<i>Fair value</i> per opzione alla data di assegnazione	€	16,011
Volatilità attesa (espressa come media ponderata delle volatilità utilizzate nella costruzione del <i>binomial lattice model</i>)	%	34
Attesa durata media della vita del piano	anni	3,93
Dividendi attesi (rispetto al valore dell'azione)	%	1,00
Tasso di interesse <i>risk free</i> (calcolato attraverso una interpolazione lineare dei tassi Eur Composit AA al 28 aprile 2023)	%	3,5748

La volatilità attesa del sottostante (titolo Interpump Group) è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo del titolo Interpump Group.

19. Riserve

(i) *Riserva per rimisurazione dei piani a benefici definiti*

Include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (TFR).

(ii) *Classificazione del patrimonio netto in funzione della possibilità di utilizzazione*

(€/000)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Imposte da pagare in caso di distribuzione	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei precedenti tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale						
Capitale sociale sottoscritto e versato	56.617	B	-	-	-	-
Valore nominale azioni proprie in portafoglio	(992)	-	-	-	-	-
<i>Totale capitale sociale</i>	<u>55.625</u>					
Riserve di capitale						
Riserva legale	6.860	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A,B,C	-	-	-	34.605
<i>Totale riserve di capitale</i>	<u>6.860</u>		=			
Riserve di utili						
Riserva legale	4.463	B	-	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	46.883	A,B,C	43.511	1.232	-	-
Riserva straordinaria	466.815	A,B,C	464.622	7.164	-	-
Riserva per riduzione capitale sociale	992	-	-	-	-	-
Riserva First Time Adoption	(78)	-	-	-	-	-
Avanzo di fusione	863	A,B,C	698	-	-	-
Riserva rimisurazione piani a benefici definiti	(2.115)	-	-	-	-	-
Utile del periodo	<u>76.054</u>	A,B,C	<u>76.054</u>	-	-	-
<i>Totale riserve di utile</i>	<u>593.877</u>		<u>584.885</u>			
Riserva azioni proprie	74.039	-	-	-	-	86.553
Azioni proprie	(74.039)	-	-	-	-	-
Quota non distribuibile*			<u>(3.266)</u>			
Residua quota distribuibile			<u>581.619</u>			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

*= rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Si segnala che per 12.987 €/000 la riserva sovrapprezzo azioni è in sospensione d'imposta in quanto fiscalmente formata dalla riserva di rivalutazione L. 342/2000 e L. 266/2005.

Si segnala che per 33.089 €/000 la riserva straordinaria è in sospensione d'imposta per effetto del riconoscimento fiscale del valore netto contabile dell'avviamento iscritto in bilancio alla data del 31 dicembre 2019 ai sensi dell'art. 110, co. 8-bis, del D.L. 104/2020, così come modificato dall'art. 1, comma 83, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178.

Gli utilizzi si riferiscono a dividendi, acquisto azioni proprie e riduzioni delle riserve per altre cause e non comprendono i giroconti fra riserve. In particolare, con riferimento alle variazioni intervenute nei precedenti tre esercizi si precisa che gli utilizzi della riserva azioni proprie si riferiscono agli acquisti di azioni proprie e gli utilizzi della riserva sovrapprezzo azioni si riferiscono alle vendite di azioni proprie ad un prezzo inferiore al valore di carico delle stesse a seguito dell'esercizio di stock option.

In base alla normativa tributaria le riserve e l'utile sono liberamente distribuibili e non soggetti a tassazione anche in caso di distribuzione, qualora le riserve e gli utili residui eccedano i componenti negativi di reddito imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi; in caso contrario le riserve e gli utili distribuiti sono soggetti a tassazione nella misura in cui le riserve e gli utili residui sono inferiori ai componenti negativi di reddito che sono stati imputati esclusivamente in dichiarazione dei redditi. Al 31 dicembre 2023 tale condizione è rispettata e pertanto nessuna imposta sarebbe dovuta in caso di distribuzione dell'intero utile di esercizio della società e delle intere riserve disponibili, oltre alle imposte già indicate nel prospetto precedente.

(iii) *Dettaglio dei componenti imputati direttamente a patrimonio netto*

(€/000)	2023			2022		
	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte	Ammontare prima delle imposte	Imposte	Ammontare al netto delle imposte
Rimisurazione dei piani a benefici definiti	(60)	14	(46)	619	(148)	471
Totale	(60)	14	(46)	619	(148)	471

20. Informazioni sulle attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dallo IFRS 7, possono essere riassunte nelle seguenti tabelle:

(€/000)	Attività finanziarie al 31/12/2023				Passività finanziarie al 31/12/2023		Totale
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Valutate al costo ammortizzato	Al fair value rilevato nel Conto Economico Complessivo		Valutate al costo ammortizzato	
	Inizialmente	Successivamente					
Crediti commerciali	-	-	16.927	-	-	-	16.927
Crediti per dividendi	-	-	1.280	-	-	-	1.280
Altre attività correnti	-	-	3.510	-	-	-	3.510
Altre attività finanziarie correnti	-	-	29.101	-	-	-	29.101
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	38.785	-	-	-	38.785
Debiti commerciali	-	-	-	-	(14.789)	-	(14.789)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(238.585)	-	(238.585)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(8.138)	-	(8.138)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(399.847)	-	(399.847)
Totale	=	=	89.603	=	(661.359)	=	(571.756)

(€/000)	Attività finanziarie al 31/12/2022			Passività finanziarie al 31/12/2022		Totale
	Al fair value rilevato a Conto Economico		Valutate al costo ammortizzato	Al fair value rilevato nel Conto Economico		
	Inizialmente	Successivamente		Completivo	ammortizzato	
Crediti commerciali	-	-	19.211	-	-	19.211
Crediti per dividendi			1.280			1.280
Altre attività correnti	-	-	7.807	-	-	7.807
Altre attività finanziarie correnti	-	-	39.946	-	-	39.946
Altre attività finanziarie non correnti			78.480	-	-	78.480
Debiti commerciali	-	-	-	-	(21.214)	(21.214)
Debiti finanziari correnti fruttiferi di interessi	-	-	-	-	(259.561)	(259.561)
Altre passività correnti	-	-	-	-	(8.930)	(8.930)
Debiti finanziari non correnti fruttiferi di interessi	=	=	=	=	(487.325)	(487.325)
Totale	=	=	<u>146.724</u>	=	<u>(777.030)</u>	<u>(630.306)</u>

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato hanno generato ricavi e costi. I ricavi si riferiscono agli utili su cambi per 175 €/000 (1.076 €/000 nel 2022). I costi invece si riferiscono alle perdite su cambi per 1.263 €/000 (1.037 €/000 nel 2022) e alle perdite su crediti per 82 €/000 (94 €/000 nel 2022) classificate tra gli altri costi operativi.

Le attività e passività finanziarie al costo ammortizzato hanno generato interessi attivi per 4.602 €/000 (1.541 €/000 nel 2022), interessi passivi per 28.065 €/000 (5.147 €/000 nel 2022) e interessi passivi per leasing per 113 €/000 (22 €/000 nel 2022); inoltre tra le spese generali e amministrative sono incluse commissioni e spese bancarie per 79 €/000 (72/000 nel 2022).

21. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ai rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto la Società opera a livello internazionale ed è esposta al rischio di cambio che si origina dall'esposizione rispetto al dollaro americano;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto delle materie prime.

La Società non è esposta a significative concentrazioni dei rischi.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Con specifico riferimento ai rischi diretti ed indiretti derivanti dal contesto macroeconomico e dal conflitto Russia – Ucraina si conferma una limitata esposizione della Società, come già riportato nella Relazione sulla Gestione e come evidenziato dai risultati economici conseguiti negli ultimi esercizi.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per Interpump Group S.p.A.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di cambio

La Società è esposta ai rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico. In particolare:

- per i ricavi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi costi, la variazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo della Società.
Nel 2023 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio cambio è stato equivalente al 24% circa dei ricavi della Società (circa il 29% nel 2022) e non risultava coperto dal rischio oscillazione cambio.
I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano il cambio EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari di pompe ad alta pressione effettuate sul mercato nordamericano attraverso la società GP Companies Inc., situata in questo mercato, e direttamente ad un importante cliente americano. Inoltre la società fattura in USD anche all'altra sua controllata americana NLB Corporation Inc.
Il Gruppo Interpump ha adottato una policy di copertura delle transazioni commerciali denominate in valuta estera nell'ambito della quale sono stati individuati gli strumenti derivati più efficaci per raggiungere gli obiettivi prefissati e sono state attribuite le responsabilità, i compiti e il relativo sistema di deleghe.
Nei confronti dell'esposizione in dollari per le vendite ricorrenti nel mercato americano la politica della Società è quella di non coprire tali transazioni in valuta, mentre nei confronti delle vendite non ricorrenti (o per ammontare o per frequenza temporale con cui esse avvengono) nel mercato americano, la politica della Società è quella di attivare le coperture solo quando ritenuto opportuno.
- Sempre in relazione alle attività commerciali, la Società si può trovare a detenere crediti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare pertanto la realizzazione o l'accertamento di differenze cambio positive o negative.
- In relazione alle esposizioni finanziarie, laddove le uscite monetarie siano denominate in una valuta diversa dalla moneta di conto, la variazione dei tassi di cambio può influenzare negativamente il risultato netto della Società. Nel 2023 non sono stati erogati finanziamenti infragruppo in valute diverse dall'Euro, mentre sono stati incassati 2,7 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 i finanziamenti erogati in valute diverse dalla moneta di conto della Società ammontano a 8,1 milioni di euro.

Nel corso del 2023 e del 2022 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura non sono variate in maniera sostanziale.

Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento dell'Euro del 10% sul dollaro americano, sarebbe pari a circa 1.141 €/000 (1.536 €/000 nel 2022).

Rischio di tasso d'interesse

La politica della Società attualmente è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 3,5 anni). Al 31 dicembre 2023 tutta la disponibilità liquida risulta a tasso variabile così come i debiti finanziari e bancari. La Società inoltre ha concesso nel 2023 e negli anni passati finanziamenti alle sue società controllate per 67,9 milioni di euro (118,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Come riportato nella Nota 11 i finanziamenti attivi, ad eccezione di quelli erogati a Muncie Power Inc., GS-Hydro Korea Ltd, Tubiflex S.p.A. e Hydra Dyne Technology Inc., risultano tutti a tasso variabile.

Sensitivity analysis relativa al rischio tasso d'interesse

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di 50 basis points nei tassi di interesse comporterebbe per Interpump Group S.p.A. maggiori oneri finanziari, al netto dell'aumento dei proventi finanziari, di 2.157 €/000 (3.394 €/000 nel 2022). Ragionevolmente è ipotizzabile che un decremento di 50 basis points produca il medesimo effetto, ma di segno contrario.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2023 e 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

La Società, tuttavia, non ha storicamente subito significative perdite su crediti. Questo perché la Società generalmente concede l'erogazione del credito dilazionato solamente alla clientela storica, di comprovata solvibilità e solidità. Ai nuovi clienti, che hanno superato una prima analisi economica finanziaria, è infatti richiesto il pagamento anticipato o l'apertura di una lettera di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2023, i Finanziamenti ed i Crediti da attività finanziaria ammontano a 89.603 €/000 (146.724 €/000 al 31 dicembre 2022) e includono 797 €/000 relativi a crediti oggetto di svalutazione (720 €/000 al 31 dicembre 2022); gli scaduti inferiori a tre mesi risultano pari a 2.538 €/000 (3.540 €/000 al 31 dicembre 2022), mentre quelli scaduti da oltre tre mesi sono pari a 286 €/000 (446 €/000 al 31 dicembre 2022).

La Società non è esposta a sensibili concentrazioni di ricavi; infatti, il primo cliente in termini di ricavi fa parte del Gruppo Interpump e nel 2023 ha rappresentato circa il 21% dei ricavi (27% nel 2022). Il primo cliente esterno al Gruppo ha rappresentato nel 2023 circa il 3% dei ricavi (3% anche nel 2022), mentre i primi 10 clienti successivi al primo infragruppo hanno rappresentato complessivamente il 20% dei ricavi (18% nel 2022).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con cui la Società opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- contrattazione di *covenants* a livello consolidato;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Le caratteristiche di scadenza dei debiti finanziari fruttiferi di interessi e dei debiti bancari sono riportate nella Nota 13. Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili o in fase di negoziazione avanzata, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, nonché dalla politica di incasso dividendi dalle società partecipate, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti. Le attuali disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 sono pari a 88,3 milioni di euro. Queste ultime, unitamente alla generazione di cassa sopra descritta sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione della Società al rischio di liquidità. La decisione di mantenere un elevato livello di liquidità è stata adottata per minimizzare il rischio di liquidità, stante l'attuale stato di incertezza dell'economia e per poter cogliere le opportunità di acquisizione che si dovessero presentare.

Rischio di prezzo

Interpump Group S.p.A. è esposta ai rischi derivanti dalle oscillazioni del prezzo dei metalli che possono influire sul risultato economico e sulla redditività. In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso in misura pari a circa il 24% del totale dei costi di acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti della Società (32% nel 2022). Tra i principali metalli che la Società utilizza vi sono ottone, alluminio, acciaio inossidabile ed acciaio.

La politica è quella di trasferire ai fornitori l'onere dello stoccaggio dei materiali; in questo modo la copertura del rischio si ottiene mediante ordini per periodi e quantità determinate ad un prezzo fisso; al 31 dicembre 2023 risultano impegni sottoscritti che coprono gli interi consumi previsti per il 2024 di ottone (90% al 31 dicembre 2022), l'88% dei consumi previsti per l'esercizio successivo di acciaio (80% al 31 dicembre 2022), il 36% dei consumi previsti per il 2024 di alluminio (39% al 31 dicembre 2022), il 25% dei consumi previsti per il 2024 di acciaio inossidabile (54% al 31 dicembre 2022), e nessun impegno relativo ai consumi previsti per il 2024 di rame (26% al 31 dicembre 2022). Inoltre, al 31 dicembre 2023 risultano essere in giacenza il 71% circa dei consumi di acciaio previsti (13% al 31 dicembre 2022), il 58% circa dei consumi di acciaio inossidabile (34% al 31 dicembre 2022), il 40% circa dei consumi di alluminio (27% al 31 dicembre 2022) ed il 39% circa dei consumi di ottone (37% al 31 dicembre 2022).

L'indice delle quotazioni delle materie prime non energetiche si è stabilizzato dopo i forti incrementi registrati nel corso del 2022, mantenendo comunque livelli record rispetto al periodo pre-Covid. Si osservano differenze significative tra le diverse *commodity*: nel settore delle materie prime ferrose, il prezzo dell'acciaio ha registrato un andamento in calo nei primi mesi dell'anno, per poi stabilizzarsi nel secondo semestre; nel comparto dei non ferrosi, l'alluminio ha mostrato un rallentamento delle quotazioni già dall'inizio dell'anno, tendenza protrattasi fino alla fine dell'anno stesso. Per quanto riguarda le materie prime energetiche, i listini sembrano mantenere un trend discendente, soprattutto per quanto riguarda il gas, il cui impatto si è riflesso sul prezzo dell'energia elettrica italiana.

Dal lato degli approvvigionamenti, le problematiche di disponibilità riscontrate nel 2022, dovute a strozzature nelle catene di approvvigionamento, sono state per lo più superate. La Società ha comunque mantenuto un'attenta organizzazione dei processi affiancata da un costante monitoraggio della catena di approvvigionamento, scegliendo talvolta di acquistare lotti più consistenti al fine di garantirsi la disponibilità del materiale necessario nei processi produttivi.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

In vista della prossima entrata in vigore del “bilancio integrato”, sono stati pubblicati in giugno 2023 due principi che stabiliscono i requisiti fondamentali per l'informativa finanziaria relativa alla sostenibilità (*IFRS S1*) e la *disclosure* di informazioni relative all'esposizione dei rischi e alle opportunità specifiche per il clima (*IFRS S2*), a partire dagli esercizi iniziati al 1° gennaio 2024. Tali impatti sono tenuti in considerazione dalla Società nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per la Società non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, la Società monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sulla Società che adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.

A tal proposito la Società è potenzialmente esposta al rischio derivante dall'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico che possono portare ad un aumento dei costi operativi. Tali rischi sono stati opportunamente considerati nella predisposizione del presente Bilancio di esercizio, nonché nel *business plan* quinquennale a supporto dell'*impairment test* sull'avviamento.

22. Ricavi

La suddivisione dei ricavi netti per area geografica è la seguente:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Italia	24.210	24.752
Europa (Italia esclusa)	36.780	36.648
Resto del Mondo	<u>56.234</u>	<u>63.245</u>
Totale	<u>117.224</u>	<u>124.645</u>

La suddivisione dei ricavi per valuta di fatturazione è la seguente:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Euro	88.551	88.378
USD	28.644	36.251
GBP	<u>29</u>	<u>16</u>
Totale	<u>117.224</u>	<u>124.645</u>

I ricavi in USD sono relativi principalmente al fatturato verso le controllate americane GP Companies Inc. e NLB Corporation Inc.

23. Altri ricavi netti

I ricavi nel 2023 sono stati pari a 117.224 €/000 (124.645 €/000 nel 2022). Per i dettagli dei ricavi per area di attività e per area geografica si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2023.

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Plusvalenza su cessioni immobilizzazioni materiali	18	34
Ricavi per affitti e royalties	435	447
Ricavi da consulenze	10	10
Vendita di scarti	116	179
Recupero spese da terzi	886	840
Riversamento di fondi eccedenti	4	8
Rimborsi assicurativi	5	-
Altri	<u>3.124</u>	<u>9.714</u>
Totale	<u>4.598</u>	<u>11.232</u>

La voce altri ricavi si riferisce principalmente a rimborsi relativi all'acquisto di partecipazioni, contrattualmente previsti.

24. Costi per natura

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
Consumi di materie prime e componenti	37.191	38.438
Costi del personale ed interinali	30.068	30.754
Costi per servizi	16.086	17.006
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Note 7 e 9)	6.029	5.685
Compensi amministratori e sindaci	7.840	7.604
Costi per godimento beni di terzi	253	194
Accantonamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (Note 7, 9 e 15)	185	313
Altri costi operativi	<u>5.493</u>	<u>5.230</u>
Totale costo del venduto, spese commerciali, spese generali ed amministrative, altri costi operativi e perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali	<u>103.145</u>	<u>105.224</u>

I compensi agli Amministratori ed ai Sindaci della Interpump Group S.p.A., ammontano per il 2023 rispettivamente a 7.735 €/000 e 105 €/000 ed includono i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione per gli amministratori investiti di particolari incarichi comprensivi dei bonus e la componente retributiva derivante dai piani di *stock option* rappresentata dal *fair value* delle opzioni calcolato al momento dell'assegnazione, per la quota di competenza.

La voce altri costi operativi include principalmente altri costi industriali, quali materiali di consumo ed utensileria varia e minuta ed altre spese generali ed amministrative.

25. Proventi ed oneri finanziari

	2023 <u>(€/000)</u>	2022 <u>(€/000)</u>
<u>Proventi finanziari</u>		
Interessi attivi su disponibilità liquide	2.143	128
Interessi attivi su attività finanziarie (finanziamenti infragruppo)	4.602	1.541
Altri proventi finanziari	1	57
Utili su cambi	<u>238</u>	<u>1.082</u>
Totale	<u>6.984</u>	<u>2.808</u>
	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
<u>Oneri finanziari</u>		
Interessi passivi su finanziamenti bancari	28.254	5.130
Interessi passivi su leasing (IFRS 16)	113	22
Altri oneri finanziari	145	302
Perdite su cambi	<u>1.263</u>	<u>1.037</u>
Totale	<u>29.775</u>	<u>6.491</u>

Gli incrementi degli interessi attivi e passivi sono principalmente riconducibili all'incremento dei tassi di interesse ufficiali occorsi durante l'anno.

26. Imposte sul reddito

La riconciliazione delle imposte calcolate sulla base dell'aliquota nominale e dell'onere effettivo è la seguente:

	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
<u>IRES</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico	68.474	112.548
Imposte teoriche all'aliquota nominale (24%)	16.434	27.012
Minori imposte sui dividendi non imponibili	(17.575)	(19.759)
Maggiori imposte per rettifica valore di partecipazioni non deducibili	1.187	3.331
Minori imposte per deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato	(76)	(71)
Minori imposte per deduzione IRAP sugli interessi passivi	(12)	(35)
Minori imposte per effetto Super e Iper ammortamenti	(614)	(622)
Minori imposte per effetto Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(891)	(666)
Maggiori (Minori) imposte per beneficio fiscale dell'affrancamento dell'avviamento	(164)	-
Imposte di esercizi precedenti	(5.458)	(888)
Altri	<u>(35)</u>	<u>(32)</u>
<i>Totale IRES</i>	<u>(7.204)</u>	<u>8.270</u>

	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
<u>IRAP</u>		
Utile prima delle imposte da conto economico	68.474	112.548
Imposte teoriche all'aliquota nominale (4,65%)	3.184	5.233
Minori imposte sui dividendi non imponibili	(3.605)	(3.980)
Maggiori (Minori) imposte per beneficio fiscale dell'affrancamento dell'avviamento	(32)	-
Maggiori imposte per costi del personale non deducibili	37	41
Maggiori imposte per emolumenti amministratori non deducibili	344	332
Maggiori (Minori) imposte per oneri finanziari non deducibili	106	(21)
Imposte di esercizi precedenti	(637)	(104)
Maggiori imposte per rettifica valore di partecipazioni non deducibili	230	645
Altri	<u>(3)</u>	<u>43</u>
<i>Totale IRAP</i>	<u>(376)</u>	<u>2.189</u>
<i>Totale imposte sul reddito da conto economico</i>	<u>(7.580)</u>	<u>10.459</u>

Le imposte imputate a conto economico sono così dettagliate:

	2023	2022
	<u>(€/000)</u>	<u>(€/000)</u>
Imposte correnti	(641)	(11.664)
Imposte correnti esercizi precedenti	6.095	992
Imposte differite	<u>2.126</u>	<u>213</u>
Totale imposte	<u>7.580</u>	<u>(10.459)</u>

Le imposte differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	2023 (€/000)	2022 (€/000)
Imposte differite attive generate nell'esercizio	3.061	1.363
Imposte differite passive generate nell'esercizio	(566)	(690)
Imposte differite attive riversate a conto economico	(961)	(1.097)
Imposte differite passive riversate a conto economico	<u>592</u>	<u>637</u>
Totale imposte differite	<u>2.126</u>	<u>213</u>

La Società ha confermato anche nel 2023 l'opzione per il consolidato fiscale nazionale insieme a Interpump Piping S.r.l.

27. Utile per azione

Utile per azione base

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile del periodo diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie durante l'esercizio calcolato come segue:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Utile del periodo attribuibile agli azionisti (€/000)	<u>76.054</u>	<u>102.089</u>
Numero medio di azioni in circolazione	106.939.951	105.593.321
Utile per azione base dell'esercizio	<u>0,711</u>	<u>0,967</u>

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente dilutive. Il calcolo è il seguente:

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
Utile del periodo attribuibile agli azionisti (€/000)	<u>76.054</u>	<u>102.089</u>
Numero medio di azioni in circolazione	106.939.951	105.593.321
Numero di azioni potenziali per i piani di stock option (*)	<u>374.316</u>	<u>190.562</u>
Numero medio di azioni (diluito)	<u>107.314.267</u>	<u>105.783.883</u>
Utile per azione diluito al 31 dicembre (€)	<u>0,709</u>	<u>0,965</u>

(*) calcolato come numero delle azioni assegnate per i piani di stock option non antidilutivi (*in the money*) moltiplicato per il rapporto fra la differenza del valore medio dell'azione del periodo ed il prezzo di esercizio al numeratore, ed il valore medio dell'azione del periodo al denominatore.

Per l'esercizio 2023 è stato attribuito un dividendo pari ad euro 0,32 (euro 0,30 nel 2022) a ciascuna delle azioni in circolazione.

28. Note al rendiconto finanziario

Immobili, impianti e macchinari

Durante il 2023 la Società ha acquistato immobili, impianti e macchinari per 3.517 €/000 (6.858 €/000 nel 2022). A fronte di tali investimenti sono stati pagati 4.427 €/000, comprensivi del pagamento di debiti pregressi per lo stesso titolo ed al netto di quelli pagabili nell'esercizio successivo (6.721 €/000 nel 2022).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono così composti:

	31/12/2023 (€/000)	31/12/2022 (€/000)	01/01/2022 (€/000)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da stato patrimoniale	88.280	188.778	135.514
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f. e ratei per interessi passivi)	<u>(5.242)</u>	<u>(2.519)</u>	<u>(106)</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da rendiconto finanziario	<u>83.038</u>	<u>186.259</u>	<u>135.408</u>

Posizione finanziaria netta e rendiconto finanziario

Per l'ammontare ed il dettaglio delle principali componenti della posizione finanziaria netta e delle modifiche intercorse nel 2023 e nel 2022 si rimanda alla "Relazione sulla gestione" presentata a corredo del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Interpump Group S.p.A. al capitolo "4. Finanziamenti".

29. Impegni

La Società ha impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali pari a 1.083 €/000 (1.989 €/000 al 31 dicembre 2022) e nessun impegno per immobilizzazioni immateriali (116 €/000 al 31 dicembre 2022).

Inoltre, la Società ha ricevuto fidejussioni per acquisto di partecipazioni pari a 9.400 €/000 (10.150 €/000 al 31 dicembre 2022) ed ha rilasciato garanzie reali a terzi per 16.889 €/000 (di cui 16.859 €/000 risultano estinte alla data dell'approvazione del presente Bilancio) ed a società consolidate per 1.850 €/000 (rispettivamente 16.975 €/000 e 1.990 €/000 al 31 dicembre 2022).

30. Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni con le società del Gruppo si fa riferimento al capitolo 5 e 6 della "Relazione sulla gestione" presentata a corredo del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Interpump Group S.p.A.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

31. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento alla Interpump Group S.p.A. dopo il 31 dicembre 2023 si sottolinea che in data 31 gennaio 2024 è stato annunciato il perfezionamento di un accordo con PGIM Inc. per un *Note Purchase and Private Shelf Agreement* (“*Shelf Facility*”) pari a 300 milioni di dollari americani e la contestuale emissione di un prestito obbligazionario iniziale pari a 100 milioni di euro a valere su detto importo, collocato privatamente nelle forme di un *US Private Placement*.

In particolare, l'accordo di *Shelf Facility* concede la facoltà - e non l'obbligo - alla Società di emettere nell'arco dei prossimi 3 anni (o salvo eventuali futuri rinnovi) obbligazioni fino ad un massimo complessivo di 300 milioni di dollari americani (o euro equivalenti al netto dell'importo di cui al prestito obbligazionario iniziale), alle stesse condizioni contrattuali negoziate inizialmente, con *pricing* da definirsi al momento del singolo tiraggio e durata massima di 20 anni.

Contestualmente sono stati emessi in un'unica *tranche* titoli obbligazionari *senior unsecured* per un importo pari a 100 milioni di euro con scadenza a 10 anni (gennaio 2034), durata media di 8 anni, ad un tasso pari al 4,17%. Tali titoli - collocati presso fondi gestiti da Pricoa Private Capital, divisione di *private capital* di PGIM Inc *investment manager* globale della compagnia assicurativa statunitense Prudential Financial Inc. - pagheranno una cedola semestrale a tasso fisso, sono privi di *rating* e non saranno quotati su mercati regolamentati.

Per quanto riguarda gli eventi successivi che riguardano il Gruppo, si rimanda alla “Relazione sulla gestione” della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2023.

32. Proposta all'Assemblea

L'utile di esercizio è stato pari a Euro 76.053.887 e proponiamo di:

- destinare l'utile netto di esercizio alla Riserva Straordinaria, avendo la Riserva Legale già raggiunto il limite del quinto del capitale sociale sottoscritto e versato;
- distribuire parzialmente la Riserva Straordinaria formata da utili, attribuendo un dividendo di € 0,32 a ciascuna delle azioni in circolazione, comprensivo del diritto di cui all'art. 2357-ter comma 2 del Codice Civile.

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Fulvio Montipò e Mauro Barani, rispettivamente Presidente esecutivo e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Interpump Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2023.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio di Interpump Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che riporta un totale attivo pari a 1.333.215.898 migliaia di euro, un utile netto di 76.053.887 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 656.362.077 migliaia di euro:
 - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
 - c. la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Sant'Ilario d'Enza (RE), 18 marzo 2024

Dott. Fulvio Montipò
Presidente esecutivo

Dott. Mauro Barani
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
Interpump Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Interpump Group SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Partecipazioni in imprese controllate</p> <p><i>Paragrafi 2.7 "Impairment di attività" e 2.8 "Partecipazioni", Nota 10 "Partecipazioni in società controllate" delle Note illustrative</i></p> <p>Al 31 dicembre 2023, le partecipazioni in società controllate iscritte nel bilancio d'esercizio della Società ammontano ad Euro 1.021 milioni, pari al 77% del totale attività.</p> <p>Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e, laddove necessario, confronta il valore contabile con la stima del valore recuperabile secondo i dettami del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".</p> <p>Il valore recuperabile delle partecipazioni è determinato come il maggiore tra il <i>fair value</i>, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso pari ai previsti flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso che tiene conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.</p> <p>Abbiamo identificato un aspetto chiave relativamente alla valutazione delle partecipazioni alla luce della significatività di tale posta in bilancio e delle complessità delle assunzioni utilizzate dagli amministratori al fine di</p>	<p>Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione delle procedure adottate dalla Società per verificare il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e la presenza di eventuali indicatori che le stesse possano aver subito una riduzione di valore.</p> <p>Abbiamo esaminato la metodologia, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 febbraio 2024, utilizzata dagli amministratori per identificare e valutare possibili indicatori di perdita di valore delle partecipazioni. In tale contesto abbiamo confrontato il valore contabile delle partecipazioni con il patrimonio netto delle stesse al 31 dicembre 2023, tenuto conto anche dei plusvalori emersi in sede di acquisizione delle società partecipate. Abbiamo inoltre analizzato, su base campionaria, i piani previsionali 2024-2028 delle società controllate. A tal proposito abbiamo coinvolto gli esperti del settore di riferimento della Società ed appartenenti alla rete PwC, che ci hanno supportato nello svolgimento di un'analisi circa la ragionevolezza delle previsioni formulate</p>



identificare eventuali indicatori di perdita di valore e conseguentemente di determinare il valore recuperabile delle partecipazioni.

dagli amministratori nei piani previsionali, anche mediante il confronto delle assunzioni del management con i dati storici e quanto desumibile da fonti esterne.

Abbiamo infine verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali con riferimento alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Interpump Group SpA ci ha conferito in data 30 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Interpump Group SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Interpump Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Interpump Group SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Interpump Group SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 29 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Madureri
(Revisore legale)